

The background of the poster is a religious painting. It depicts an elderly man with grey hair, wearing a yellow robe and a green cloak, looking down with a somber expression. A cherub with curly hair and a green halo is perched on his shoulder, pointing upwards. Another cherub is partially visible behind him. The scene is set against a light, textured background.

Diocesi di PIAZZA ARMERINA

# Lectio Divina

# ISAIA

CAPITOLI 40-66

Anno pastorale 2025-2026

Diocesi di PIAZZA ARMERINA

# Lectio Divina

## ISAIA

CAPITOLI 40-66

Anno pastorale 2025-2026



## Introduzione

### *La consolazione e le promesse di Dio per il popolo d'Israele in esilio. Seconda parte del libro del profeta Isaia (capitoli 40-66).*

Il profeta anonimo dell'esilio, ritenuto autore abilissimo dell'attuale seconda parte del Libro di Isaia (40-55), è considerato senza dubbio il maggior profeta ed il miglior poeta d'Israele. Anche se non ci ha lasciato alcun dato certo della sua biografia, è lecito supporre che probabilmente nacque o di sicuro svolse la sua attività profetica a Babilonia nel corso del sec. VI a.C. Si tratta, quindi, di un soggetto che ha conosciuto appieno la grande desolazione di Israele nel periodo esilico, partecipe certamente della situazione poco invidiabile dei deportati giudei nel grande impero babilonese. Per via dell'esplicita menzione di Ciro, re di Persia, a partire da Is 44,28, è possibile datare l'epoca della prima redazione dei testi isaiiani 40-55 fra il 553, quando iniziano le campagne trionfali del sovrano, e il 539, data della resa di Babilonia. Quest'ultima data stabilisce, infatti, la caduta dell'impero neo-babilonese e l'insediamento sulla scena internazionale di una nuova potenza, la Persia.

La missione di questo profeta anonimo si colloca negli anni precedenti questo capovolgimento storico. Gli esiliati e i loro discendenti non avevano accettato i fatti dolorosi avvenuti a partire dal 597 a.C. e da sempre avevano sperato in un prossimo ribaltamento della loro penosa condizione. Ogni speranza si era, però, improvvisamente spenta con il disastro sopravvenuto nel 586 a.C., quando la nazione era del tutto caduta nelle mani babilonesi, il tempio era stato incendiato e un più massiccio numero di deportati era stato trasferito a Babilonia. Sentimenti di odio e di vendetta, uniti ad una struggente nostalgia della patria, accompagnano la grande crisi di fede e di speranza dei giudei deportati. Questa grave decadenza sociale, religiosa e politica sembra giustificare le amare espressioni di Is 49,14: *il Signore mi ha abbandonato, il Signore mi ha dimenticato*.

Dentro questa profonda crisi collettiva si sviluppa il messaggio contenuto nei capp. 40-55 di Isaia, definito come il *Libro della consola-*

zione, a causa delle sue parole iniziali: *Consolate, consolate il mio popolo, dice il vostro Dio* (40,1ss.). Questa definizione sembra appropriata anche perché il tema della consolazione è declinato nel corso dell'opera ancora in 40,27-31; 41,8-16; 43,1-7; 44,1-2; si tratta di testi nei quali è dichiarata la grande e amorosa preoccupazione di Dio per il suo popolo.

La consolazione divina appare declinata in due modulazioni. La prima risuona ai capp. 40-48 e consiste nella liberazione di Israele da Babilonia e nel ritorno alla terra della promessa; ciò è tratteggiato come una specie di secondo e più imponente esodo. La seconda appare ai capp. 49-55 e prospetta la futura e indispensabile ricostruzione di Gerusalemme, del tempio e della nazione tutta.

All'interno di queste due tappe letterarie e tematiche è un pullulare continuo di temi, promesse, denunce e sollecitazioni, difficilmente sintetizzabili in poche righe. L'autore sacro ha a cuore di dichiarare che l'intervento prodigioso di Dio, ottenuto per mezzo di Ciro, ottiene al popolo desolato la moltiplicazione di prodigi: un mutamento totale della natura, con la comparsa dell'acqua e degli alberi nel deserto e la scomparsa disastrosa degli idoli e dei loro seguaci. Ma il miracolo più strepitoso è costituito certamente dalla restaurazione di Sion, la sposa umiliata che vede ripopolarsi di figli, strade, piazze e case. Questa formidabile mutazione di condizione è frutto di una immolazione innocente, che il poeta anonimo attribuisce alla sofferenza del Servo del Signore.

I celebri canti del Servitore sofferente (Is 42,1-9; 49,1-6; 50,4-11; 52,13-53,12) si presentano in connessione con il contesto sopra descritto. Questo misterioso personaggio svolge un ruolo simile a quello di Ciro. Tuttavia, alla sola salvazione materiale da Babilonia, il Servo aggiunge quella eterna, la consolazione definitiva di Sion, ottenuta non con l'esercizio delle armi, ma con il potere inaudito della debolezza, della non violenza e del dono di sé. Più che coprirsi di gloria, il Servo porta su di sé il disprezzo di tutti, eppure questo gli procura la vittoria definitiva, più duratura di quella di Ciro.

Con queste composizioni poetiche, attribuibili al poeta isaiano, al popolo o ad un soggetto individuale, il lettore perviene ad uno dei punti teologici più alti dell'Antico Testamento, nel quale è dichiarato il valore

redentore della sofferenza. Sembra qui risuonare in anticipo ciò che Gesù dirà in Gv 12,24: *In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto.*

Nei restanti testi isaiani (56-66) altri autori letterari estendono il tema della sofferenza, della gloria e delle promesse per Israele, riflettendo la situazione, posteriore al 515 a.C., nella quale il popolo è chiamato ad affrontare la fatica di una ricomposizione nazionale, religiosa e sociale, che culminerà nella Gerusalemme ricostruita, preludio dei tempi messianici venturi.

✠ Rosario Gisana

BRANI PER  
LA LECTIO

# *Libro della consolazione d'Israele*

*Capitoli 40-55*





8

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

## INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Vieni, o Spirito Santo e donami un cuore puro,  
pronto ad amare Cristo Signore con la pienezza,  
la profondità e la gioia che tu solo sai infondere.  
Donami un cuore puro, come quello di un fanciullo  
che non conosce il male  
se non per combatterlo e fuggirlo.  
Vieni, o Spirito Santo e donami un cuore grande,  
aperto alla tua parola ispiratrice  
e chiuso ad ogni meschina ambizione.  
Donami un cuore grande e forte capace di amare tutti,  
deciso a sostenere per loro ogni prova,  
noia e stanchezza, ogni delusione e offesa.  
Donami un cuore grande, forte e costante fino al sacrificio,  
felice solo di palpitare con il cuore di Cristo  
e di compiere umilmente, fedelmente e coraggiosamente  
la volontà di Dio. Amen.

*Paolo VI*

## LECTIO

**40**<sup>1</sup>«Consolate, consolate il mio popolo  
- dice il vostro Dio.

<sup>2</sup>Parlate al cuore di Gerusalemme  
e gridatele che la sua tribolazione è compiuta,  
la sua colpa è scontata,  
perché ha ricevuto dalla mano del Signore  
il doppio per tutti i suoi peccati».

<sup>3</sup>Una voce grida:

«Nel deserto preparate la via al Signore,  
spianate nella steppa la strada per il nostro Dio.

<sup>4</sup>Ogni valle sia innalzata,

ogni monte e ogni colle siano abbassati;  
il terreno accidentato si trasformi in piano  
e quello scosceso in vallata.

<sup>5</sup>Allora si rivelerà la gloria del Signore  
e tutti gli uomini insieme la vedranno,  
perché la bocca del Signore ha parlato».

<sup>6</sup>Una voce dice: «Grida»,  
e io rispondo: «Che cosa dovrò gridare?». **Ogni uomo è come l'erba  
e tutta la sua grazia è come un fiore del campo.**

<sup>7</sup>Secca l'erba, il fiore appassisce  
quando soffia su di essi il vento del Signore.  
Veramente il popolo è come l'erba.

<sup>8</sup>Secca l'erba, appassisce il fiore,  
ma la parola del nostro Dio dura per sempre.

<sup>9</sup>Sali su un alto monte,  
tu che annuncii liete notizie a Sion!  
Alza la tua voce con forza,  
tu che annuncii liete notizie a Gerusalemme.  
Alza la voce, non temere;  
annuncia alle città di Giuda: «Ecco il vostro Dio!

<sup>10</sup>Ecco, il Signore Dio viene con potenza,  
il suo braccio esercita il dominio.  
Ecco, egli ha con sé il premio  
e la sua ricompensa lo precede.

<sup>11</sup>Come un pastore egli fa pascolare il gregge  
e con il suo braccio lo raduna;  
porta gli agnellini sul petto  
e conduce dolcemente le pecore madri».

## SCRUTATIO

**Esodo** 22,<sup>2</sup>Il ladro dovrà dare l'indennizzo: se non avrà di che pagare, sarà venduto in compenso dell'oggetto rubato. <sup>3</sup>Se si trova ancora in vita e ciò che è stato rubato è in suo possesso, si tratti di bue, di asino o di montone, restituirà il doppio.

**Geremia** 1,<sup>5</sup>«Prima di formarti nel grembo materno, ti ho conosciuto, prima che tu uscissi alla luce, ti ho consacrato; ti ho

stabilito profeta delle nazioni». <sup>6</sup>Risposi: «Ahimè, Signore Dio! Ecco, io non so parlare, perché sono giovane». <sup>7</sup>Ma il Signore mi disse: «Non dire: «Sono giovane». Tu andrai da tutti coloro a cui ti manderò e dirai tutto quello che io ti ordinerò. <sup>8</sup>Non aver paura di fronte a loro, perché io sono con te per proteggerti».

**Matteo 3,**<sup>3</sup>Egli infatti è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse: Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!

## MEDITATIO

*Questo brano segna un passaggio nell'intreccio del libro, conducendo dai messaggi di giudizio dei capitoli precedenti a parole di consolazione e speranza. L'annuncio di consolazione per il popolo del Signore cede il passo nei vv. 3-5 alla preparazione della via del Signore. L'immagine della via preparata nel deserto richiama la liberazione dall'Egitto e anticipa il ritorno dall'esilio. Ma il ritorno del popolo da Babilonia non è solo un atto politico bensì ma un'opera di redenzione guidata da Dio stesso. Egli viene come un re potente, ma anche come un pastore che guida con tenerezza il suo popolo.*

## ORATIO

O Dio, che ci hai convocati per celebrare nella fede  
il mistero del tuo Figlio,  
rendici attenti alla voce del tuo Spirito,  
perché la parola di salvezza che ascoltiamo  
diventi nutrimento di vita,  
luce e viatico per noi e per tutta la Chiesa  
nel cammino verso il Regno.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,  
che è Dio, e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli. Amen.

*Messale Romano, Collette per le ferie del tempo ordinario, n. 21*

## CONTEMPLATIO

*Il volto del Signore si fa presente nella storia personale: è il momento di cercarlo laddove persone incontrate e circostanze vissute stanno lasciando "oggi" il segno.*

## COLLATIO

*A voce alta, è possibile condividere una parola, un versetto, un'immagine o una figura biblica rimasta nel cuore dopo aver ascoltato la Parola insieme alla comunità: il fratello e la sorella, ascoltando, riceveranno lo stesso Spirito invocato fin dall'inizio che ci fa essere un cuore solo e un'anima sola.*

## PREGHIAMO

O Signore, nostra forza e consolazione, veniamo alla sorgente della tua vita con la nostra sete di comunione. Aiutaci ad accogliere la tua presenza, che si rinnova ogni giorno in mezzo a noi: dal tuo fianco sgorgano i fiumi di acqua viva dello Spirito per la nostra riconciliazione. Lode a te che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

12

## INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

O Spirito Santo, sei tu che unisci la mia anima a Dio:  
muovila con ardenti desideri  
e accendila con il fuoco del tuo amore.  
Quanto sei buono con me, o Spirito Santo di Dio:  
sii per sempre lodato e benedetto  
per il grande amore che effondi su di me!  
Dio mio e mio Creatore,  
è mai possibile che vi sia qualcuno che non ti ami?  
Per tanto tempo non ti ho amato! Perdonami, Signore.  
O Spirito Santo, concedi all'anima mia di essere tutta di Dio  
e di servirlo senza alcun interesse personale,  
ma solo perché è Padre mio e mi ama.  
Mio Dio e mio tutto,  
c'è forse qualche altra cosa che io possa desiderare?  
Tu solo mi basti. Amen.

*S. Teresa di Gesù*

## LECTIO

**40**,<sup>12</sup>Chi ha misurato con il cavo della mano le acque  
del mare e ha calcolato l'estensione dei cieli con  
il palmo? Chi ha valutato con il moggio la polvere della  
terra e ha pesato con la stadera le montagne  
e i colli con la bilancia?

<sup>13</sup>Chi ha diretto lo spirito del Signore  
e come suo consigliere lo ha istruito?

<sup>14</sup>A chi ha chiesto di consigliarlo, di istruirlo,  
di insegnargli il sentiero del diritto,  
di insegnargli la conoscenza  
e di fargli conoscere la via della prudenza?

<sup>15</sup>Ecco, le nazioni sono come una goccia che cade da un

secchio, contano come polvere sulla bilancia;  
ecco, le isole pesano quanto un granello di sabbia.

<sup>16</sup>Il Libano non basterebbe per accendere il rogo,  
né le sue bestie per l'olocausto.

<sup>17</sup>Tutte le nazioni sono come un niente davanti a lui,  
come nulla e vuoto sono da lui ritenute.

<sup>18</sup>A chi potreste paragonare Dio  
e quale immagine mettergli a confronto?

<sup>19</sup>Il fabbro fonde l'idolo, l'orafo lo riveste d'oro,  
e fonde catenelle d'argento.

<sup>20</sup>Chi ha poco da offrire sceglie un legno che non marcisce;  
si cerca un artista abile,  
perché gli faccia una statua che non si muova.

<sup>21</sup>Non lo sapete forse? Non lo avete udito?  
Non vi fu forse annunciato dal principio?  
Non avete riflettuto sulle fondamenta della terra?

<sup>22</sup>Egli siede sopra la volta del mondo,  
da dove gli abitanti sembrano cavallette.  
Egli stende il cielo come un velo,  
lo dispiega come una tenda dove abitare;

<sup>23</sup>egli riduce a nulla i potenti  
e annienta i signori della terra.

<sup>24</sup>Sono appena piantati, appena seminati,  
appena i loro steli hanno messo radici nella terra,  
egli soffia su di loro ed essi seccano  
e l'uragano li strappa via come paglia.

<sup>25</sup>«A chi potreste paragonarmi,  
quasi che io gli sia pari?» dice il Santo.

<sup>26</sup>Levate in alto i vostri occhi e guardate:  
chi ha creato tali cose?

Egli fa uscire in numero preciso il loro esercito  
e le chiama tutte per nome;  
per la sua onnipotenza e il vigore della sua forza  
non ne manca alcuna.

<sup>27</sup>Perché dici, Giacobbe,  
e tu, Israele, ripeti:  
«La mia via è nascosta al Signore

e il mio diritto è trascurato dal mio Dio?»?

<sup>28</sup>Non lo sai forse?

Non l'hai udito?

Dio eterno è il Signore,  
che ha creato i confini della terra.

Egli non si affatica né si stanca,  
la sua intelligenza è inscrutabile.

<sup>29</sup>Egli dà forza allo stanco  
e moltiplica il vigore allo spossato.

<sup>30</sup>Anche i giovani faticano e si stancano,  
gli adulti inciampano e cadono;

<sup>31</sup>ma quanti sperano nel Signore riacquistano forza,  
mettono ali come aquile,  
corrono senza affannarsi,  
camminano senza stancarsi.

## SCRUTATIO

**Giobbe** 28,<sup>25</sup>Quando diede al vento un peso e delimitò le acque con la misura, <sup>26</sup>quando stabilì una legge alla pioggia e una via al lampo tonante, <sup>27</sup>allora la vide e la misurò, la fondò e la scrutò appieno, <sup>28</sup>e disse all'uomo: «Ecco, il timore del Signore, questo è sapienza, evitare il male, questo è intelligenza».

**Ezechiele** 37,<sup>11</sup>Mi disse: «Figlio dell'uomo, queste ossa sono tutta la casa d'Israele. Ecco, essi vanno dicendo: «Le nostre ossa sono inaridite, la nostra speranza è svanita, noi siamo perduti».

**Atti degli Apostoli** 17,<sup>26</sup>[Paolo in mezzo all'Aeropago disse: ]«Dio creò da uno solo tutte le nazioni degli uomini, perché abitassero su tutta la faccia della terra. Per essi ha stabilito l'ordine dei tempi e i confini del loro spazio <sup>27</sup>perché cerchino Dio, se mai, tastando qua e là come ciechi, arrivino a trovarlo, benché non sia lontano da ciascuno di noi. <sup>28</sup>In lui infatti viviamo, ci muoviamo ed esistiamo, come hanno detto anche alcuni dei vostri poeti: «Perché di lui anche noi siamo stirpe».

## MEDITATIO

*Siamo di fronte a uno dei testi più maestosi del libro di Isaia. Il brano mira a consolare il popolo d'Israele, lo rassicura sulla grandezza e la potenza di Dio, che governa l'universo con il potere di redimerlo. Una serie di domande retoriche predispongono a mettere in rilievo il potere assoluto di Dio. Egli è Colui che ha misurato le acque nella sua mano, che ha stabilito l'estensione dei cieli con il palmo della sua mano, che ha pesato le montagne con una bilancia appesa alla sua mano. Un Dio che esercita la sovranità divina sulla creazione. Mentre le nazioni sono insignificanti davanti a Lui, paragonate ad una goccia nel secchio o ad un granello di polvere sulla bilancia. Questo enfatizza la sproporzione tra la potenza del vero Dio e quella umana. Il popolo si lamenta, pensando che il Signore lo abbia abbandonato, ma il profeta Isaia lo rassicura, perché il Signore non si stanca mai e la sua sapienza è insondabile. Riconoscere la grandezza del Signore aiuta ad affrontare le proprie difficoltà e a trovare speranza nella sua fedeltà.*

## ORATIO

Signore e Sovrano della mia vita,  
non darmi uno spirito di pigrizia,  
di scoraggiamento, di dominio e di vana loquacità!  
Concedi invece al tuo servo uno spirito di castità,  
di umiltà, di pazienza e di carità.  
Sì, Signore e Sovrano,  
dammi di vedere le mie colpe  
e di non giudicare mio fratello;  
poiché tu sei benedetto  
nei secoli dei secoli. Amen.

*Sant'Efrem il Siro*



## CONTEMPLATIO

*Di fronte al brano biblico, alle immagini che evoca nel cuore, ad uno o più versetti dei brani paralleli, la mente si ferma e riconosce il volto di Dio presente nella storia della salvezza.*

16

## COLLATIO

*Condivisione della Parola ascoltata e insieme scrutata.*

## PREGHIAMO

O Signore, il tuo nome è “fedeltà”, la roccia sulla quale ogni cosa e noi stessi siamo resi stabili. Tu, o Padre, sempre ti prendi cura di noi e, nella nostra debolezza e caparbia, ci risollevi. Il tuo Spirito ci modelli, ci riempia di gratitudine, per il dono di Cristo sulla cui Parola edificiamo e nel quale cantiamo il nostro “amen” nei secoli dei secoli. Amen.

*Ciro strumento del Signore*

Isaia 41,1-7

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

17

**INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO**

Vieni, Spirito Santo, vieni, Spirito consolatore,  
 vieni e consola il cuore di ogni uomo  
 che piange lacrime di disperazione.  
 Vieni, Spirito Santo, vieni, Spirito della luce,  
 vieni e libera il cuore di ogni uomo  
 dalle tenebre del peccato.  
 Vieni, Spirito Santo, vieni, Spirito di verità e di amore,  
 vieni e ricolma il cuore di ogni uomo,  
 che senz'amore e verità non può vivere.  
 Vieni, Spirito Santo, vieni, Spirito della vita e della gioia,  
 vieni e dona a ogni uomo la piena comunione con te,  
 con il Padre e con il Figlio,  
 nella vita e nella gioia eterna,  
 per cui è stato creato e a cui è destinato. Amen.

*Giovanni Paolo II***LECTIO**

**41**,<sup>1</sup> Ascoltatemi in silenzio, isole,  
 e le nazioni riprendano nuova forza!

S'avanzino e parlino;  
 raduniamoci insieme in giudizio.

<sup>2</sup>Chi ha suscitato dall'oriente  
 colui che la giustizia chiama sui suoi passi?

Chi gli ha consegnato le nazioni  
 e assoggettato i re?

La sua spada li riduce in polvere  
 e il suo arco come paglia dispersa dal vento.

<sup>3</sup>Li insegue e passa oltre, sicuro;  
 sfiora appena la strada con i piedi.

<sup>4</sup>Chi ha operato e realizzato questo,

chiamando le generazioni fin dal principio?

Io, il Signore, sono il primo  
e io stesso sono con gli ultimi.

<sup>5</sup>Le isole vedono e ne hanno timore;

tremano le estremità della terra,  
insieme si avvicinano e vengono.

<sup>6</sup>Si aiutano l'un l'altro;

uno dice al compagno: «Coraggio!».

<sup>7</sup>Il fabbro incoraggia l'orafo;

chi leviga con il martello incoraggia chi batte l'incudine,  
dicendo della saldatura: «Va bene»,  
e fissa l'idolo con chiodi perché non si muova.

## SCRUTATIO

**Giosuè** 2,<sup>9</sup> «So che il Signore vi ha consegnato la terra. Ci è piombato addosso il terrore di voi e davanti a voi tremano tutti gli abitanti della regione, <sup>10</sup>poiché udimmo che il Signore ha prosciugato le acque del Mar Rosso davanti a voi, quando usciste dall'Egitto, e quanto avete fatto ai due re amorrei oltre il Giordano, Sicon e Og, da voi votati allo sterminio. <sup>11</sup>Quando l'udimmo, il nostro cuore venne meno e nessuno ha più coraggio dinanzi a voi, perché il Signore, vostro Dio, è Dio lassù in cielo e quaggiù sulla terra».

**1Samuele** 30,<sup>6</sup> Davide fu in grande angustia perché la gente parlava di lapidarlo. Tutti avevano l'animo esasperato, ciascuno per i suoi figli e le sue figlie. Ma Davide ritrovò forza e coraggio nel Signore, suo Dio.

**Apocalisse** 1,<sup>17</sup> Appena lo vidi, caddi ai suoi piedi come morto. Ma egli, posando su di me la sua destra, disse: «Non temere! Io sono il Primo e l'Ultimo, <sup>18</sup>e il Vivente».

**MEDITATIO**

*Se il capitolo precedente affermava la signoria di Dio sulla creazione, i termini «primo» e «ultimo» (cf v. 4) dicono ora il suo comando sugli inizi e sugli sviluppi della storia. Inoltre, in questo testo, viene espressa la solidarietà di Dio con i reietti della storia. L'essere ultimi non va inteso soltanto in senso escatologico, ma nel senso della divina condiscendenza. Dio è sempre il medesimo: il Dio di ieri è anche il Dio di oggi e di domani. Il Dio d'Israele è diverso dagli altri idoli fabbricati dagli artigiani, mentre si incoraggiano nel loro lavoro inutile. Dio è Signore della storia, si pone come guida per le vicende umane e suscita chi vuole per realizzare il suo piano, mentre le nazioni si rifugiano in divinità realizzate da mani di uomo. La potenza di Dio supera ogni regno terreno. Gli uomini devono confidare nel Signore piuttosto che nelle sicurezze umane. Isaia ricorda che Dio è «primo» e «ultimo», il vero governatore della storia. Confidare in Lui significa non rimanere delusi.*

**ORATIO**

Donaci, Signore Gesù, di metterci davanti a te!  
 Donaci, almeno per questa volta, di non essere frettolosi,  
 di non avere occhi superficiali o distratti.  
 Perché, se saremo capaci di sostare di fronte a te,  
 noi potremo cogliere il fiume di tenerezza,  
 di compassione, di amore che dalla croce riversi sul mondo.  
 Donaci di raccogliere il sangue e l'acqua  
 che sgorgano dal tuo costato, come l'hanno raccolto i santi.  
 Donaci di raccoglierci per partecipare  
 alla tua immensa passione di amore e di dolore  
 nella quale hai vissuto ogni nostra sofferenza fisica e morale.  
 Donaci di partecipare a quella immensa passione  
 che spacca i nostri egoismi, le nostre chiusure,  
 le nostre freddezze.  
 Donaci di contemplare  
 questa immensa passione di amore e di dolore  
 che ci fa esclamare con le labbra, con il cuore e con la vita:  
 «Gesù, tu sei davvero il Figlio di Dio,  
 tu sei davvero la rivelazione dell'amore». Amen.

Card. Carlo Maria Martini

## CONTEMPLATIO

*Il Signore è presente: la sua Parola è dentro ai fatti e alle persone della quotidianità di ognuno. Lo cerchiamo con gli occhi dell'anima imparando a custodirlo come tesoro prezioso.*

## COLLATIO

*A voce alta, è possibile condividere una parola, un versetto, un'immagine o una figura biblica rimasta nel cuore dopo aver ascoltato la Parola insieme alla comunità: il fratello e la sorella, ascoltando, riceveranno lo stesso Spirito invocato fin dall'inizio che ci fa essere un cuore solo e un'anima sola.*

## PREGHIAMO

Tu, o Signore, conosci ogni sussurro di preghiera che sale dal nostro cuore, ogni gioia e dolore che lo abitano. Gli estremi della nostra vita, forza e debolezza, abbassamento ed esaltazione, si intrecciano misteriosamente: aiutaci a non parlare invano e a custodire la voce dello Spirito che, come in Maria, canta la meraviglia per ogni progetto che tessi nel mondo, in Gesù Cristo nostro Signore. Amen.

*Israele scelto e protetto dal Signore*

Isaia 41,8-20

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

21

**INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO**

O Spirito Santo, vieni nel mio cuore:  
 per la tua potenza attiralo a te, o Dio,  
 e concedimi la carità con il tuo timore.  
 Liberami, o Cristo, da ogni mal pensiero:  
 riscaldami e infiammami del tuo dolcissimo amore,  
 così ogni pena mi sembrerà leggera.  
 Santo mio Padre, e dolce mio Signore,  
 ora aiutami in ogni mia azione.  
 Cristo amore. Amen.

*Santa Caterina da Siena***LECTIO**

**41**<sup>8</sup>Ma tu, Israele, mio servo,  
 tu Giacobbe, che ho scelto,  
 discendente di Abramo, mio amico,  
<sup>9</sup>sei tu che io ho preso dall'estremità della terra  
 e ho chiamato dalle regioni più lontane  
 e ti ho detto: «Mio servo tu sei,  
 ti ho scelto, non ti ho rigettato».  
<sup>10</sup>Non temere, perché io sono con te;  
 non smarrirti, perché io sono il tuo Dio.  
 Ti rendo forte e ti vengo in aiuto  
 e ti sostengo con la destra della mia giustizia.  
<sup>11</sup>Ecco, saranno svergognati e confusi  
 quanti s'infuriavano contro di te;  
 saranno ridotti a nulla e periranno  
 gli uomini che si opponevano a te.  
<sup>12</sup>Li cercherai, ma non troverai  
 coloro che litigavano con te;  
 saranno ridotti a nulla, a zero,

coloro che ti muovevano guerra.

<sup>13</sup>Poiché io sono il Signore, tuo Dio,  
che ti tengo per la destra  
e ti dico: «Non temere, io ti vengo in aiuto».

<sup>14</sup>Non temere, vermiciattolo di Giacobbe,  
larva d'Israele;  
io vengo in tuo aiuto - oracolo del Signore -,  
tuo redentore è il Santo d'Israele.

<sup>15</sup>Ecco, ti rendo come una trebbia acuminata, nuova,  
munita di molte punte;  
tu trebbierai i monti e li stritolerai,  
ridurrai i colli in pula.

<sup>16</sup>Li vaglierai e il vento li porterà via,  
il turbine li disperderà.  
Tu, invece, gioirai nel Signore,  
ti vanterai del Santo d'Israele.

<sup>17</sup>I miseri e i poveri cercano acqua, ma non c'è;  
la loro lingua è riarsa per la sete.  
Io, il Signore, risponderò loro,  
io, Dio d'Israele, non li abbandonerò.

<sup>18</sup>Farò scaturire fiumi su brulle colline,  
fontane in mezzo alle valli;  
cambierò il deserto in un lago d'acqua,  
la terra arida in zona di sorgenti.

<sup>19</sup>Nel deserto planterò cedri,  
acacie, mirti e ulivi;  
nella steppa porrò cipressi,  
olmi e abeti;

<sup>20</sup>perché vedano e sappiano,  
considerino e comprendano a un tempo  
che questo ha fatto la mano del Signore,  
lo ha creato il Santo d'Israele.

## SCRUTATIO

**Numeri 35,**<sup>19</sup>Sarà il vendicatore del sangue quello che metterà a morte l'omicida; quando lo incontrerà, lo ucciderà.

**Geremia 50,**<sup>34</sup>Ma il loro vendicatore è forte, Signore degli eserciti è il suo nome. Egli sosterrà efficacemente la loro causa, renderà tranquilla la terra e sconvolgerà gli abitanti di Babilonia.

**Giacomo 2,**<sup>23</sup>E si compì la Scrittura che dice: Abramo credette a Dio e gli fu accreditato come giustizia, ed egli fu chiamato amico di Dio.

## MEDITATIO

*Dio ha scelto Israele come discendenza di Abramo, che Egli chiama «amico» e «servo» (cf. v. 8). Questo indica l'elezione gratuita e l'alleanza fedele tra Dio e il suo popolo. Il collegamento di questo testo con Isaia 40 è dato dalla riduzione a «nulla», a «zero» delle genti, ma qui non tanto per le loro pretese idolatriche, quanto per la loro opposizione ad Israele in quanto «servo», che è l'equivalente di «eletto». L'elezione storica del popolo si manifesta nel suo essere servo, e quindi nel prestare un servizio, una testimonianza resa all'unicità di Dio. Ma l'elezione divina è permanente, senza pentimenti, destinata ad una missione, la trebbiatura (cf. v.15). Questa trebbia deve triturare i monti, e ridurre in «pula» le colline. Israele deve rifiorire: i poveri e i bisognosi dovranno essere dissetati, così come il tortuoso è diventato diritto (cf v. 40,4). Si tratta del terreno, ma si tratta anche della tortuosità del cuore umano. Così Israele è chiamato, come ognuno di noi, ad una rinascita morale con un intervento nella storia.*



## ORATIO

Siamo come viandanti  
che per un momento si fermano e cantano;  
ancora intorpiditi dalle pene del viaggio.  
Ben lo sappiamo che, sulla montagna dell'oggi,  
non possiamo piantare le tende della pace.  
Ben lo sappiamo che dobbiamo ripartire  
e scendere nelle pianure ostili, risalire le valli,  
guadare i fiumi, attraversare i deserti,  
e camminare ancora e sempre ancora.  
Ma sappiamo anche che un giorno a noi sconosciuto,  
giungeremo alle porte della Città  
il cui re è un Bambino e la cui sola luce è l'Agnello immolato.  
Per questo noi ti rendiamo grazie, Padre santo,  
per averci donato un poco di questa gioia  
che domani lieviterà il mondo quando il Figlio tuo, vincitore,  
si porrà alla testa dell'immenso corteo umano  
e riconsegnerà il regno ormai maturo  
per la festa definitiva e sicura.  
Noi allora regneremo con Lui per i secoli dei secoli. Amen.

*San Giovanni Paolo II*

## CONTEMPLATIO

*Il volto del Signore si fa presente nella storia personale: è il momento di cercarlo laddove  
persone incontrate e circostanze vissute stanno lasciando "oggi" il segno.*

## COLLATIO

*Condividere è consegnare, lasciar custodire alla comunità presente quanto il Signore  
ha ispirato al cuore. Ciò aiuta tutti a partecipare all'edificazione del Corpo di Cristo.*

## PREGHIAMO

O Padre, ogni bene proviene da te e la potenza della tua mano  
si chiama "bontà". Ora e sempre ci affidiamo alla tua mano; fa'  
che la nostra benedizione sia condivisione fra tutte le creature, e  
tutto ritorni a te come lode. Per Cristo, nello Spirito, gloria a te nei  
secoli. Amen.

## Nullità degli idoli

Isaia 41,21-29

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

25

### INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Vieni, Santo Spirito! Vieni! Irrompa il tuo Amore  
con la ricchezza della sua fecondità.  
Diventi in me sorgente di Vita, la tua Vita immortale.  
Ma come presentarmi a te senza rendermi totalmente  
disponibile, docile, aperto alla tua effusione?  
Signore, parlami tu: cosa vuoi che io faccia?  
Sto attento al sussurro leggero del tuo Spirito  
per comprendere quali sono i tuoi disegni,  
per aprirmi alla misteriosa invasione della tua misericordia.  
Aiutami a consegnarti la vita senza domandarti spiegazioni.  
È un gesto d'amore, un gesto di fiducia  
che ti muova a irrompere nella mia esistenza  
da quel munifico Signore che tu sei.

*SdD Card. Anastasio Ballestrero*

### LECTIO

**41**,<sup>21</sup>Presentate la vostra causa, dice il Signore,  
<sup>22</sup>portate le vostre prove, dice il re di Giacobbe.

<sup>22</sup>Si facciano avanti e ci annuncino  
ciò che dovrà accadere.

Narrate quali furono le cose passate,  
sicché noi possiamo riflettervi.

Oppure fateci udire le cose future,  
così che possiamo sapere quello che verrà dopo.

<sup>23</sup>Annunciate quanto avverrà nel futuro  
e noi riconosceremo che siete dèi.

Sì, fate il bene oppure il male  
e ne stupiremo, vedendo l'uno e l'altro.

<sup>24</sup>Ecco, voi siete un nulla,  
il vostro lavoro non vale niente,  
è abominevole chi vi sceglie.

<sup>25</sup>Io ho suscitato uno dal settentrione ed è venuto,

dal luogo dove sorge il sole mi chiamerà per nome;  
egli calpesterà i governatori come creta,  
come un vasaio schiaccia l'argilla.

<sup>26</sup>Chi lo ha predetto dal principio, perché noi lo sapessimo,  
chi dall'antichità, perché dicessimo: «È giusto»?

Nessuno lo ha predetto,  
nessuno lo ha fatto sentire,  
nessuno ha udito le vostre parole.

<sup>27</sup>Per primo io l'ho annunciato a Sion,  
e a Gerusalemme ho inviato un messaggero di buone  
notizie.

<sup>28</sup>Guardai ma non c'era nessuno,  
tra costoro nessuno era capace di consigliare,  
nessuno da interrogare per averne una risposta.

<sup>29</sup>Ecco, tutti costoro sono niente,  
nulla sono le opere loro,  
vento e vuoto i loro idoli.

## SCRUTATIO

**Esodo** 31,<sup>2</sup>Vedi, ho chiamato per nome Besalèl, figlio di Urì, figlio di Cur, della tribù di Giuda. <sup>3</sup>L'ho riempito dello spirito di Dio, perché abbia saggezza, intelligenza e scienza in ogni genere di lavoro.

**Deuteronomio** 7,<sup>6</sup>Ma con loro vi comporterete in questo modo: demolirete i loro altari, spezzerete le loro stele, taglierete i loro pali sacri, brucerete i loro idoli nel fuoco.

**1Tessalonicesi** 1,<sup>8</sup>Infatti per mezzo vostro la parola del Signore risuona non soltanto in Macedonia e in Acaia, ma la vostra fede in Dio si è diffusa dappertutto, tanto che non abbiamo bisogno di parlarne. <sup>9</sup>Sono essi infatti a raccontare come noi siamo venuti in mezzo a voi e come vi siete convertiti dagli idoli a Dio, per servire il Dio vivo e vero <sup>10</sup>e attendere dai cieli il suo Figlio, che egli ha risuscitato dai morti, Gesù, il quale ci libera dall'ira che viene.

## MEDITATIO

*Il profeta Isaia mette in risalto in questo testo un vero e proprio processo o, meglio una lite tra il Dio d' Israele e gli dei delle altre nazioni. Siamo di fronte ad una finzione giuridica, perché quello che si vuole dimostrare è proprio che gli altri dei non esistono, sono nulla. Viene portata avanti nel testo questa dimostrazione che si basa sulle «cose passate» e su «quelle future» (cf v. 22): la pretesa di essere Dio si basa su questa doppia conoscenza. Dio non può essere «il primo e l'ultimo», senza di essa. Il «primo e l'ultimo», secondo il Deutero-Isaia, presenta un indirizzo preciso: si tratta di un Dio che dirige la storia e sfida le altre divinità proprio su questo terreno. Il profeta non fa riferimento al Dio creatore, ma al Dio vero e unico che cambierà il corso della storia! Il profeta non è un astrologo, un mago o un indovino: sua prerogativa non è la scoperta del futuro ma la partecipazione attuale al disegno di Dio sulla storia. Isaia non prevede il futuro ma dimostra la percezione e la sensibilità di far entrare in correlazione le cose «future» attraverso quelle «passate».*

## ORATIO

O Padre, che nella tua Parola  
 manifesti la potenza che ci salva,  
 fa' che essa risuoni in tutte le lingue  
 e sia accolta da ogni uomo  
 come offerta di salvezza.  
 Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,  
 che è Dio, e vive e regna con te,  
 nell'unità dello Spirito Santo,  
 per tutti i secoli dei secoli.  
 Amen.

*Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, IX Domenica Anno C*

## CONTEMPLATIO

*Di fronte al brano biblico, alle immagini che evoca nel cuore, ad uno o più versetti dei brani paralleli, la mente si ferma e riconosce il volto di Dio presente nella storia della salvezza.*

## COLLATIO

*A voce alta, è possibile condividere una parola, un versetto, un'immagine o una figura biblica rimasta nel cuore dopo aver ascoltato la Parola insieme alla comunità: il fratello e la sorella, ascoltando, riceveranno lo stesso Spirito invocato fin dall'inizio che ci fa essere un cuore solo e un'anima sola.*

## PREGHIAMO

O Dio, da ogni luogo dove ci hai dispersi come seme noi ti esaltiamo, perché sai usare anche il nostro peccato per manifestare la tua misericordia. Riconduci i nostri passi dall'esilio dell'egoismo e donaci di proclamare la tua giustizia portando frutti di relazioni sane e autentiche che rivelano il tuo agire. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. Amen.

*Primo canto del servo del Signore*

Isaia 42,1-9

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

29

**INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO**

Vieni, o Spirito Santo,  
dentro di me, nel mio cuore e nella mia intelligenza.  
Accordami la Tua intelligenza,  
perché io possa conoscere il Padre  
nel meditare la parola del Vangelo.  
Accordami il Tuo amore,  
perché anche quest'oggi, esortato dalla Tua parola,  
Ti cerchi nei fatti e nelle persone che ho incontrato.  
Accordami la Tua sapienza, perché io sappia rivivere e  
giudicare, alla luce della tua parola,  
quello che oggi ho vissuto.  
Accordami la perseveranza,  
perché io con pazienza penetri  
il messaggio di Dio nel Vangelo.

*San Tommaso***LECTIO**

**42,** <sup>1</sup> Ecco il mio servo che io sostengo,  
il mio eletto di cui mi compiaccio.  
Ho posto il mio spirito su di lui;  
egli porterà il diritto alle nazioni.  
<sup>2</sup> Non griderà né alzerà il tono,  
non farà udire in piazza la sua voce,  
<sup>3</sup> non spezzerà una canna incrinata,  
non spegnerà uno stoppino dalla fiamma smorta;  
proclamerà il diritto con verità.  
<sup>4</sup> Non verrà meno e non si abatterà,  
finché non avrà stabilito il diritto sulla terra,  
e le isole attendono il suo insegnamento.  
<sup>5</sup> Così dice il Signore Dio,  
che crea i cieli e li dispiega,  
distende la terra con ciò che vi nasce,  
dà il respiro alla gente che la abita

e l'alito a quanti camminano su di essa:  
<sup>6</sup>«Io, il Signore, ti ho chiamato per la giustizia  
e ti ho preso per mano;  
ti ho formato e ti ho stabilito  
come alleanza del popolo  
e luce delle nazioni,  
<sup>7</sup>perché tu apra gli occhi ai ciechi  
e faccia uscire dal carcere i prigionieri,  
dalla reclusione coloro che abitano nelle tenebre.  
<sup>8</sup>Io sono il Signore: questo è il mio nome;  
non cederò la mia gloria ad altri,  
né il mio onore agli idoli.  
<sup>9</sup>I primi fatti, ecco, sono avvenuti  
e i nuovi io preannuncio;  
prima che spuntino,  
ve li faccio sentire».

## SCRUTATIO

**Geremia** 1,<sup>5</sup>«Prima di formarti nel grembo materno, ti ho conosciuto, prima che tu uscissi alla luce, ti ho consacrato; ti ho stabilito profeta delle nazioni».

**Matteo** 12,<sup>17</sup>perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: <sup>18</sup>Ecco il mio servo, che io ho scelto; il mio amato, nel quale ho posto il mio compiacimento. Porrò il mio spirito sopra di lui e annuncerà alle nazioni la giustizia. <sup>19</sup>Non contesterà né griderà né si udrà nelle piazze la sua voce. <sup>20</sup>Non spezzerà una canna già incrinata, non spegnerà una fiamma smorta, finché non abbia fatto trionfare la giustizia; <sup>21</sup>nel suo nome spereranno le nazioni.

## MEDITATIO

*Il carattere regale della presentazione del brano è rimarcato dalla ripetizione del termine giudizio. Questo giudizio sarà riportato «alle genti» con estrema delicatezza, senza alcun comportamento aggressivo.*

*Si tratta di un re portatore di pace, si tratta di un messia. Egli porterà alle genti una giustizia non punitiva ma di liberazione: egli sarà «patto delle genti» e «luce del popolo» (cf v. 6). Il «popolo» che indica tutta l'umanità, è il popolo che abita la terra (cf v.5). Quindi il messia ha un ruolo universale di salvezza, che libererà dal carcere dell'ignoranza della conoscenza di Dio. Questo servo è lo strumento attraverso cui Dio annuncia la sua salvezza al mondo, un nuovo inizio, che si manifesta attraverso la missione del servo: un tema che nella tradizione cristiana è spesso visto come prefigurazione di Gesù Cristo.*

## ORATIO

Signore Dio nostro,  
che hai ispirato i profeti  
perché annunciassero senza timore  
la tua Parola di giustizia,  
fa' che i credenti in te non arrossiscano del Vangelo,  
ma lo annuncino con coraggio  
senza temere l'inimicizia del mondo.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,  
che è Dio, e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.  
Amen.

*Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, IV Domenica Anno C*

## CONTEMPLATIO

*Il Signore è presente: la sua Parola è dentro ai fatti e alle persone della quotidianità di ognuno. Lo cerchiamo con gli occhi dell'anima imparando a custodirlo come tesoro prezioso.*

## COLLATIO

*A voce alta, è possibile condividere una parola, un versetto, un'immagine o una figura biblica rimasta nel cuore dopo aver ascoltato la Parola insieme alla comunità: il fratello e la sorella, ascoltando, riceveranno lo stesso Spirito invocato fin dall'inizio che ci fa essere un cuore solo e un'anima sola.*



## **PREGHIAMO**

O Signore, ti benedicano coloro che cercano la tua dimora, perché possano trovarti non nelle belle pietre ma nei tuoi figli, finalmente capaci di amare, poiché lì tu stabilisci il tuo tempio. Per Cristo nostro Signore, Tempio dei tempi nuovi, che nello Spirito vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

*Inno di vittoria*

Isaia 42,10-17

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

33

**INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO**

O Eterno Spirito, Luce, Verità, Amore e Bontà Infinita,  
che abitando come Ospite dolcissimo nell'anima cristiana,  
la rendi atta a produrre frutti di santità,  
che derivando da te,  
o Principio sempre fecondo della vita spirituale,  
si chiamano appunto frutti dello Spirito Santo,  
noi, anime sterili, Ti supplichiamo di infonderci quella  
vitalità e fecondità che produce e matura i tuoi santi frutti!  
Amen.

*Beata Elena Guerra*

**LECTIO**

**42**,<sup>10</sup>Cantate al Signore un canto nuovo,  
lodatelo dall'estremità della terra;  
voi che andate per mare e quanto esso contiene,  
isole e loro abitanti.

<sup>11</sup>Esultino il deserto e le sue città,  
i villaggi dove abitano quelli di Kedar;  
acclamino gli abitanti di Sela,  
dalla cima dei monti alzino grida.

<sup>12</sup>Diano gloria al Signore  
e nelle isole narrino la sua lode.

<sup>13</sup>Il Signore avanza come un prode,  
come un guerriero eccita il suo ardore;  
urla e lancia il grido di guerra,  
si mostra valoroso contro i suoi nemici.

<sup>14</sup>«Per molto tempo ho taciuto,  
ho fatto silenzio, mi sono contenuto;  
ora griderò come una partoriente,  
gemerò e mi affannerò insieme.

<sup>15</sup>Renderò aridi monti e colli,

farò seccare tutta la loro erba;  
trasformerò i fiumi in terraferma  
e prosciugherò le paludi.

<sup>16</sup>Farò camminare i ciechi per vie che non conoscono,  
li guiderò per sentieri sconosciuti;  
trasformerò davanti a loro le tenebre in luce,  
i luoghi aspri in pianura.

Tali cose io ho fatto e non cesserò di fare».

<sup>17</sup>Retrocedono pieni di vergogna  
quanti sperano in un idolo,  
quanti dicono alle statue: «Voi siete i nostri dèi».

## SCRUTATIO

**Esodo 15,**<sup>1</sup>«Voglio cantare al Signore,  
perché ha mirabilmente trionfato:  
cavallo e cavaliere  
ha gettato nel mare.

<sup>2</sup>Mia forza e mio canto è il Signore,  
egli è stato la mia salvezza.  
È il mio Dio: lo voglio lodare,  
il Dio di mio padre: lo voglio esaltare!»

**Salmo 98,**<sup>1</sup>Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto  
meraviglie. Gli ha dato vittoria la sua destra e il suo braccio santo.

**2Re 14,**<sup>7</sup>Egli sconfisse gli Edomiti nella valle del Sale, in tutto  
diecimila. In quella guerra occupò Sela e la chiamò Iokteèl, come è  
chiamata ancora oggi.

**1Corinzi 15,**<sup>54</sup>La morte è stata inghiottita nella vittoria.

<sup>55</sup>Dov'è, o morte, la tua vittoria?

Dov'è, o morte, il tuo pungiglione?

<sup>56</sup>Il pungiglione della morte è il peccato e la forza del peccato è la  
Legge. <sup>57</sup>Siano rese grazie a Dio, che ci dà la vittoria per mezzo del  
Signore nostro Gesù Cristo!

## MEDITATIO

*La portata del messaggio teologico del profeta Isaia continua ad essere universale. Tutto il mondo è convocato alla lode di Dio: la terra, il mare, le isole, il deserto, le città, i monti e i villaggi, di nuovo le isole, intese come gli estremi confini della terra. Questo inno fa eco alla presentazione del servo e alla sua attività di liberazione delle nazioni soggette a Babilonia, ivi comprese le «isole» più lontane (cf v.4). Ora Dio viene incontro al lamento di Israele, anche se per lungo tempo era stato in silenzio, aveva taciuto, preferendo di non intervenire. Adesso «griderà» (v.14), con una parola forte come quella di un guerriero, o travolgente, appassionata come quella di una donna nelle sue doglie. Così i ciechi troveranno la strada perché riprenderanno a vedere: la loro oscurità cambierà in luce. Tutto quello che sembrava oscuro diventerà chiaro.*

## ORATIO

O Dio, nostra salvezza,  
che in Cristo, tua Parola eterna,  
riveli la pienezza del tuo amore,  
guidaci con la luce dello Spirito,  
perché nessuna parola umana ci allontani da te,  
unica fonte di verità e di vita.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.  
Amen.

*Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, XXI Domenica Anno B*

## CONTEMPLATIO

*Il volto del Signore si fa presente nella storia personale: è il momento di cercarlo laddove persone incontrate e circostanze vissute stanno lasciando "oggi" il segno.*

## COLLATIO

*Condivisione della Parola ascoltata e insieme scrutata.*

36

### PREGHIAMO

O Signore, Dio che stronchi le guerre, alla cui voce nessuno può resistere, di' ancora al nostro cuore quella Parola che ci rende costruttori di ponti, che fa crollare le barriere di inimicizia; nella tua protezione, la pace sarà il nostro canto nuovo. Te lo chiediamo per Cristo, nello Spirito, che vive e ama con te, o Padre, nei secoli dei secoli. Amen.

*L'accecamento d'Israele*

Isaia 42,18-25

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

37

**INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO**

Spirito che aleggi sulle acque,  
calma in noi le dissonanze, i flutti inquieti,  
il rumore delle parole, i turbini di vanità,  
e fa sorgere nel silenzio la Parola che ci ricrea.  
Spirito che in un sospiro sussurri  
al nostro spirito il Nome del Padre,  
vieni a radunare tutti i nostri desideri,  
falli crescere in fascio di luce  
che sia risposta alla tua luce,  
la Parola del Giorno nuovo.  
Spirito di Dio, linfa d'amore dell'albero immenso  
su cui ci innesti, che tutti i nostri fratelli  
ci appaiano come un dono  
nel grande Corpo in cui matura la Parola di comunione.

*Frère Pierre-Yves di Taizé*

**LECTIO**

**42**,<sup>18</sup>Sordi, ascoltate,  
ciechi, volgete lo sguardo per vedere.

<sup>19</sup>Chi è cieco, se non il mio servo?

Chi è sordo come il messaggero che io invio?

Chi è cieco come il mio privilegiato?

Chi è cieco come il servo del Signore?

<sup>20</sup>Hai visto molte cose, ma senza farvi attenzione,  
hai aperto gli orecchi, ma senza sentire.

<sup>21</sup>Il Signore si compiacque, per amore della sua giustizia,  
di dare una legge grande e gloriosa.

<sup>22</sup>Eppure questo è un popolo saccheggiato e spogliato;  
sono tutti presi con il laccio nelle caverne,  
sono rinchiusi in prigioni.

Sono divenuti preda e non c'era un liberatore,  
saccheggio e non c'era chi dicesse: «Restituisci».

<sup>23</sup>Chi fra voi porge l'orecchio a questo,

vi fa attenzione e ascolta per il futuro?

<sup>24</sup>Chi abbandonò Giacobbe al saccheggio,  
Israele ai predoni?

Non è stato forse il Signore contro cui peccò,  
non avendo voluto camminare per le sue vie  
e non avendo osservato la sua legge?

<sup>25</sup>Egli, perciò, ha riversato su di lui  
la sua ira ardente e la violenza della guerra,  
che lo ha avvolto nelle sue fiamme  
senza che egli se ne accorgesse,  
lo ha bruciato, senza che vi facesse attenzione.

## SCRUTATIO

**Isaia 6,**<sup>10</sup>Rendi insensibile il cuore di questo popolo, rendilo duro d'orecchio e acceca i suoi occhi, e non veda con gli occhi né oda con gli orecchi né comprenda con il cuore né si converta in modo da essere guarito.

**Proverbi 4,**<sup>1</sup> Ascoltate, o figli, l'istruzione di un padre e fate attenzione a sviluppare l'intelligenza,

<sup>2</sup>poiché io vi do una buona dottrina;  
non abbandonate il mio insegnamento.

<sup>3</sup>Anch'io sono stato un figlio per mio padre,  
tenero e caro agli occhi di mia madre.

**Luca 8,**<sup>17</sup>Non c'è nulla di segreto che non sia manifestato, nulla di nascosto che non sia conosciuto e venga in piena luce. <sup>18</sup>Fate attenzione dunque a come ascoltate; perché a chi ha, sarà dato, ma a chi non ha, sarà tolto anche ciò che crede di avere

**2Giovanni 1,**<sup>7</sup>Sono apparsi infatti nel mondo molti seduttori, che non riconoscono Gesù venuto nella carne. Ecco il seduttore e l'anticristo! <sup>8</sup>Fate attenzione a voi stessi per non rovinare quello che abbiamo costruito e per ricevere una ricompensa piena. <sup>9</sup>Chi va oltre e non rimane nella dottrina del Cristo, non possiede Dio. Chi invece rimane nella dottrina, possiede il Padre e il Figlio.

<sup>10</sup>Se qualcuno viene a voi e non porta questo insegnamento, non ricevetelo in casa e non salutetelo, <sup>11</sup>perché chi lo saluta partecipa alle sue opere malvagie.

## MEDITATIO

*Il profeta Isaia per tre volte al v. 19 ripete la domanda: «Chi è cieco?». E la risposta è che è proprio il servo. Il servo per Isaia è Israele. Israele è sordo proprio perché gli sono inviati dei messaggeri, dei profeti, come lo stesso Isaia. L'indurimento del cuore deriva da una parola non recepita, trascurata, rifiutata. Nel vangelo si pensi alla figura di Zaccaria, padre del Battista, che diventa muto e sordo per non aver creduto alle parole dell'angelo. Qui si tratta di Israele restio ad accettare la buona notizia. Il profeta Isaia pone l'invito ad ascoltare la parola di Dio e a non essere scettici. La «legge» che è stata data in modo perfetto al popolo, ha ricevuto una risposta negativa (vv. 21-22). Dio aveva previsto un popolo che avrebbe portato giustizia e illuminazione. Tuttavia Israele non è riuscito a seguire questa missione. Ma Dio non ha rinunciato al suo piano. La disobbedienza di Israele è stata punita attraverso la prigionia e le difficoltà: attraverso il giudizio divino, il popolo troverà la redenzione.*

## ORATIO

Quanto ci amasti, Padre buono,  
che non risparmiasti il tuo unico Figlio,  
consegnandolo agli empi per noi!  
Quanto amasti noi, per i quali Egli,  
non giudicando una usurpazione la sua uguaglianza con te,  
si fece suddito fino a morire in croce,  
ci rese, da servi, tuoi figli nascendo da te e servendo a noi!  
A ragione è salda la mia speranza in lui  
che guarirà tutte le mie debolezze.  
Senza di lui dispererei.  
Le mie debolezze sono molte e grandi,  
ma più abbondante è la tua medicina. Amen.  
*Sant'Agostino*



## CONTEMPLATIO

*Di fronte al brano biblico, alle immagini che evoca nel cuore, ad uno o più versetti dei brani paralleli, la mente si ferma e riconosce il volto di Dio presente nella storia della salvezza.*

40

## COLLATIO

*Condividere è consegnare, lasciar custodire alla comunità presente quanto il Signore ha ispirato al cuore. Ciò aiuta tutti a partecipare all'edificazione del Corpo di Cristo.*

## PREGHIAMO

O Dio, fonte di sapienza, tu hai messo in noi la fame e la sete di te. Dacci intelligenza e docilità per accogliere ciò che dà consistenza ai nostri giorni: lo splendore della parola e dell'umanità di Cristo tuo Figlio, che con il dono dello Spirito apre la nostra mente e ci alimenta al banchetto del suo Corpo e del suo Sangue. Egli è Dio e vive e regna con te per tutti i secoli dei secoli. Amen.

*Il Signore, unico Dio, protettore e liberatore d'Israele*

Isaia 43,1-13

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

41

**INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO**

Vieni in me, Spirito Santo, Spirito di sapienza:  
 donami lo sguardo e l'udito interiore,  
 perché non mi attacchi alle cose materiali  
 ma ricerchi sempre le realtà spirituali.  
 Vieni in me, Spirito Santo, Spirito dell'amore:  
 riversa sempre più la carità nel mio cuore.  
 Vieni in me, Spirito Santo, Spirito di verità:  
 concedimi di pervenire alla conoscenza della verità  
 in tutta la sua pienezza.  
 Vieni in me, Spirito Santo, acqua viva che zampilla  
 per la vita eterna: fammi la grazia di giungere  
 a contemplare il volto del Padre  
 nella vita e nella gioia senza fine. Amen.

*Sant'Agostino***LECTIO**

**43**,<sup>1</sup> Ora così dice il Signore che ti ha creato, o  
 Giacobbe,  
 che ti ha plasmato, o Israele:  
 «Non temere, perché io ti ho riscattato,  
 ti ho chiamato per nome: tu mi appartieni.  
<sup>2</sup>Se dovrai attraversare le acque, sarò con te,  
 i fiumi non ti sommergeranno;  
 se dovrai passare in mezzo al fuoco, non ti scotterai,  
 la fiamma non ti potrà bruciare,  
<sup>3</sup>poiché io sono il Signore, tuo Dio,  
 il Santo d'Israele, il tuo salvatore.  
 Io do l'Egitto come prezzo per il tuo riscatto,  
 l'Etiopia e Seba al tuo posto.  
<sup>4</sup>Perché tu sei prezioso ai miei occhi,

perché sei degno di stima e io ti amo,  
do uomini al tuo posto  
e nazioni in cambio della tua vita.

<sup>5</sup>Non temere, perché io sono con te;  
dall'oriente farò venire la tua stirpe,  
dall'occidente io ti radunerò.

<sup>6</sup>Dirò al settentrione: «Restituisci»,  
e al mezzogiorno: «Non trattenere;  
fa' tornare i miei figli da lontano  
e le mie figlie dall'estremità della terra,

<sup>7</sup>quelli che portano il mio nome  
e che per la mia gloria ho creato  
e plasmato e anche formato».

<sup>8</sup>Fa' uscire il popolo cieco, che pure ha occhi,  
i sordi, che pure hanno orecchi.

<sup>9</sup>Si radunino insieme tutti i popoli  
e si raccolgano le nazioni.

Chi può annunciare questo tra loro  
per farci udire le cose passate?

Presentino i loro testimoni e avranno ragione,  
ce li facciano udire e avranno detto la verità.

<sup>10</sup>Voi siete i miei testimoni - oracolo del Signore -  
e il mio servo, che io mi sono scelto,  
perché mi conosciate e crediate in me  
e comprendiate che sono io.

Prima di me non fu formato alcun dio  
né dopo ce ne sarà.

<sup>11</sup>Io, io sono il Signore,  
fuori di me non c'è salvatore.

<sup>12</sup>Io ho annunciato e ho salvato,  
mi sono fatto sentire  
e non c'era tra voi alcun dio straniero.

Voi siete miei testimoni - oracolo del Signore -  
e io sono Dio,

<sup>13</sup>sempre il medesimo dall'eternità.

Nessuno può sottrarre nulla al mio potere:

**chi può cambiare quanto io faccio?».**

43

## SCRUTATIO

**Genesi 15,**<sup>1</sup>«Non temere, Abram. Io sono il tuo scudo; la tua ricompensa sarà molto grande». <sup>2</sup>Rispose Abram: «Signore Dio, che cosa mi darai? Io me ne vado senza figli e l'erede della mia casa è Elièzer di Damasco». <sup>3</sup>Soggiunse Abram: «Ecco, a me non hai dato discendenza e un mio domestico sarà mio erede». <sup>4</sup>Ed ecco, gli fu rivolta questa parola dal Signore: «Non sarà costui il tuo erede, ma uno nato da te sarà il tuo erede».

**Deuteronomio 31,**<sup>7</sup>Mosè chiamò Giosuè e gli disse alla presenza di tutto Israele: «Sii forte e fatti animo, perché tu condurrà questo popolo nella terra che il Signore giurò ai loro padri di darvi: tu gliene darai il possesso. <sup>8</sup>Il Signore stesso cammina davanti a te. Egli sarà con te, non ti lascerà e non ti abbandonerà. Non temere e non perderti d'animo!»

**Atti degli Apostoli 27,**<sup>23</sup>Mi si è presentato infatti questa notte un angelo di quel Dio al quale io appartengo e che servo, <sup>24</sup>e mi ha detto: «Non temere, Paolo; tu devi comparire davanti a Cesare, ed ecco, Dio ha voluto conservarti tutti i tuoi compagni di navigazione».

## MEDITATIO

*Il profeta Isaia cede il passo in questo testo ad un passaggio significativo nell'economia dell'intero libro; testo che contiene parole di speranza, consolazione e assicurazione per il popolo di Israele. Dio che ha plasmato Israele, lo ha riscattato e scelto chiamandolo per nome. L'uso da parte di Dio del nome esprime una intima relazione tra Dio ed il suo popolo. Dio non ha dimenticato Israele, anche nel contesto dell'esilio e della sofferenza. Egli promette di essere con Israele in tutte le difficoltà e le prove della vita. Ma Israele è chiamato a dare testimonianza della potenza di Dio, mentre Dio afferma il suo ruolo come unico Dio e salvatore. Non ci sono altri dei o poteri al di fuori di Dio che possano impedire il compimento dei suoi piani.*

## ORATIO

Il Signore ci conceda di navigare,  
allo spirare di un vento favorevole, sopra una nave veloce;  
di fermarci in un porto sicuro;  
di non conoscere da parte degli spiriti maligni  
tentazioni più gravi di quanto siamo in grado di sostenere;  
di ignorare i naufragi della fede;  
di possedere una calma profonda,  
e, se qualche avvenimento susciti contro di noi  
i flutti di questo mondo,  
di avere, vigile al timone per aiutarci,  
il Signore Gesù,  
il quale con la sua Parola comandi,  
plachi la tempesta,  
stenda nuovamente sul mare la bonaccia.  
A lui onore e gloria,  
lode, perennità dai secoli e ora e sempre  
e per tutti i secoli dei secoli. Amen.

*Sant'Ambrogio*

## CONTEMPLATIO

*Il Signore è presente: la sua Parola è dentro ai fatti e alle persone della quotidianità di ognuno. Lo cerchiamo con gli occhi dell'anima imparando a custodirlo come tesoro prezioso.*

## COLLATIO

*A voce alta, è possibile condividere una parola, un versetto, un'immagine o una figura biblica rimasta nel cuore dopo aver ascoltato la Parola insieme alla comunità: il fratello e la sorella, ascoltando, riceveranno lo stesso Spirito invocato fin dall'inizio che ci fa essere un cuore solo e un'anima sola.*

## PREGHIAMO

O Padre, per mezzo del Cristo tuo Figlio, siamo partecipi della vita divina. Nessuno può strapparci dalla tua mano, dove eternità e tempo si incontrano per fare della nostra esistenza un percorso di pienezza: lode a te, beata Trinità, che vivi, regni e ami nei secoli dei secoli. Amen.

**Contro Babilonia e prodigi del nuovo esodo****Isaia 43,14-21**

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

45

**INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO**

O Spirito Santo, anima dell'anima mia,  
 in Te solo posso esclamare: Abbà, Padre.  
 Sei Tu, o Spirito di Dio, che mi rendi capace  
 di chiedere e mi suggerisci che cosa chiedere.  
 O Spirito d'amore, suscita in me il desiderio  
 di camminare con Dio: solo Tu lo puoi suscitare.  
 O Spirito di santità, Tu scruti le profondità dell'anima  
 nella quale abiti, e non sopporti in lei  
 neppure le minime imperfezioni:  
 bruciale in me, tutte, con il fuoco del tuo amore.  
 O Spirito dolce e soave, orienta sempre Tu  
 la mia volontà verso la Tua,  
 perché la possa conoscere chiaramente,  
 amare ardentemente e compiere efficacemente. Amen.

*San Bernardo***LECTIO**

**43**,<sup>14</sup>Così dice il Signore,  
 vostro redentore, il Santo d'Israele:  
 «Per amore vostro l'ho mandato contro Babilonia  
 e farò cadere tutte le loro spranghe,  
 e, quanto ai Caldei, muterò i loro clamori in lutto.

<sup>15</sup>Io sono il Signore, il vostro Santo,  
 il creatore d'Israele, il vostro re».

<sup>16</sup>Così dice il Signore, che aprì una strada nel mare  
 e un sentiero in mezzo ad acque possenti,

<sup>17</sup>che fece uscire carri e cavalli,  
 esercito ed eroi a un tempo;  
 essi giacciono morti, mai più si rialzeranno,  
 si spensero come un lucignolo, sono estinti:

<sup>18</sup>«Non ricordate più le cose passate,  
non pensate più alle cose antiche!

<sup>19</sup>Ecco, io faccio una cosa nuova:  
proprio ora germoglia, non ve ne accorgete?  
Aprirò anche nel deserto una strada,  
immetterò fiumi nella steppa.

<sup>20</sup>Mi glorificheranno le bestie selvatiche,  
sciacalli e struzzi,  
perché avrò fornito acqua al deserto,  
fiumi alla steppa,

per dissetare il mio popolo, il mio eletto.

<sup>21</sup>Il popolo che io ho plasmato per me  
celebrerà le mie lodi.

## SCRUTATIO

**Geremia 16,**<sup>14</sup>Pertanto, ecco, verranno giorni - oracolo del Signore - nei quali non si dirà più: «Per la vita del Signore che ha fatto uscire gli Israeliti dalla terra d'Egitto!», <sup>15</sup>ma piuttosto: «Per la vita del Signore che ha fatto uscire gli Israeliti dalla terra del settentrione e da tutte le regioni dove li aveva dispersi!». E io li ricondurrò nella loro terra che avevo concesso ai loro padri.

**Salmo 19,**<sup>15</sup>Ti siano gradite le parole della mia bocca;  
davanti a te i pensieri del mio cuore,  
Signore, mia roccia e mio redentore.

**Luca 1,**<sup>46</sup>Allora Maria disse:

«L'anima mia magnifica il Signore

<sup>47</sup>e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

<sup>48</sup>perché ha guardato l'umiltà della sua serva.

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

<sup>49</sup>Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente  
e Santo è il suo nome;

<sup>50</sup>di generazione in generazione la sua misericordia  
per quelli che lo temono».

## MEDITATIO

*«Così dice il Signore» è una formula profetica che ricorre dodici volte in Is 42-50 (cf 42,5). Nel nostro testo la formula introduce ad un oracolo di salvezza che riguarda nuovamente la liberazione da Babilonia. Introduce al nuovo esodo con un racconto dettagliato tra l'esodo egiziano, attraverso il mare, e il nuovo esodo babilonese, attraverso il deserto. Il profeta Isaia con il nuovo esodo annuncia la superiorità dell'evento rispetto all'antico. L'acqua che fu un segno di morte perché annegò il Faraone con il suo esercito, ora diventa segno di vita nel nuovo esodo (cf vv.19b-20), che è una strada nella steppa, l'acqua agisce come principio di vita, perché irriga, disseta, fa germogliare. Il nuovo esodo attraverso il deserto è un evento talmente prodigioso, talmente straordinario da mettere in difficoltà l'evento antico. Il profeta vuole consolare il suo popolo, annunciando un intervento di salvezza allo stato nascente, come «un germoglio», da parte di Dio. In questo modo Isaia pone l'invito a confidare nel domani.*

47

## ORATIO

O Padre,  
che hai fatto risplendere la tua gloria  
sul volto del tuo Figlio in preghiera,  
donaci un cuore docile alla sua Parola  
perché possiamo seguirlo sulla via della croce  
ed essere trasfigurati a immagine del suo corpo glorioso.  
Egli è Dio, e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.  
Amen.

*Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, II Domenica di Quaresima Anno C*

## CONTEMPLATIO

*Il volto del Signore si fa presente nella storia personale: è il momento di cercarlo laddove persone incontrate e circostanze vissute stanno lasciando "oggi" il segno.*



## COLLATIO

*A voce alta, è possibile condividere una parola, un versetto, un'immagine o una figura biblica rimasta nel cuore dopo aver ascoltato la Parola insieme alla comunità: il fratello e la sorella, ascoltando, riceveranno lo stesso Spirito invocato fin dall'inizio che ci fa essere un cuore solo e un'anima sola.*

48

## PREGHIAMO

O Dio, da te sgorga ogni grazia e misericordia. Donaci di rimanere presso di te fedeli nell'amore e, da questo centro pulsante di vita, rendici piccole luci partecipi della tua, che gioiose corrono e rischiarano ogni luogo. Te lo chiediamo per Cristo tuo Figlio, Luce da Luce, che vive e regna con te nella gioia dello Spirito Santo. Amen.

*L'ingratitudine d'Israele*

Isaia 43,22-28

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

49

**INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO**

Spirito di Dio, vieni ad aprire sull'infinito  
 le porte del nostro spirito e del nostro cuore.  
 Aprile definitivamente  
 e non permettere che noi tentiamo di richiuderle.  
 Aprile al mistero di Dio e all'immensità dell'universo.  
 Apri il nostro intelletto agli stupendi orizzonti  
 della Divina Sapienza.  
 Apri il nostro modo di pensare  
 perché sia pronto ad accogliere  
 i molteplici punti di vista diversi dai nostri.  
 Apri la nostra simpatia alla diversità dei temperamenti  
 e delle personalità che ci circondano.  
 Apri il nostro affetto a tutti quelli  
 che sono privi di amore, a quanti chiedono conforto.  
 Apri la nostra carità ai problemi del mondo,  
 a tutti i bisogni della umanità.

*Jean Galot***LECTIO**

**43**,<sup>22</sup>Invece tu non mi hai invocato, o Giacobbe;  
 anzi ti sei stancato di me, o Israele.

<sup>23</sup>Non mi hai portato neppure un agnello per l'olocausto,  
 non mi hai onorato con i tuoi sacrifici.

Io non ti ho molestato con richieste di offerte,  
 né ti ho stancato esigendo incenso.

<sup>24</sup>Non hai acquistato con denaro la cannella per me  
 né mi hai saziato con il grasso dei tuoi sacrifici.

Ma tu mi hai dato molestia con i peccati,  
 mi hai stancato con le tue iniquità.

<sup>25</sup>Io, io cancello i tuoi misfatti per amore di me stesso,  
 e non ricordo più i tuoi peccati.

<sup>26</sup>Fammi ricordare, discutiamo insieme;  
parla tu per giustificarti.

<sup>27</sup>Il tuo primo padre peccò,  
i tuoi intermediari mi furono ribelli.

<sup>28</sup>Perciò profanai i capi del santuario  
e ho votato Giacobbe all'anatema,  
Israele alle ingiurie».

## SCRUTATIO

**Ezechiele** 27,<sup>18</sup>Damasco trafficava con te per i tuoi numerosi prodotti, per i tuoi beni di ogni specie, scambiando vino di Chelbon e lana di Sacar. <sup>19</sup>Vedan e Iavan da Uzal ti fornivano ferro lavorato, cassia e canna aromatica in cambio dei tuoi prodotti.

**Osea** 11,<sup>1</sup>Quando Israele era fanciullo,  
io l'ho amato

e dall'Egitto ho chiamato mio figlio.

<sup>2</sup>Ma più li chiamavo, più si allontanavano da me;  
immolavano vittime ai Baal,  
agli idoli bruciavano incensi.

<sup>3</sup>A Èfraim io insegnavo a camminare  
tenendolo per mano, ma essi non compresero  
che avevo cura di loro.

<sup>4</sup>Io li traevo con legami di bontà,  
con vincoli d'amore, ero per loro  
come chi solleva un bimbo alla sua guancia,  
mi chinavo su di lui per dargli da mangiare.

**Luca** 13,<sup>34</sup>Gerusalemme, Gerusalemme, tu che uccidi i profeti e lapidi quelli che sono stati mandati a te: quante volte ho voluto raccogliere i tuoi figli, come una chioccia i suoi pulcini sotto le ali, e voi non avete voluto!

## MEDITATIO

*Tra gli oracoli di giudizio del Deutero-Isaia, questo è l'unico dove Dio entra in disputa con lo stesso Israele, e non con gli idoli delle genti. Per un motivo apparentemente povero: il fatto di non avergli offerto abbastanza sacrifici. Durante l'esilio in verità l'attività sacrificale fu ampiamente sospesa, il popolo è rimproverato perché se erano cessati i sacrifici per i peccati non erano cessati i peccati. Ma ora Dio li cancella gratuitamente per riguardo a se stesso (cf v.25). In maniera puramente retorica il profeta afferma l'inutilità dei sacrifici e la loro inefficacia, a tal punto che non si sono potuti offrire, e tuttavia Israele è stato raggiunto dalla salvezza.*

## ORATIO

O Dio, che hai promesso di stabilire la tua dimora  
in coloro che ascoltano la tua Parola  
e la mettono in pratica,  
manda il tuo santo Spirito,  
perché ravvivi in noi la memoria  
di tutto quello che Cristo ha fatto e insegnato.  
Egli è Dio, e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.  
Amen.

*Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, VI Domenica di Pasqua Anno C*

## CONTEMPLATIO

*Di fronte al brano biblico, alle immagini che evoca nel cuore, ad uno o più versetti dei brani paralleli, la mente si ferma e riconosce il volto di Dio presente nella storia della salvezza.*

## COLLATIO

*Condivisione della Parola ascoltata e insieme scrutata.*

## PREGHIAMO

O Padre, siamo i figli che la tua sapienza ammaestra. Nel Cristo è ogni tesoro di sapienza e di scienza; facci crescere assumendo il suo pensiero e i suoi sentimenti per operare, nello Spirito, come figli che partecipano al tuo sapiente progetto di sviluppo della creazione. Tu che vivi e fai vivere nei secoli dei secoli. Amen.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

52

## INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Con gioia, o Gesù vengo davanti a te  
per ringraziarti dei doni che mi hai fatto  
e per chiederti perdono delle mancanze che ho commesso.  
Vengo a te con fiducia.

Ricordo la tua Parola: “Non sono quelli che stanno bene  
che hanno bisogno del medico, ma i malati”.

Gesù, guariscimi e perdonami.

E io, Signore, ricorderò che l’anima alla quale tu hai  
perdonato di più deve amarti di più.

Ti offro tutti i battiti del cuore  
come altrettanti atti di amore e di riparazione  
e li unisco ai tuoi meriti infiniti.

Ti supplico di agire in me  
senza tener conto delle mie resistenze.

Non voglio avere altra volontà che la tua, Signore.

Con la tua grazia, Gesù, voglio cominciare una vita nuova  
nella quale ogni istante sia un atto di amore. Amen.

*Santa Teresa del Bambin Gesù*

## LECTIO

**44**,<sup>1</sup>Ora ascolta, Giacobbe mio servo,  
Israele che ho eletto.

<sup>2</sup>Così dice il Signore che ti ha fatto,  
che ti ha formato dal seno materno e ti soccorre:  
«Non temere, Giacobbe mio servo,  
Iesurùn che ho eletto,

<sup>3</sup>poiché io verserò acqua sul suolo assetato,  
torrenti sul terreno arido.  
Verserò il mio spirito sulla tua discendenza,

la mia benedizione sui tuoi posteri;

<sup>4</sup>cresceranno fra l'erba,  
come salici lungo acque correnti.

<sup>5</sup>Questi dirà: «Io appartengo al Signore»,  
quegli si chiamerà Giacobbe;  
altri scriverà sulla mano: «Del Signore»,  
e verrà designato con il nome d'Israele».

## SCRUTATIO

**Geremia 2,**<sup>13</sup>Due sono le colpe che ha commesso il mio popolo:  
ha abbandonato me,  
sorgente di acqua viva,  
e si è scavato cisterne,  
cisterne piene di crepe,  
che non trattengono l'acqua.

**Malachia 3,**<sup>17</sup>Essi diverranno - dice il Signore degli eserciti - la  
mia proprietà particolare nel giorno che io preparo. Avrò cura di  
loro come il padre ha cura del figlio che lo serve.

**Giovanni 4,**<sup>10</sup>«Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti  
dice: «Dammi da bere!», tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe  
dato acqua viva»

**Apocalisse 22,**<sup>17</sup>Lo Spirito e la sposa dicono: «Vieni!». E chi  
ascolta, ripeta: «Vieni!». Chi ha sete, venga; chi vuole, prenda  
gratuitamente l'acqua della vita

## MEDITATIO

*In Isaia 43,27 si è sottolineato il peccato di Giacobbe con l'espressione: «Il tuo primo padre peccò», eponimo del popolo di Israele. In questi versetti invece compare un altro nome «Diritto», cioè Iesurìn. Questo nome che il testo ebraico usa come sinonimo di Israele potrebbe indicare «colui che è retto», l'antica traduzione greca non l'ha inteso come nome proprio e lo ha tradotto sempre come «amato» (Dt 32,15; 33,5.26).*

*I versetti in questione esprimono l'amore di Dio per il suo popolo, il quale è chiamato a rispondere fino a dire: «Io appartengo al Signore». Addirittura l'uomo scriverà sulla sua mano come sigillo «Del Signore», per sottolineare la sua piena adesione e appartenenza. Israele quindi è la benedizione del Signore, egli appartiene totalmente a Lui e come tale deve rivolgere sempre il suo sguardo verso la sua misericordia.*

## ORATIO

O Padre,  
che sei vicino al tuo popolo ogni volta che ti invoca,  
fa' che la tua Parola seminata in noi  
purifichi i nostri cuori  
e giovi alla salvezza del mondo.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,  
che è Dio, e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.  
Amen.

*Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, XXII Domenica Anno B*

## CONTEMPLATIO

*Il Signore è presente: la sua Parola è dentro ai fatti e alle persone della quotidianità di ognuno. Lo cerchiamo con gli occhi dell'anima imparando a custodirlo come tesoro prezioso.*

## COLLATIO

*A voce alta, è possibile condividere una parola, un versetto, un'immagine o una figura biblica rimasta nel cuore dopo aver ascoltato la Parola insieme alla comunità: il fratello e la sorella, ascoltando, riceveranno lo stesso Spirito invocato fin dall'inizio che ci fa essere un cuore solo e un'anima sola.*

## PREGHIAMO

O Padre, a chi non ha parole lo Spirito le dona e la lingua non può contenere la lode e l'esplosione del canto perché, pur piccoli, siamo oggetto della tua attenzione e della tua protezione. A te l'onore e la gloria nei secoli dei secoli. Amen.

**C'è un solo Dio****Isaia 44,6-8**

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

55

**INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO**

Vieni, Santo Spirito, manda a noi dal cielo  
 un raggio della tua luce.  
 Vieni, padre dei poveri, vieni, datore dei doni,  
 vieni, luce dei cuori.  
 Consolatore perfetto, ospite dolce dell'anima,  
 dolcissimo sollievo.  
 Nella fatica, riposo, nella calura, riparo,  
 nel pianto, conforto.  
 O luce beatissima, invadi nell'intimo  
 il cuore dei tuoi fedeli.  
 Senza la tua forza, nulla è nell'uomo,  
 nulla senza colpa.  
 Lava ciò che è sordido, bagna ciò che è arido,  
 sana ciò che sanguina.  
 Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido,  
 drizza ciò ch'è sviato.  
 Dona ai tuoi fedeli che solo in te confidano  
 i tuoi santi doni.  
 Dona virtù e premio, dona morte santa,  
 dona gioia eterna. Amen.

**LECTIO**

**44**,<sup>6</sup>Così dice il Signore, il re d'Israele,  
 il suo redentore, il Signore degli eserciti:  
 «Io sono il primo e io l'ultimo;  
 fuori di me non vi sono dèi.  
<sup>7</sup>Chi è come me? Lo proclamì,  
 lo annunci e me lo esponga.  
 Chi ha reso noto il futuro dal tempo antico?



**Ci annuncino ciò che succederà.  
Non siate ansiosi e non temete:  
non è forse già da molto tempo  
che te l'ho fatto intendere e rivelato?  
Voi siete miei testimoni:  
c'è forse un dio fuori di me  
o una roccia che io non conosca?».**

## SCRUTATIO

**Deuteronomio 32,**<sup>36</sup>Perché il Signore farà giustizia al suo popolo e dei suoi servi avrà compassione; quando vedrà che ogni forza è svanita e non è rimasto né schiavo né libero.

<sup>37</sup>Allora dirà: “Dove sono i loro dèi, la roccia in cui cercavano rifugio, <sup>38</sup>quelli che mangiavano il grasso dei loro sacrifici, che bevevano il vino delle loro libagioni? Sorgano ora e vi soccorrano, siano il riparo per voi! <sup>39</sup>Ora vedete che io, io lo sono e nessun altro è dio accanto a me. Sono io che do la morte e faccio vivere; io percuoto e io guarisco, e nessuno può liberare dalla mia mano”.

**Daniele 10,**<sup>12</sup>Egli mi disse: “Non temere, Daniele, perché fin dal primo giorno in cui ti sei sforzato di intendere, umiliandoti davanti a Dio, le tue parole sono state ascoltate e io sono venuto in risposta alle tue parole. <sup>13</sup>Ma il principe del regno di Persia mi si è opposto per ventun giorni: però Michele, uno dei principi supremi, mi è venuto in aiuto e io l'ho lasciato là presso il principe del re di Persia; <sup>14</sup>ora sono venuto per farti intendere ciò che avverrà al tuo popolo alla fine dei giorni, poiché c'è ancora una visione per quei giorni”. <sup>15</sup>Mentre egli parlava con me in questa maniera, chinai la faccia a terra e ammutolii.

<sup>16</sup>Ed ecco, uno con sembianze di uomo mi toccò le labbra: io aprii la bocca e parlai e dissi a colui che era in piedi davanti a me: “Signore mio, nella visione i miei dolori sono tornati su di me e ho perduto tutte le energie. <sup>17</sup>Come potrebbe questo servo del mio

signore parlare con il mio signore, dal momento che non è rimasto in me alcun vigore e mi manca anche il respiro?”. <sup>18</sup>Allora di nuovo quella figura d'uomo mi toccò, mi rese le forze <sup>19</sup>e mi disse: “Non temere, uomo prediletto, pace a te, riprendi forza, rinfrancati”. Mentre egli parlava con me, io mi sentii ritornare le forze e dissi: “Parli il mio signore, perché tu mi hai ridato forza”.

**Apocalisse 21,**<sup>5</sup>E Colui che sedeva sul trono disse: “Ecco, io faccio nuove tutte le cose”. E soggiunse: “Scrivi, perché queste parole sono certe e vere”. <sup>6</sup>E mi disse: “Ecco, sono compiute! Io sono l'Alfa e l'Omèga, il Principio e la Fine. A colui che ha sete io darò gratuitamente da bere alla fonte dell'acqua della vita.

## MEDITATIO

*Il vero Dio predice la liberazione. Attraverso le affermazioni che troviamo al versetto 6: «Io sono il primo», si evoca inizialmente la dottrina fondamentale di un Dio Supremo, il Creatore di tutte le cose. Si sottolinea così che Dio è alla base di tutto ciò che viene fatto per elevare e salvare l'umanità. Egli è Signore sopra ogni re e divinità, è il primo e l'ultimo, il solo Maestro sopra tutti coloro che governano la terra, che un giorno saranno passati dopo aver fatto un po' di rumore nel mondo, l'unica roccia e protettore del suo popolo. Nessuno poteva preannunciare le cose che sarebbero accadute e di cui Dio, tramite i suoi profeti, aveva dato notizia. Chi può essere paragonato al Redentore e Re di Israele? Nessuna divinità potrà mai prendere il suo posto e di conseguenza l'uomo è chiamato a riconoscere le sue meraviglie e la sua signoria che ricoprono il cielo e la terra.*

## ORATIO

O Padre, che continui a seminare  
la tua Parola nei solchi dell'umanità,  
accresci in noi, con la potenza del tuo Spirito,  
la disponibilità ad accogliere il Vangelo,  
per portare frutti di giustizia e di pace.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.  
Amen.

*Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, XV Domenica Anno A*

## CONTEMPLATIO

*Il volto del Signore si fa presente nella storia personale: è il momento di cercarlo laddove  
persone incontrate e circostanze vissute stanno lasciando "oggi" il segno.*

## COLLATIO

*Condividere è consegnare, lasciar custodire alla comunità presente quanto il Signore  
ha ispirato al cuore. Ciò aiuta tutti a partecipare all'edificazione del Corpo di Cristo.*

## PREGHIAMO

O Padre, in Cristo tuo Figlio ci hai narrato il tuo pensiero: questo  
non è più segreto a chi ascolta la sua Parola e guarda la sua umanità.  
È lui la Sapienza a cui vogliamo dedicare ogni attenzione e cura,  
che vogliamo portare impressa nella nostra mente e custodire  
nel silenzio del cuore. Lode a te che, nello Spirito, fai della nostra  
piccola accoglienza una grande beatitudine, per Cristo nostro  
Signore. Amen.

***Gli idoli sono niente davanti al Signore*****Isaia 44,9-20**

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

59

**INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO**

O spirito Paraclito, uno col Padre e il Figlio,  
discendi a noi benigno nell'intimo dei cuori.  
Voce e mente si accordino nel ritmo della lode,  
il tuo fuoco ci unisca in un'anima sola.  
O luce di sapienza, rivelaci il mistero  
del Dio trino ed unico, fonte d'eterno Amore. Amen.

**LECTIO**

**44**<sup>9</sup>I fabbricanti di idoli sono tutti vanità e le loro opere preziose non giovano a nulla; ma i loro devoti non vedono né capiscono affatto e perciò saranno coperti di vergogna. <sup>10</sup>Chi fabbrica un dio e fonde un idolo senza cercarne un vantaggio? <sup>11</sup>Ecco, tutti i suoi seguaci saranno svergognati; gli stessi artefici non sono che uomini. Si radunino pure e si presentino tutti; insieme saranno spaventati e confusi.

<sup>12</sup>Il fabbro lavora il ferro di una scure, lo elabora sulle braci e gli dà forma con martelli, lo rifinisce con braccio vigoroso; soffre persino la fame, la forza gli viene meno, non beve acqua ed è spossato. <sup>13</sup>Il falegname stende la corda, disegna l'immagine con lo stilo; la lavora con scalpelli, misura con il compasso, riproducendo una forma umana, una bella figura d'uomo da mettere in un tempio. <sup>14</sup>Egli si taglia cedri, prende un cipresso o una quercia che aveva fatto crescere robusta nella selva; pianta un alloro che la pioggia farà crescere.

<sup>15</sup>L'uomo ha tutto ciò per bruciare; ne prende una parte e si riscalda o anche accende il forno per cuocervi il pane o ne fa persino un dio e lo adora, ne forma una statua e la venera. <sup>16</sup>Una parte la brucia al fuoco, sull'altra arrostitisce la carne, poi mangia l'arrosto e si sazia. Ugualmente si

scalda e dice: «Mi riscaldo; mi godo il fuoco». <sup>17</sup>Con il resto fa un dio, il suo idolo; lo venera, lo adora e lo prega: «Salvami, perché sei il mio dio!».

<sup>18</sup>Non sanno né comprendono; una patina impedisce ai loro occhi di vedere e al loro cuore di capire. <sup>19</sup>Nessuno riflette, nessuno ha scienza e intelligenza per dire: «Ho bruciato nel fuoco una parte, sulle sue braci ho cotto persino il pane e arrostito la carne che ho mangiato; col residuo farò un idolo abominevole? Mi prostrerò dinanzi a un pezzo di legno?». <sup>20</sup>Si pasce di cenere, ha un cuore illuso che lo travia; egli non sa liberarsene e dire: «Ciò che tengo in mano non è forse falso?».

## SCRUTATIO

**Esodo** 31,<sup>1</sup>Il popolo, vedendo che Mosè tardava a scendere dal monte, fece ressa intorno ad Aronne e gli disse: «Fa' per noi un dio che cammini alla nostra testa, perché a Mosè, quell'uomo che ci ha fatto uscire dalla terra d'Egitto, non sappiamo che cosa sia accaduto». <sup>2</sup>Aronne rispose loro: «Togliete i pendenti d'oro che hanno agli orecchi le vostre mogli, i vostri figli e le vostre figlie e portateli a me». <sup>3</sup>Tutto il popolo tolse i pendenti che ciascuno aveva agli orecchi e li portò ad Aronne. <sup>4</sup>Egli li ricevette dalle loro mani, li fece fondere in una forma e ne modellò un vitello di metallo fuso. Allora dissero: «Ecco il tuo Dio, o Israele, colui che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto!».

**Geremia** 10,<sup>1</sup>Ascoltate la parola che il Signore vi rivolge, casa di Israele. <sup>2</sup>Così dice il Signore: «Non imparate la condotta delle nazioni e non abbiate paura dei segni del cielo, poiché di essi hanno paura le nazioni. <sup>3</sup>Perché ciò che provoca la paura dei popoli è un nulla, non è che un legno tagliato nel bosco, opera delle mani di un intagliatore. <sup>4</sup>Li abbelliscono di argento e di oro, li fissano con chiodi e con martelli, perché non traballino. <sup>5</sup>Gli idoli sono come uno spauracchio in un campo di cetrioli: non sanno parlare; bisogna portarli, perché non possono camminare. Non temeteli: non fanno alcun male, come non possono neppure fare del bene». <sup>6</sup>Nessuno è come te, Signore; tu sei grande e grande è la potenza del tuo nome. <sup>7</sup>Chi non temerà te, o re delle nazioni? A te solo questo è dovuto: fra tutti i sapienti delle nazioni e in tutti i loro regni nessuno è simile a te.

**Salmo 86,**<sup>8</sup>Fra gli dèi nessuno è come te, Signore, e non c'è nulla come le tue opere. <sup>9</sup> Tutte le genti che hai creato verranno e si prosterneranno davanti a te, Signore, per dare gloria al tuo nome.

<sup>10</sup> Grande tu sei e compi meraviglie: tu solo sei Dio.

**Sapienza 13,**<sup>10</sup>Infelici anche coloro le cui speranze sono in cose morte e che chiamarono dèi le opere di mani d'uomo, oro e argento, lavorati con arte, e immagini di animali, oppure una pietra inutile, opera di mano antica.<sup>11</sup>Ecco un falegname: dopo aver segato un albero maneggevole, ha tagliato facilmente tutta la corteccia intorno e, avendolo lavorato abilmente, ha preparato un oggetto utile alle necessità della vita; <sup>12</sup>raccolti poi gli avanzi del suo lavoro, li consuma per prepararsi il cibo e saziarsi. <sup>13</sup>Quanto avanza ancora, buono proprio a nulla, legno contorto e pieno di nodi, lo prende e lo scolpisce per occupare il tempo libero; con l'abilità dei momenti di riposo gli dà una forma, lo fa simile a un'immagine umana <sup>14</sup>oppure a quella di un animale spregevole. Lo vernicia con minio, ne colora di rosso la superficie e ricopre con la vernice ogni sua macchia; <sup>15</sup>quindi, preparatagli una degna dimora, lo colloca sul muro, fissandolo con un chiodo. <sup>16</sup>Provvede perché non cada, ben sapendo che non è in grado di aiutarsi da sé; infatti è solo un'immagine e ha bisogno di aiuto.

**Marco 7,**<sup>6</sup>E Gesù rispose loro: «Bene ha profetato Isaia di voi, ipocriti, come sta scritto: Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me.

## MEDITATIO

*Il tenore sarcastico di questi versetti rivela la follia dell'uomo nel ritenere vere le divinità e le immagini create e scolpite con le sue mani. Tale tenore non ha di mira gli idoli in sé, quanto la loro fabbricazione di cui vengono sottolineate le varie fasi di lavorazione. L'impegno e la convinzione che albergano nell'uomo stolto, risaltano la perdita di tempo e della propria identità. La creaturalità dell'uomo quale immagine e somiglianza di Dio, è decisamente macchiata dalla follia e dal non senso che lo porta a perdere di vista il suo altissimo valore e forse anche la ragione, così come ci ricorda il versetto 20: «Ciò che tengo in mano non è forse falso?». Come può un artigiano non accorgersi che lo stesso legno utilizzato per costruire l'idolo poi verrà gettato nel fuoco? Proprio questo è*

## ORATIO

O Dio, Signore del cielo e della terra,  
rafforza la nostra fede e donaci un cuore che ascolta,  
perché sappiamo riconoscere  
la tua Parola nelle profondità dell'uomo,  
in ogni avvenimento della vita,  
nel gemito e nel giubilo del creato.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.  
Amen.

*Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, XIX Domenica Anno A*

## CONTEMPLATIO

*Di fronte al brano biblico, alle immagini che evoca nel cuore, ad uno o più versetti dei brani paralleli, la mente si ferma e riconosce il volto di Dio presente nella storia della salvezza.*

## COLLATIO

*A voce alta, è possibile condividere una parola, un versetto, un'immagine o una figura biblica rimasta nel cuore dopo aver ascoltato la Parola insieme alla comunità: il fratello e la sorella, ascoltando, riceveranno lo stesso Spirito invocato fin dall'inizio che ci fa essere un cuore solo e un'anima sola.*

## PREGHIAMO

O Signore, Dio dell'universo, apri gli occhi e il cuore a chiunque ti cerca tra le pieghe della vita. Il tuo Spirito accompagni i diversi percorsi di riconoscimento di te, che sei l'unico che abita il cuore dell'uomo, perché da strade diverse tutti giungiamo a proclamarti Signore, principio e fine di ogni desiderio e ricerca. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. Amen.

**Fedeltà del Signore****Isaia 44,21-23**

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

63

**INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO**

Spirito di Dio, donami un cuore docile all'ascolto.  
 Togli dal mio petto il cuore di pietra  
 e dammi un cuore di carne  
 perché accolga la parola del Signore  
 e la metta in pratica (*Ezechiele 11,19-20*).  
 Voglio ascoltare che cosa dice il Signore (*Salmo 83,9*).  
 Fa' che il tuo volto di Padre  
 risplenda su di me e io sarò salvo (*Salmo 80,4*).  
 Fa' che io impari il silenzio vigile di Nazaret  
 per conservare, come Maria, la Parola dentro di me.  
 Per lasciarmi trovare da Dio che incessantemente mi cerca.  
 Fa' che io mi lasci penetrare dalla Parola  
 "per comprendere con tutti i santi  
 quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità,  
 e conoscere l'amore di Cristo" (*Efesini 3,18-19*).  
 Fa' che io non ponga ostacoli alla Parola  
 che uscirà dalla bocca di Dio.  
 Che tale Parola non torni a lui  
 senza aver operato in me ciò che egli desidera  
 e senza aver compiuto ciò per cui l'hai mandata (*Isaia 55,11*)

*Carlo Maria Martini***LECTIO**

**44,**<sup>21</sup>Ricorda tali cose, o Giacobbe,  
 o Israele, poiché sei mio servo.

Io ti ho formato, mio servo sei tu;  
 Israele, non sarai dimenticato da me.

<sup>22</sup>Ho dissipato come nube le tue iniquità  
 e i tuoi peccati come una nuvola.

Ritorna a me, perché io ti ho redento.

<sup>23</sup>Esultate, cieli, perché il Signore ha agito;  
 giubilate, profondità della terra!



**Gridate di gioia, o monti,  
o selve con tutti i vostri alberi,  
perché il Signore ha riscattato Giacobbe,  
in Israele ha manifestato la sua gloria.**

64

## SCRUTATIO

**Isaia 46,** <sup>5</sup>A chi mi paragonate e mi assimilate? A chi mi confrontate, quasi fossimo simili? <sup>6</sup>Traggono l'oro dal sacchetto e pesano l'argento con la bilancia; pagano un orefice perché faccia un dio, che poi venerano e adorano. <sup>7</sup>Lo sollevano sulle spalle e lo portano, poi lo ripongono sulla sua base e sta fermo: non si muove più dal suo posto. Ognuno lo invoca, ma non risponde; non libera nessuno dalla sua afflizione. <sup>8</sup>Ricordatevelo e agite da uomini; rifletteteci, o prevaricatori. <sup>9</sup>Ricordatevi i fatti del tempo antico, perché io sono Dio, non ce n'è altri. Sono Dio, nulla è uguale a me.

**Salmo 33,** <sup>8</sup>Tema il Signore tutta la terra, tremino davanti a lui gli abitanti del mondo, <sup>9</sup> perché egli parlò e tutto fu creato, comandò e tutto fu compiuto. <sup>10</sup> Il Signore annulla i disegni delle nazioni, rende vani i progetti dei popoli. <sup>11</sup> Ma il disegno del Signore sussiste per sempre, i progetti del suo cuore per tutte le generazioni. <sup>12</sup> Beata la nazione che ha il Signore come Dio, il popolo che egli ha scelto come sua eredità.

**Efesini 1,** <sup>11</sup>In lui siamo stati fatti anche eredi, predestinati - secondo il progetto di colui che tutto opera secondo la sua volontà - <sup>12</sup>a essere lode della sua gloria, noi, che già prima abbiamo sperato nel Cristo.

## MEDITATIO

*In questa pericope ricorrono due verbi fondamentali: ricordare e cancellare. Il Signore invita Israele a ricordare ciò che gli è stato detto riguardo alla follia dell'idolatria, lo invita a non dimenticare che Israele è il suo servitore e come tale è necessario il suo ritorno a Dio. Si ribadisce la conoscenza viscerale che Dio ha del suo popolo, si ricorda la cura di Dio fin dal grembo, la tenerezza che Dio ha usato, proprio come una madre, nel crescere e seguire i primi passi incerti di questo popolo, che tutto deve*

*alla fedeltà di Dio nonostante l'ingratitude e la mancanza di fiducia nella sua presenza. Anche Dio dunque si ricorda della Sua alleanza e per tale motivo è pronto a cancellare tutti i peccati che come nuvole non resistono all'apparire del sole della sua misericordia. La riconoscenza di tale misericordia si esprime attraverso l'esultanza che coinvolge non solo le creature ma il cosmo intero.*

## ORATIO

O Dio, che nel tuo Figlio  
liberi l'uomo dal male che lo opprime  
e gli mostri la via della salvezza,  
donaci la salute del corpo e il vigore dello spirito,  
affinché, rinnovati dall'incontro con la tua Parola,  
possiamo renderti gloria con la nostra vita.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,  
che è Dio, e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.  
Amen.

*Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, XXVIII Domenica Anno C*

## CONTEMPLATIO

*Il Signore è presente: la sua Parola è dentro ai fatti e alle persone della quotidianità di ognuno. Lo cerchiamo con gli occhi dell'anima imparando a custodirlo come tesoro prezioso.*

## COLLATIO

*A voce alta, è possibile condividere una parola, un versetto, un'immagine o una figura biblica rimasta nel cuore dopo aver ascoltato la Parola insieme alla comunità: il fratello e la sorella, ascoltando, riceveranno lo stesso Spirito invocato fin dall'inizio che ci fa essere un cuore solo e un'anima sola.*

## PREGHIAMO

O Signore, ti lodiamo con i sentimenti di Maria: grandi e magnifiche sono le tue opere, tutto ha un suo significato e un suo fine, racchiusi nel tuo nome. Il tuo Spirito ci ispiri a esplorare la vita e ci parli di te, per crescere nella lode come tuoi figli e insieme portare frutti di gratitudine per ogni tua opera che a te conduce, per Cristo nostro Signore. Amen.

## Dio creatore del mondo e Signore della storia

Isaia 44,24-28

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

66

### INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

O Spirito Santo Paraclito, pieno di gioia inizio la preghiera con le parole del Veni Creator: "Donaci di conoscere il Padre, e di conoscere il Figlio".

Sì, o Spirito del Padre, dolce ospite dell'anima, resta sempre con me per farmi conoscere il Figlio sempre più profondamente.

O Spirito di santità, donami la grazia di amare Gesù con tutto il cuore, di servirlo con tutta l'anima e di fare sempre e in tutto ciò che a lui piace.

O Spirito dell'amore, concedi a una piccola e povera creatura come me, di rendere una gloria sempre più grande a Gesù, mio amato Salvatore. Amen

*Charles de Foucauld*

### LECTIO

**44**,<sup>24</sup>Dice il Signore, che ti ha riscattato  
e ti ha formato fin dal seno materno:

«Sono io, il Signore, che ho fatto tutto,  
che ho dispiegato i cieli da solo,  
ho disteso la terra; chi era con me?

<sup>25</sup>Io svento i presagi degli indovini,  
rendo folli i maghi,

costringo i sapienti a ritrattarsi  
e trasformo in stoltezza la loro scienza;

<sup>26</sup>confermo la parola del mio servo,  
realizzo i disegni dei miei messaggeri.

Io dico a Gerusalemme: «Sarai abitata»,  
e alle città di Giuda: «Sarete riedificate»,  
e ne restaurerò le rovine.

<sup>27</sup>**Io dico all'abisso: «Prosciùgati!  
Faccio inaridire i tuoi fiumi».**  
<sup>28</sup>**Io dico a Ciro: «Mio pastore»;  
ed egli soddisferà tutti i miei desideri,  
dicendo a Gerusalemme: «Sarai riedificata»,  
e al tempio: «Sarai riedificato dalle fondamenta»».**

## SCRUTATIO

**Salmo 22,**<sup>10</sup>Sei proprio tu che mi hai tratto dal grembo, mi hai affidato al seno di mia madre.

<sup>11</sup> Al mio nascere, a te fui consegnato; dal grembo di mia madre sei tu il mio Dio. <sup>12</sup> Non stare lontano da me, perché l'angoscia è vicina e non c'è chi mi aiuti.

**Salmo 107,**<sup>31</sup>Ringrazino il Signore per il suo amore, per le sue meraviglie a favore degli uomini.

<sup>32</sup> Lo esaltino nell'assemblea del popolo,  
lo lodino nell'adunanza degli anziani.

<sup>33</sup> Cambiò i fiumi in deserto,  
in luoghi aridi le fonti d'acqua

<sup>34</sup> e la terra fertile in palude,  
per la malvagità dei suoi abitanti.

<sup>35</sup> Poi cambiò il deserto in distese d'acque  
la terra arida in sorgenti d'acqua.

<sup>36</sup> Là fece abitare gli affamati  
ed essi fondarono una città in cui abitare.

<sup>37</sup> Seminarono campi e piantarono vigne  
che produssero frutti abbondanti.

<sup>38</sup> Li benedisse e si moltiplicarono,  
e non lasciò diminuire il loro bestiame.

<sup>39</sup> Poi diminuirono e furono abbattuti  
dall'oppressione, dal male e dal dolore.

<sup>40</sup> Colui che getta il disprezzo sui potenti  
li fece vagare nel vuoto, senza strade.

<sup>41</sup> Ma risollevò il povero dalla miseria  
e moltiplicò le sue famiglie come greggi.

<sup>42</sup>Vedano i giusti e ne gioiscano,  
e ogni malvagio chiuda la bocca.

<sup>43</sup>Chi è saggio osservi queste cose  
e comprenderà l'amore del Signore.

68

**1Corinzi 1,**<sup>20</sup>Dov'è il sapiente? Dov'è il dotto? Dov'è il sottile ragionatore di questo mondo? Dio non ha forse dimostrato stolta la sapienza del mondo? <sup>21</sup>Poiché infatti, nel disegno sapiente di Dio, il mondo, con tutta la sua sapienza, non ha conosciuto Dio, è piaciuto a Dio salvare i credenti con la stoltezza della predicazione. <sup>22</sup>Mentre i Giudei chiedono segni e i Greci cercano sapienza, <sup>23</sup>noi invece annunciamo Cristo crocifisso: scandalo per i Giudei e stoltezza per i pagani; <sup>24</sup>ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, Cristo è potenza di Dio e sapienza di Dio. <sup>25</sup>Infatti ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini.

## MEDITATIO

*Siamo in Babilonia, il potere babilonese indebolito da dissidi di palazzo, guarda con timore l'astro nascente persiano del re Ciro. Gli ebrei esuli sono smarriti, per loro Ciro è pur sempre un sovrano straniero. Al versetto 28, Dio qualifica Ciro sovrano straniero e idolatra, con definizioni che appartengono al patrimonio storico ebraico: «Mio pastore», Ciro è riconosciuto servo di JHWH nel perseguire il Suo piano nella conquista di regni e sovrani. Il Signore si serve di Ciro per portare a compimento quanto da lui stesso stabilito. Egli si presenta come il più forte, il fedele la cui verità mette in risalto la stoltezza di coloro che credono ai maghi e ai sapienti di corte. Il popolo sperimenta sin dall'inizio la particolare cura che Dio ha del suo popolo. Essi sono Suoi e li salverà. Li ha redenti in precedenza e per molte volte, la sua cura è per sempre.*

**ORATIO**

Padre santo e misericordioso,  
infondi la tua grazia nei nostri cuori  
perché possiamo salvarci dagli sbandamenti umani  
e restare fedeli alla tua Parola di vita eterna.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,  
che è Dio, e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli. Amen.

*Messale Romano, Venerdì III Settimana di Quaresima*

**CONTEMPLATIO**

*Il volto del Signore si fa presente nella storia personale: è il momento di cercarlo laddove persone incontrate e circostanze vissute stanno lasciando "oggi" il segno.*

**COLLATIO**

*Condivisione della Parola ascoltata e insieme scrutata.*

**PREGHIAMO**

O Cristo, sulla Croce ci hai rivelato la tua fedeltà al Padre e ci hai amato fino alla fine, attirandoci tutti a te. Ogni popolo, volgendo a te lo sguardo, veda l'unica legge dell'umanità che è amare fino a dare la vita per l'altro. Lo Spirito effuso dal tuo costato trasformi ogni odio in percorso di pace. Tu sei Dio-uomo e vivi e ami nei secoli dei secoli. Amen.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

70

## INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Vieni o Spirito Creatore, visita le nostre menti,  
riempi della tua grazia i cuori che hai creato.  
O dolce Consolatore, dono del Padre altissimo,  
acqua viva, fuoco, amore, santo crisma dell'anima.  
Dito della mano di Dio, promesso dal Salvatore,  
irradia i tuoi sette doni, suscita in noi la parola.  
Sii luce all'intelletto, fiamma ardente nel cuore;  
sana le nostre ferite col balsamo del tuo amore.  
Difendici dal nemico, reca in dono la pace,  
la tua guida invincibile ci preservi dal male.  
Luce d'eterna sapienza, svelaci il grande mistero  
di Dio Padre e del Figlio uniti in un solo Amore.  
Amen.

## LECTIO

**45**,<sup>1</sup>Dice il Signore del suo eletto, di **Ciro**:  
«Io l'ho preso per la destra,  
per abbattere davanti a lui le nazioni,  
per sciogliere le cinture ai fianchi dei re,  
per aprire davanti a lui i battenti delle porte  
e nessun portone rimarrà chiuso.  
<sup>2</sup>Io marcerò davanti a te;  
spianerò le asperità del terreno,  
spezzerò le porte di bronzo,  
romperò le spranghe di ferro.  
<sup>3</sup>Ti consegnerò tesori nascosti  
e ricchezze ben celate,  
perché tu sappia che io sono il Signore,  
Dio d'Israele, che ti chiamo per nome.  
<sup>4</sup>Per amore di Giacobbe, mio servo,  
e d'Israele, mio eletto,

io ti ho chiamato per nome,  
 ti ho dato un titolo, sebbene tu non mi conosca.  
<sup>5</sup>Io sono il Signore e non c'è alcun altro,  
 fuori di me non c'è dio;  
 ti renderò pronto all'azione, anche se tu non mi conosci,  
<sup>6</sup>perché sappiano dall'oriente e dall'occidente  
 che non c'è nulla fuori di me.  
 Io sono il Signore, non ce n'è altri.  
<sup>7</sup>Io formo la luce e creo le tenebre,  
 faccio il bene e provo la sciagura;  
 io, il Signore, compio tutto questo.  
<sup>8</sup>Stillate, cieli, dall'alto  
 e le nubi facciano piovere la giustizia;  
 si apra la terra e produca la salvezza  
 e germogli insieme la giustizia.  
 Io, il Signore, ho creato tutto questo».

## SCRUTATIO

**2Samuele 7,**<sup>22</sup>Tu sei davvero grande, Signore Dio! Nessuno è come te e non vi è altro Dio fuori di te, proprio come abbiamo udito con i nostri orecchi. <sup>23</sup>E chi è come il tuo popolo, come Israele, unica nazione sulla terra che Dio è venuto a riscattare come popolo per sé e a dargli un nome operando cose grandi e stupende, per la tua terra, davanti al tuo popolo che ti sei riscattato dalla nazione d'Egitto e dai suoi dèi? <sup>24</sup>Hai stabilito il tuo popolo Israele come popolo tuo per sempre, e tu, Signore, sei diventato Dio per loro.

**Giobbe 2,**<sup>7</sup>Satana si ritirò dalla presenza del Signore e colpì Giobbe con una piaga maligna, dalla pianta dei piedi alla cima del capo. <sup>8</sup>Giobbe prese un coccio per grattarsi e stava seduto in mezzo alla cenere. <sup>9</sup>Allora sua moglie disse: "Rimani ancora saldo nella tua integrità? Maledici Dio e muori!". <sup>10</sup>Ma egli le rispose: "Tu parli come parlerebbe una stolta! Se da Dio accettiamo il bene, perché non dovremmo accettare il male?".

In tutto questo Giobbe non peccò con le sue labbra.



**Siracide 11,**<sup>14</sup>Bene e male, vita e morte, povertà e ricchezza provengono dal Signore. <sup>15</sup>Sapienza, scienza e conoscenza della legge vengono dal Signore; l'amore e la pratica delle opere buone provengono da lui. <sup>16</sup>Errore e tenebre sono creati per i peccatori; quanti si vantano del male, il male li accompagna nella vecchiaia. <sup>17</sup>Il dono del Signore è assicurato ai suoi fedeli e la sua benevolenza li guida sempre sulla retta via.

**Marco 12,**<sup>28</sup>Si avvicinò Gesù uno degli scribi che li aveva uditi discutere e, visto come aveva ben risposto a loro, gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?». <sup>29</sup>Gesù rispose: «Il primo è: Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore; <sup>30</sup>amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza. <sup>31</sup>Il secondo è questo: Amerai il tuo prossimo come te stesso. Non c'è altro comandamento più grande di questi».

## MEDITATIO

*In questo oracolo ci si rivolge direttamente a Ciro che al versetto 1 è definito il Messia di Dio. Ma nonostante questo titolo Ciro non è il personaggio principale. Sia perché si legge che Dio lo ha chiamato per nome e non per suo merito ma a motivo di Giacobbe definito servo di Dio, così come riportato al versetto 4. Inoltre si afferma che JHWH è Dio e al di fuori di lui non esiste niente! Qui non si nega solo che non esistono altri dei eccetto JHWH, ma che al di fuori di lui non esiste niente perché Dio è l'unico fondamento di tutto. Ci troviamo di fronte a un monoteismo assoluto, dove il profeta attraverso due coppie di contrari: luce e tenebre, pace e male o sventura, spiega l'essere tutto di Dio, il quale a differenza degli dei, è capace di fare il male (Is 41,23). Gli idoli invece li considera impotenti a fare alcunchè, sia bene che male. Gli dei delle genti, secondo il profeta, non sono neppure capaci di fare il male!*

**ORATIO**

O Dio, che ci hai convocati per celebrare nella fede  
 il mistero del tuo Figlio,  
 rendici attenti alla voce del tuo Spirito,  
 perché la parola di salvezza che ascoltiamo  
 diventi nutrimento di vita,  
 luce e viatico per noi e per tutta la Chiesa  
 nel cammino verso il Regno.  
 Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,  
 che è Dio, e vive e regna con te,  
 nell'unità dello Spirito Santo,  
 per tutti i secoli dei secoli. Amen.

*Messale Romano, Collette per le ferie del tempo ordinario, n. 21*

**CONTEMPLATIO**

*Di fronte al brano biblico, alle immagini che evoca nel cuore, ad uno o più versetti dei brani paralleli, la mente si ferma e riconosce il volto di Dio presente nella storia della salvezza.*

**COLLATIO**

*Condividere è consegnare, lasciar custodire alla comunità presente quanto il Signore ha ispirato al cuore. Ciò aiuta tutti a partecipare all'edificazione del Corpo di Cristo.*

**PREGHIAMO**

O Signore, nostra forza e consolazione, veniamo alla sorgente della tua vita con la nostra sete di comunione. Aiutaci ad accogliere la tua presenza, che si rinnova ogni giorno in mezzo a noi: dal tuo fianco sgorgano i fiumi di acqua viva dello Spirito per la nostra riconciliazione. Lode a te che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

74

## INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Vieni, o Spirito Santo e donami un cuore puro,  
pronto ad amare Cristo Signore con la pienezza,  
la profondità e la gioia che tu solo sai infondere.  
Donami un cuore puro, come quello di un fanciullo  
che non conosce il male  
se non per combatterlo e fuggirlo.  
Vieni, o Spirito Santo e donami un cuore grande,  
aperto alla tua parola ispiratrice  
e chiuso ad ogni meschina ambizione.  
Donami un cuore grande e forte capace di amare tutti,  
deciso a sostenere per loro ogni prova,  
noia e stanchezza, ogni delusione e offesa.  
Donami un cuore grande, forte e costante fino al sacrificio,  
felice solo di palpitare con il cuore di Cristo  
e di compiere umilmente, fedelmente e coraggiosamente  
la volontà di Dio. Amen.

*Paolo VI*

## LECTIO

**45**<sup>9</sup>Guai a chi contende con chi lo ha plasmato,  
un vaso fra altri vasi d'argilla.

Dirà forse la creta al vasaio: «Che cosa fai?»  
oppure: «La tua opera non ha manici?»

<sup>10</sup>Guai a chi dice a un padre: «Che cosa generi?»  
o a una donna: «Che cosa partorisci?».

<sup>11</sup>Così dice il Signore,  
il Santo d'Israele, che lo ha plasmato:  
«Volete interrogarmi sul futuro dei miei figli  
e darmi ordini sul lavoro delle mie mani?

<sup>12</sup>Io ho fatto la terra e su di essa ho creato l'uomo;

**io con le mani ho dispiegato i cieli  
e do ordini a tutto il loro esercito.**

**<sup>13</sup>Io l'ho suscitato per la giustizia;  
spianerò tutte le sue vie.  
Egli ricostruirà la mia città  
e rimanderà i miei deportati,  
non per denaro e non per regali»,  
dice il Signore degli eserciti.**

## SCRUTATIO

**Isaia 29,**<sup>15</sup>Guai a quanti vogliono sottrarsi alla vista del Signore per dissimulare i loro piani, a coloro che agiscono nelle tenebre, dicendo: “Chi ci vede? Chi ci conosce?”.<sup>16</sup>Che perversità! Forse che il vasaio è stimato pari alla creta? Un oggetto può dire del suo autore: “Non mi ha fatto lui”? E un vaso può dire del vasaio: “Non capisce”?

**Sapienza 12,**<sup>12</sup>E chi domanderà: “Che cosa hai fatto?”, o chi si opporrà a una tua sentenza? Chi ti citerà in giudizio per aver fatto perire popoli che tu avevi creato? Chi si costituirà contro di te come difensore di uomini ingiusti?<sup>13</sup>Non c'è Dio fuori di te, che abbia cura di tutte le cose, perché tu debba difenderti dall'accusa di giudice ingiusto.<sup>14</sup>Né un re né un sovrano potrebbero affrontarti in difesa di quelli che hai punito.<sup>15</sup>Tu, essendo giusto, governi tutto con giustizia. Consideri incompatibile con la tua potenza condannare chi non merita il castigo.<sup>16</sup>La tua forza infatti è il principio della giustizia, e il fatto che sei padrone di tutti, ti rende indulgente con tutti.<sup>17</sup>Mostri la tua forza quando non si crede nella pienezza del tuo potere, e rigetti l'insolenza di coloro che pur la conoscono.<sup>18</sup>Padrone della forza, tu giudichi con mitezza e ci governi con molta indulgenza, perché, quando vuoi, tu eserciti il potere.

**Romani 9,**<sup>18</sup>Dio quindi ha misericordia verso chi vuole e rende ostinato chi vuole. <sup>19</sup>Mi potrai però dire: “Ma allora perché ancora rimprovera? Chi infatti può resistere al suo volere?”. <sup>20</sup>O uomo, chi sei tu, per contestare Dio? Oserà forse dire il vaso plasmato a colui che lo plasmò: “Perché mi hai fatto così?”. <sup>21</sup>Forse il vasaio non è padrone dell’argilla, per fare con la medesima pasta un vaso per uso nobile e uno per uso volgare? <sup>22</sup>Anche Dio, volendo manifestare la sua ira e far conoscere la sua potenza, ha sopportato con grande magnanimità gente meritevole di collera, pronta per la perdizione. <sup>23</sup>E questo, per far conoscere la ricchezza della sua gloria verso gente meritevole di misericordia, da lui predisposta alla gloria, <sup>24</sup>cioè verso di noi, che egli ha chiamato non solo tra i Giudei ma anche tra i pagani.

## MEDITATIO

*È evidente in questi versetti il divario tra Creatore e creatura, tale da impedire qualsiasi intervento o giudizio da parte dell’uomo. Allo stesso tempo non si può pensare che l’uomo possa consigliare o addirittura dare degli ordini a Dio. La prova di questa grande differenza che in modo naturale esiste tra il Creatore e l’uomo è sottolineata dall’opera stessa della creazione che risalta al versetto 12. Ancor di più la superiorità di Dio rispetto alla creatura è esaltata dalla creazione dell’uomo: «Io con giustizia ho fatto sorgere un uomo» (v. 13). Tali versetti ci aiutano a capire che Dio è pienamente sovrano di tutto quello che fa, di conseguenza Egli dichiara in modo chiaro che ci saranno guai per chi critica o contende con il suo Creatore, a chi chiede a Dio spiegazioni o giustificazioni per quello che fa.*

**ORATIO**

O Dio, che convochi la Chiesa santa alla tua presenza  
 perché il tuo Figlio annunci ancora il suo Vangelo,  
 fa' che teniamo i nostri occhi fissi su di lui,  
 e oggi si compirà in noi la Parola di salvezza.  
 Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,  
 e vive e regna con te,  
 nell'unità dello Spirito Santo,  
 per tutti i secoli dei secoli. Amen.

*Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, III Domenica Anno C*

**CONTEMPLATIO**

*Il Signore è presente: la sua Parola è dentro ai fatti e alle persone della quotidianità di ognuno. Lo cerchiamo con gli occhi dell'anima imparando a custodirlo come tesoro prezioso.*

**COLLATIO**

*A voce alta, è possibile condividere una parola, un versetto, un'immagine o una figura biblica rimasta nel cuore dopo aver ascoltato la Parola insieme alla comunità: il fratello e la sorella, ascoltando, riceveranno lo stesso Spirito invocato fin dall'inizio che ci fa essere un cuore solo e un'anima sola.*

**PREGHIAMO**

O Dio, indicaci il sentiero dove imparare la fedeltà e ci avvicineremo al luogo dell'incontro che tu hai preparato per noi, quella città dove si celebra la pace, città dalle mura solide e dalla porta sempre aperta. Facci scoprire che siamo, con una moltitudine di fratelli, tutti in cammino verso di te. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. Amen.

## Conversione dei popoli pagani

Isaia 45,14-19

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

78

### INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

O Spirito Santo, sei tu che unisci la mia anima a Dio:  
muovila con ardenti desideri  
e accendila con il fuoco del tuo amore.  
Quanto sei buono con me, o Spirito Santo di Dio:  
sii per sempre lodato e benedetto  
per il grande amore che effondi su di me!  
Dio mio e mio Creatore,  
è mai possibile che vi sia qualcuno che non ti ami?  
Per tanto tempo non ti ho amato! Perdonami, Signore.  
O Spirito Santo, concedi all'anima mia di essere tutta di Dio  
e di servirlo senza alcun interesse personale,  
ma solo perché è Padre mio e mi ama.  
Mio Dio e mio tutto,  
c'è forse qualche altra cosa che io possa desiderare?  
Tu solo mi basti. Amen.

*S. Teresa di Gesù*

### LECTIO

**45**,<sup>14</sup>Così dice il Signore:  
«Le ricchezze d'Egitto e le merci dell'Etiopia  
e i Sebei dall'alta statura

passeranno a te, saranno tuoi;

ti seguiranno in catene,

si prostreranno davanti a te,

ti diranno supplicanti:

«Solo in te è Dio; non ce n'è altri,  
non esistono altri dèi»».

<sup>15</sup>Veramente tu sei un Dio nascosto,  
Dio d'Israele, salvatore.

<sup>16</sup>Saranno confusi e svergognati  
quanti s'infuriano contro di lui;  
se ne andranno con vergogna

quelli che fabbricano idoli.

<sup>17</sup>Israele sarà salvato dal Signore  
con salvezza eterna.

Non sarete confusi né svergognati  
nei secoli, per sempre.

<sup>18</sup>Poiché così dice il Signore,  
che ha creato i cieli,  
egli, il Dio che ha plasmato  
e fatto la terra e l'ha resa stabile,  
non l'ha creata vuota,  
ma l'ha plasmata perché fosse abitata:

«Io sono il Signore, non ce n'è altri.

<sup>19</sup>Io non ho parlato in segreto,  
in un angolo tenebroso della terra.  
Non ho detto alla discendenza di Giacobbe:  
«Cercatemi nel vuoto!».

Io sono il Signore, che parlo con giustizia,  
che annuncio cose rette.

## SCRUTATIO

**1Re 10,**<sup>4</sup>La regina di Saba, quando vide tutta la sapienza di Salomone, la reggia che egli aveva costruito, <sup>5</sup>i cibi della sua tavola, il modo ordinato di sedere dei suoi servi, il servizio dei suoi domestici e le loro vesti, i suoi coppieri e gli olocausti che egli offriva nel tempio del Signore, rimase senza respiro. <sup>6</sup>Quindi disse al re: “Era vero, dunque, quanto avevo sentito nel mio paese sul tuo conto e sulla tua sapienza! <sup>7</sup>Io non credevo a quanto si diceva, finché non sono giunta qui e i miei occhi non hanno visto; ebbene non me n’era stata riferita neppure una metà! Quanto alla sapienza e alla prosperità, superi la fama che io ne ho udita. <sup>8</sup>Beati i tuoi uomini e beati questi tuoi servi, che stanno sempre alla tua presenza e ascoltano la tua sapienza! <sup>9</sup>Sia benedetto il Signore, tuo Dio, che si è compiaciuto di te così da collocarti sul trono d’Israele, perché il Signore ama Israele in eterno e ti ha stabilito re per esercitare il diritto e la giustizia”.



**Giovanni 18,**<sup>19</sup>Il sommo sacerdote, dunque, interrogò Gesù riguardo ai suoi discepoli e al suo insegnamento.<sup>20</sup>Gesù gli rispose: "Io ho parlato al mondo apertamente; ho sempre insegnato nella sinagoga e nel tempio, dove tutti i Giudei si riuniscono, e non ho mai detto nulla di nascosto.

**Romani 10,**<sup>5</sup>Mosè descrive così la giustizia che viene dalla Legge: L'uomo che la mette in pratica, per mezzo di essa vivrà. <sup>6</sup>Invece, la giustizia che viene dalla fede parla così: Non dire nel tuo cuore: Chi salirà al cielo? - per farne cioè discendere Cristo -; <sup>7</sup>oppure: Chi scenderà nell'abisso? - per fare cioè risalire Cristo dai morti. <sup>8</sup>Che cosa dice dunque? Vicino a te è la Parola, sulla tua bocca e nel tuo cuore, cioè la parola della fede che noi predichiamo. <sup>9</sup>Perché se con la tua bocca proclamerai: "Gesù è il Signore!", e con il tuo cuore crederai che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo. <sup>10</sup>Con il cuore infatti si crede per ottenere la giustizia, e con la bocca si fa la professione di fede per avere la salvezza. <sup>11</sup>Dice infatti la Scrittura: Chiunque crede in lui non sarà deluso. <sup>12</sup>Poiché non c'è distinzione fra Giudeo e Greco, dato che lui stesso è il Signore di tutti, ricco verso tutti quelli che lo invocano. <sup>13</sup>Infatti: Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato.

## MEDITATIO

*Il profeta vuole consolare il popolo che vive la propria lontananza da Gerusalemme. Il contesto di questo brano fa riferimento alle vittorie che Ciro compirà su Babilonia in quanto eletto del Signore e quindi liberatore di Israele. L'autore biblico pensa al cammino verso Gerusalemme, dove nella città santa giungeranno «le ricchezze d'Egitto e le merci d'Etiopia», e i popoli votati alla guerra verranno vinti. Essi si prostreranno davanti al Signore come unico Dio, resterà con il suo popolo per averlo scelto. All'interno di questi versetti troviamo una particolare riflessione sulla storia che stanno vivendo gli israeliti e sulla loro conoscenza di Dio. Egli finora era riconosciuto presente direttamente nella storia del popolo, ora emerge la consapevolezza che il Signore pur presente dietro gli avvenimenti diventa sempre più indecifrabile nei comportamenti. Israele è chiamato ad avere fiducia in Dio in nome della misericordia che ha sperimentato nel passato.*

**ORATIO**

Con gioia, o Gesù vengo davanti a te  
per ringraziarti dei doni che mi hai fatto  
e per chiederti perdono delle mancanze che ho commesso.  
Vengo a te con fiducia.

Ricordo la tua Parola: "Non sono quelli che stanno bene  
che hanno bisogno del medico, ma i malati".

Gesù, guariscimi e perdonami.

E io, Signore, ricorderò che l'anima  
alla quale tu hai perdonato di più deve amarti di più.

Ti offro tutti i battiti del cuore  
come altrettanti atti di amore e di riparazione  
e li unisco ai tuoi meriti infiniti.

Ti supplico di agire in me  
senza tener conto delle mie resistenze.

Non voglio avere altra volontà che la tua, Signore.

Con la tua grazia, Gesù,  
voglio cominciare una vita nuova  
nella quale ogni istante sia un atto di amore. Amen.

*Santa Teresa di Gesù Bambino*

**CONTEMPLATIO**

*Il volto del Signore si fa presente nella storia personale: è il momento di cercarlo laddove  
persone incontrate e circostanze vissute stanno lasciando "oggi" il segno.*

**COLLATIO**

*A voce alta, è possibile condividere una parola, un versetto, un'immagine o una figura  
biblica rimasta nel cuore dopo aver ascoltato la Parola insieme alla comunità: il fratello  
e la sorella, ascoltando, riceveranno lo stesso Spirito invocato fin dall'inizio che ci fa  
essere un cuore solo e un'anima sola.*

**PREGHIAMO**

O Dio, nostra speranza, che nel tuo Figlio innalzato hai risanato  
i legami infranti dell'alleanza, assicuraci con la tua presenza:  
ogni giorno sia "il tuo giorno", quello di Cristo Signore, nella cui  
salvezza possiamo annunciare la pace. Egli è Dio, e vive e regna  
con te, nell'amore dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.  
Amen.

## Dio, Signore di tutto l'universo

Isaia 45,20-25

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

82

### INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Vieni, Spirito Santo, vieni, Spirito consolatore,  
vieni e consola il cuore di ogni uomo  
che piange lacrime di disperazione.  
Vieni, Spirito Santo, vieni, Spirito della luce,  
vieni e libera il cuore di ogni uomo  
dalle tenebre del peccato.  
Vieni, Spirito Santo, vieni, Spirito di verità e di amore,  
vieni e ricolma il cuore di ogni uomo,  
che senz'amore e verità non può vivere.  
Vieni, Spirito Santo, vieni, Spirito della vita e della gioia,  
vieni e dona a ogni uomo la piena comunione con te,  
con il Padre e con il Figlio,  
nella vita e nella gioia eterna,  
per cui è stato creato e a cui è destinato. Amen.

*Giovanni Paolo II*

### LECTIO

**45**<sup>20</sup>Radunatevi e venite,  
avvicinatevi tutti insieme,  
superstiti delle nazioni!

Non comprendono quelli che portano  
un loro idolo di legno  
e pregano un dio  
che non può salvare.

<sup>21</sup>Raccontate, presentate le prove,  
consigliatevi pure insieme!  
Chi ha fatto sentire ciò da molto tempo  
e chi l'ha raccontato fin da allora?

Non sono forse io, il Signore?  
Fuori di me non c'è altro dio;  
un dio giusto e salvatore  
non c'è all'infuori di me.

<sup>22</sup>Volgetevi a me e sarete salvi,  
voi tutti confini della terra,  
perché io sono Dio, non ce n'è altri.

<sup>23</sup>Lo giuro su me stesso,

dalla mia bocca esce la giustizia,  
 una parola che non torna indietro:  
 davanti a me si piegherà ogni ginocchio,  
 per me giurerà ogni lingua».  
<sup>24</sup>Si dirà: «Solo nel Signore  
 si trovano giustizia e potenza!».  
 Verso di lui verranno, coperti di vergogna,  
 quanti ardevano d'ira contro di lui.  
<sup>25</sup>Dal Signore otterrà giustizia e gloria  
 tutta la stirpe d'Israele.

## SCRUTATIO

**Salmo 18,** <sup>31</sup>La via di Dio è perfetta, la parola del Signore è purificata nel fuoco; egli è scudo per chi in lui si rifugia. <sup>32</sup>Infatti, chi è Dio, se non il Signore? O chi è roccia, se non il nostro Dio?

<sup>33</sup> Il Dio che mi ha cinto di vigore e ha reso integro il mio cammino,  
<sup>34</sup> mi ha dato agilità come di cervi sulle alture mi ha fatto stare saldo, <sup>35</sup> ha addestrato le mie mani alla battaglia, le mie braccia a tendere l'arco di bronzo.

**Filippesi 2,** <sup>5</sup>Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: <sup>6</sup>egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, <sup>7</sup>ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, <sup>8</sup>umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. <sup>9</sup>Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, <sup>10</sup>perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, <sup>11</sup>e ogni lingua proclami: "Gesù Cristo è Signore!", a gloria di Dio Padre.

**Romani 14,** <sup>7</sup>Nessuno di noi, infatti, vive per se stesso e nessuno muore per se stesso, <sup>8</sup>perché se noi viviamo, viviamo per il Signore, se noi moriamo, moriamo per il Signore. Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo del Signore. <sup>9</sup>Per questo infatti Cristo è morto ed è ritornato alla vita: per essere il Signore dei morti e dei vivi. <sup>10</sup>Ma tu, perché giudichi il tuo fratello? E tu, perché disprezzi il tuo fratello? Tutti infatti ci presenteremo al tribunale di Dio, <sup>11</sup>perché sta scritto: Io vivo, dice il Signore: ogni ginocchio si piegherà davanti a me e ogni lingua renderà gloria a Dio.

## MEDITATIO

84

*All'interno di questa pericope emerge qualcosa di nuovo. Continuano gli oracoli del processo contro le genti a causa dell'idolatria, ma mentre l'orizzonte salvifico raggiungeva solo Israele, nei versetti 22-25 anziché terminare con una condanna, questa disputa si conclude con un accorato invito da parte di Dio alla salvezza: «Rivolgetevi a me e sarete salvi, confini tutti della terra». L'antica divisione tra Israele e le nazioni ha dovuto cedere il passo di fronte alla salvezza che Dio ha concesso e realizzato. Il Dio d'Israele è l'autore della novità, Egli è un Dio giusto. I popoli sopravvissuti e liberati sono chiamati ad una verifica: «Raccontate, presentate le prove, consigliatevi pure insieme». Tutti gli idoli che essi pregano non sono stati in grado di liberarli. L'unico, il potente è il Dio degli ebrei, Giusto e Salvatore. Qui non si chiede la conversione quanto il dover rivolgersi a Lui in modo libero e personale e di rileggere la storia secondo le linee tracciate da Dio.*

## ORATIO

O Signore, togli via da me questo cuore di pietra.  
Strappami questo cuore raggrumato.  
Distruggi questo cuore non circonciso.  
Dammi un cuore nuovo un cuore di carne, un cuore puro!  
Tu, purificatore di cuori e amante di cuori puri,  
prendi possesso del mio cuore, prendine dimora.  
Abbraccialo e contentalo.  
Sii Tu più alto di ogni sommità,  
più interiore della mia stessa intimità.  
Tu, esemplare di ogni bellezza e modello di ogni santità,  
scolpisci il mio cuore secondo la tua immagine;  
scolpiscilo col martello della tua misericordia,  
Dio del mio cuore e mia eredità, o Dio, mia eterna felicità. Amen.

*Baldovino di Canterbury*

**CONTEMPLATIO**

*Di fronte al brano biblico, alle immagini che evoca nel cuore, ad uno o più versetti dei brani paralleli, la mente si ferma e riconosce il volto di Dio presente nella storia della salvezza.*

**COLLATIO**

*Condivisione della Parola ascoltata e insieme scrutata.*

**PREGHIAMO**

O Dio, Fuoco che avvolge e trasforma in sé ma non distrugge, rivestici della tua giustizia perché in te possiamo camminare, senza lasciarci attrarre dal male. Non le nostre virtù ci avvicinano a te, ma il dono che ci hai fatto, Cristo, nostro alto rifugio, che con la sua vita ci nutre e ci sostiene. Egli è Dio e vive e regna con te, nell'amore dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

86

## INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

O Spirito Santo, vieni nel mio cuore:  
per la tua potenza attiralo a te, o Dio,  
e concedimi la carità con il tuo timore.  
Liberami, o Cristo, da ogni mal pensiero:  
riscaldami e infiammami del tuo dolcissimo amore,  
così ogni pena mi sembrerà leggera.  
Santo mio Padre, e dolce mio Signore,  
ora aiutami in ogni mia azione.  
Cristo amore. Amen.

*Santa Caterina da Siena*

## LECTIO

**46**,<sup>1</sup>A terra è Bel, rovesciato è Nebo;  
i loro idoli sono per animali e bestie,  
caricati come fardelli,  
un peso su un animale affaticato.

<sup>2</sup>Sono rovesciati, sono a terra tutti,  
non hanno potuto salvare chi li portava  
ed essi stessi se ne vanno in schiavitù.

<sup>3</sup>Ascoltatemi, casa di Giacobbe,  
tutto il resto della casa d'Israele;  
voi, portati da me fin dal seno materno,  
sorretti fin dal grembo.

<sup>4</sup>Fino alla vostra vecchiaia io sarò sempre lo stesso,  
io vi porterò fino alla canizie.  
Come ho già fatto, così io vi sosterrò,  
vi porterò e vi salverò.

<sup>5</sup>A chi mi paragonate e mi assimilate?  
A chi mi confrontate, quasi fossimo simili?

<sup>6</sup>Traggono l'oro dal sacchetto  
e pesano l'argento con la bilancia;

pagano un orefice perché faccia un dio,  
che poi venerano e adorano.

<sup>7</sup>Lo sollevano sulle spalle e lo portano,  
poi lo ripongono sulla sua base e sta fermo:  
non si muove più dal suo posto.

Ognuno lo invoca, ma non risponde;  
non libera nessuno dalla sua afflizione.

<sup>8</sup>Ricordatevelo e agite da uomini;  
rifletteteci, o prevaricatori.

<sup>9</sup>Ricordatevi i fatti del tempo antico,  
perché io sono Dio, non ce n'è altri.  
Sono Dio, nulla è uguale a me.

<sup>10</sup>Io dal principio annuncio la fine  
e, molto prima, quanto non è stato ancora compiuto;  
sono colui che dice: «Il mio progetto resta valido,  
io compirò ogni mia volontà!».

<sup>11</sup>Sono colui che chiama dall'oriente l'uccello da preda,  
da una terra lontana l'uomo del suo progetto.  
Così ho parlato e così avverrà;  
l'ho progettato, così farò.

<sup>12</sup>Ascoltatemi, ostinati di cuore,  
che siete lontani dalla giustizia.

<sup>13</sup>Faccio avvicinare la mia giustizia: non è lontana;  
la mia salvezza non tarderà.  
Io porrò in Sion la salvezza,  
a Israele darò la mia gloria.

## SCRUTATIO

**Esodo 19,**<sup>3</sup>Mosè salì verso Dio, e il Signore lo chiamò dal monte, dicendo: "Questo dirai alla casa di Giacobbe e annuncerai agli Israeliti: <sup>4</sup>"Voi stessi avete visto ciò che io ho fatto all'Egitto e come ho sollevato voi su ali di aquile e vi ho fatto venire fino a me.

<sup>5</sup>Ora, se darete ascolto alla mia voce e custodirete la mia alleanza, voi sarete per me una proprietà particolare tra tutti i popoli; mia infatti è tutta la terra! <sup>6</sup>Voi sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa". Queste parole dirai agli Israeliti".



**Salmo 33,**<sup>8</sup>Tema il Signore tutta la terra, tremino davanti a lui gli abitanti del mondo, <sup>9</sup> perché egli parlò e tutto fu creato, comandò e tutto fu compiuto. <sup>10</sup> Il Signore annulla i disegni delle nazioni, rende vani i progetti dei popoli. <sup>11</sup> Ma il disegno del Signore sussiste per sempre, i progetti del suo cuore per tutte le generazioni. <sup>12</sup> Beata la nazione che ha il Signore come Dio, il popolo che egli ha scelto come sua eredità. <sup>13</sup> Il Signore guarda dal cielo: egli vede tutti gli uomini; <sup>14</sup> dal trono dove siede scruta tutti gli abitanti della terra, <sup>15</sup> lui, che di ognuno ha plasmato il cuore e ne comprende tutte le opere.

**Colossesi 1,**<sup>15</sup>Egli è immagine del Dio invisibile, primogenito di tutta la creazione, <sup>16</sup>perché in lui furono create tutte le cose nei cieli e sulla terra, quelle visibili e quelle invisibili: Troni Dominazioni, Principati e Potenze. Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui. <sup>17</sup>Egli è prima di tutte le cose e tutte in lui sussistono. <sup>18</sup>Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa. Egli è principio, primogenito di quelli che risorgono dai morti, perché sia lui ad avere il primato su tutte le cose. <sup>19</sup>È piaciuto infatti a Dio che abiti in lui tutta la pienezza <sup>20</sup>e che per mezzo di lui e in vista di lui siano riconciliate tutte le cose, avendo pacificato con il sangue della sua croce sia le cose che stanno sulla terra, sia quelle che stanno nei cieli.

## MEDITATIO

*In questo capitolo si annuncia la caduta di Babilonia e delle sue divinità a causa della propria arroganza. Contemporaneamente si introduce il messaggio monoteista e nello stesso tempo, si ridicolizzano gli dei babilonesi Bel e Nebo i cui simulacri sono destinati ad essere portati via dalla loro sede su bestie da soma. Il Dio di Israele invece non avendo statue, non sarà mai soggetto a questo destino. Egli invece di essere trasportato come gli dei babilonesi, è lui che trasporta e sostiene il suo popolo sin dalla sua nascita. Nell'appello che Dio fa al suo popolo ricorre più volte il verbo ricordare e ascoltare che implica nell'uomo il*

*riconoscimento di Dio che lo ha cresciuto, guidato e salvato. Più forte risuona l'eco che richiama all'ascolto come un Padre che in tutti i modi richiama il proprio figlio al suono della sua voce che si differenzia dalle altre proprio per il fatto che quell'amore viscerale ha comunque scalfito, lasciato un segno indelebile nella carne e nella crescita di questo popolo.*

## ORATIO

O Dio, che hai fondato la tua Chiesa sulla fede degli apostoli, fa' che le nostre comunità, illuminate dalla tua Parola e unite nel vincolo del tuo amore, diventino segno di salvezza e di speranza per coloro che dalle tenebre anelano alla luce. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

*Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, III Domenica Anno A*

## CONTEMPLATIO

*Il Signore è presente: la sua Parola è dentro ai fatti e alle persone della quotidianità di ognuno. Lo cerchiamo con gli occhi dell'anima imparando a custodirlo come tesoro prezioso.*

## COLLATIO

*A voce alta, è possibile condividere una parola, un versetto, un'immagine o una figura biblica rimasta nel cuore dopo aver ascoltato la Parola insieme alla comunità: il fratello e la sorella, ascoltando, riceveranno lo stesso Spirito invocato fin dall'inizio che ci fa essere un cuore solo e un'anima sola.*

## PREGHIAMO

Tu, o Dio, guarisci ogni germe di morte in noi. Di generazione in generazione annunciamo il tuo perdono e, risanati, ti chiediamo di essere racconto vivente della tua fedeltà. Che i nostri gemiti si trasformino in canto di speranza, per lodarti in Cristo nostro Signore, nostra guarigione, che vive e ama nello Spirito, per i secoli dei secoli. Amen.

## Lamento su Babilonia

Isaia 47,1-15

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

90

### INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Vieni, Santo Spirito! Vieni! Irrompa il tuo Amore  
con la ricchezza della sua fecondità.  
Diventi in me sorgente di Vita, la tua Vita immortale.  
Ma come presentarmi a te senza rendermi totalmente  
disponibile, docile, aperto alla tua effusione?  
Signore, parlami tu: cosa vuoi che io faccia?  
Sto attento al sussurro leggero del tuo Spirito  
per comprendere quali sono i tuoi disegni,  
per aprirmi alla misteriosa invasione della tua misericordia.  
Aiutami a consegnarti la vita senza domandarti spiegazioni.  
È un gesto d'amore, un gesto di fiducia  
che ti muova a irrompere nella mia esistenza  
da quel munifico Signore che tu sei.

*SdD Card. Anastasio Ballestrero*

### LECTIO

**47**,<sup>1</sup>Scendi e siedti sulla polvere,  
vergine figlia di Babilonia.

Siedi a terra, senza trono,  
figlia dei Caldei,  
poiché non sarai più chiamata  
tenera e voluttuosa.

<sup>2</sup>Prendi la mola e macina la farina,  
togliti il velo, solleva i lembi della veste,  
scoprili le gambe,  
attraversa i fiumi.

<sup>3</sup>Si scopra la tua nudità,  
si mostri la tua vergogna.

«Io assumerò la vendetta  
e non baderò a nessuno»,

<sup>4</sup>dice il nostro redentore  
che si chiama Signore degli eserciti,

il Santo d'Israele.

<sup>5</sup>Siedi in silenzio e scivola nell'ombra,  
figlia dei Caldei,  
perché non sarai più chiamata  
signora di regni.

<sup>6</sup>Ero adirato contro il mio popolo,  
avevo lasciato profanare la mia eredità;  
perciò lo misi in tuo potere.  
Tu non mostrasti loro pietà;  
persino sui vecchi facesti gravare  
il tuo giogo pesante.

<sup>7</sup>Tu pensavi: «Sempre  
io sarò signora, in perpetuo».  
Non ti sei mai curata di questo,  
non hai mai pensato quale sarebbe stata la sua fine.

<sup>8</sup>Ora ascolta questo,  
o voluttuosa che te ne stavi sicura,  
e pensavi: «Io e nessun altro!  
Non resterò vedova,  
non conoscerò la perdita di figli».

<sup>9</sup>Ma ti accadranno queste due cose,  
d'improvviso, in un sol giorno;  
perdita di figli e vedovanza  
piomberanno su di te in piena misura,  
nonostante la moltitudine delle tue magie,  
la forza dei tuoi molti scongiuri.

<sup>10</sup>Confidavi nella tua malizia, dicevi:  
«Nessuno mi vede».

La tua saggezza e il tuo sapere  
ti hanno sviato.

Eppure dicevi in cuor tuo:  
«Io e nessun altro!».

<sup>11</sup>Ti verrà addosso una sciagura  
che non saprai scongiurare;  
ti cadrà sopra una calamità  
che non potrai evitare.

Su di te piomberà improvvisa una catastrofe  
che non avrai previsto.

<sup>12</sup>Stattene pure nei tuoi incantesimi,  
nelle tue molte magie,

per cui ti sei affaticata dalla giovinezza:  
forse potrai giovartene,  
forse potrai far paura!

<sup>13</sup>Ti sei stancata delle tue molte speculazioni:  
si presentino e ti salvino quelli che misurano il cielo,  
che osservano le stelle,  
i quali ogni mese ti pronosticano  
che cosa ti capiterà.

<sup>14</sup>Ecco, essi sono come stoppia:  
il fuoco li consuma;  
non salveranno se stessi dal potere delle fiamme.  
Non ci sarà brace per scaldarsi  
né fuoco dinanzi al quale sedersi.

<sup>15</sup>Così sono diventati per te i trafficanti  
con i quali ti sei affaticata fin dalla giovinezza;  
ognuno barcolla per suo conto,  
nessuno ti viene in aiuto.

## SCRUTATIO

**Zaccaria 1,**<sup>14</sup>Poi l'angelo che parlava con me mi disse: "Fa' sapere questo: Così dice il Signore degli eserciti: Io sono molto geloso di Gerusalemme e di Sion, <sup>15</sup>ma ardo di sdegno contro le nazioni superbe, poiché, mentre io ero poco sdegnato, esse cooperarono al disastro. <sup>16</sup>Perciò dice il Signore: Io di nuovo mi volgo con compassione a Gerusalemme: la mia casa vi sarà riedificata - oracolo del Signore degli eserciti - e la corda del muratore sarà tesa di nuovo sopra Gerusalemme. <sup>17</sup>Fa' sapere anche questo: Così dice il Signore degli eserciti: Le mie città avranno sovrabbondanza di beni, il Signore consolerà ancora Sion ed eleggerà di nuovo Gerusalemme".

**Sofonia 2,**<sup>13</sup>Stenderà la mano anche al settentrione e distruggerà Assur, farà di Ninive una desolazione, arida come il deserto. <sup>14</sup>Si accovacceranno in mezzo ad essa, a frotte, tutti gli animali del branco. Anche il gufo, anche la civetta si appollaieranno sui suoi capitelli; ne risuonerà la voce dalle finestre e vi sarà desolazione

sulla soglia, perché la casa di cedro è stata spogliata. <sup>15</sup>Questa è la città gaudente, che se ne stava sicura e pensava: "Io e nessun altro"! Come mai è diventata un deserto, un rifugio di animali? Chiunque le passa vicino fischia di scherno e agita la mano.

**Apocalisse 18,**<sup>4</sup>E udii un'altra voce dal cielo: "Uscite, popolo mio, da essa, per non associarvi ai suoi peccati e non ricevere parte dei suoi flagelli. <sup>5</sup>Perché i suoi peccati si sono accumulati fino al cielo e Dio si è ricordato delle sue iniquità. <sup>6</sup>Ripagatela con la sua stessa moneta, retribuitela con il doppio dei suoi misfatti. Versatele doppia misura nella coppa in cui beveva. <sup>7</sup>Quanto ha speso per la sua gloria e il suo lusso, tanto restituitele in tormento e afflizione. Poiché diceva in cuor suo: "Seggo come regina, vedova non sono e lutto non vedrò". <sup>8</sup>Per questo, in un solo giorno, verranno i suoi flagelli: morte, lutto e fame. Sarà bruciata dal fuoco, perché potente Signore è Dio che l'ha condannata".

## MEDITATIO

*Quando Israele durante la deportazione conobbe la cultura babilonese, non fu affascinato soltanto dai suoi molti dei potenti che rischiavano di prendere il posto di Dio, anche la cultura e l'intelligenza babilonese erano per Israele molto seduttive. La conoscenza degli astri, della matematica e della ricca letteratura, gli incantesimi e gli oracoli, incantavano le migliori menti di Israele. La polemica anti- idolatrica non era sufficiente. Isaia conosceva bene la scienza e la cultura di questo popolo e a partire da questo riconoscimento profetizza la sventura che stava per abbattersi su questa superpotenza, la sua superbia e il suo imperialismo la stavano portando alla rovina. Babilonia sta per «scendere nella polvere» (47,1) a causa della sua scienza e conoscenza che la deviano dall'unica verità che è Dio.*

## ORATIO

O Dio, tre volte santo,  
che hai scelto gli annunciatori della tua Parola  
tra uomini dalle labbra impure,  
purifica i nostri cuori con il fuoco della tua Parola  
e perdona i nostri peccati con la dolcezza del tuo amore,  
così che come discepoli seguiamo Gesù,  
nostro Maestro e Signore.  
Egli è Dio, e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli. Amen.

*Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, V Domenica Anno C*

## CONTEMPLATIO

*Il volto del Signore si fa presente nella storia personale: è il momento di cercarlo laddove persone incontrate e circostanze vissute stanno lasciando "oggi" il segno.*

## COLLATIO

*Condividere è consegnare, lasciar custodire alla comunità presente quanto il Signore ha ispirato al cuore. Ciò aiuta tutti a partecipare all'edificazione del Corpo di Cristo.*

## PREGHIAMO

O Dio, che hai posto fine alla nostra solitudine e tribolazione, invitandoci a proclamare la tua consolazione e vicinanza, non potremo diventare tuoi messaggeri se non cambierai in noi ogni povertà in luogo di accoglienza della Parola uscita dalla tua bocca, Cristo Gesù. In lui siamo riempiti di Spirito Santo e resi veri comunicatori di un rinnovamento di vita. Egli vive e regna con te per tutti i secoli dei secoli. Amen.

*Il Signore aveva predetto tutto e ha scelto Ciro*

Isaia 48,1-15

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

95

**INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO**

Vieni, o Spirito Santo,  
dentro di me, nel mio cuore e nella mia intelligenza.  
Accordami la Tua intelligenza,  
perché io possa conoscere il Padre  
nel meditare la parola del Vangelo.  
Accordami il Tuo amore,  
perché anche quest'oggi, esortato dalla Tua parola,  
Ti cerchi nei fatti e nelle persone che ho incontrato.  
Accordami la Tua sapienza, perché io sappia rivivere e  
giudicare, alla luce della tua parola,  
quello che oggi ho vissuto.  
Accordami la perseveranza,  
perché io con pazienza penetri  
il messaggio di Dio nel Vangelo.

*San Tommaso***LECTIO**

**48**,<sup>1</sup>Ascoltate questo, casa di Giacobbe,  
voi che siete chiamati Israele  
e che traete origine dall'acqua di Giuda,  
voi che giurate nel nome del Signore  
e invocate il Dio d'Israele,  
ma senza sincerità e senza rettitudine,  
<sup>2</sup>poiché prendete il nome dalla città santa  
e vi appoggiate sul Dio d'Israele,  
che si chiama Signore degli eserciti.  
<sup>3</sup>Io avevo annunciato da tempo le cose passate;  
erano uscite dalla mia bocca, per farle udire.  
D'improvviso io ho agito e sono accadute.  
<sup>4</sup>Poiché sapevo che tu sei ostinato



e che la tua nuca è una sbarra di ferro  
e la tua fronte è di bronzo,  
<sup>5</sup>io te le annunciai da tempo,  
prima che avvenissero te le feci udire,  
per timore che dicessi: «Il mio idolo le ha fatte,  
la mia statua e il simulacro da me fuso le hanno ordinate».

<sup>6</sup>Tutto questo hai udito e visto;  
non vorreste testimoniare?  
Ora ti faccio udire cose nuove e segrete,  
che tu nemmeno sospetti.

<sup>7</sup>Ora sono create e non da tempo;  
prima di oggi tu non le avevi udite,  
perché tu non dicessi: «Già lo sapevo».

<sup>8</sup>No, tu non le avevi mai udite né sapute  
né il tuo orecchio era già aperto da allora,  
poiché io sapevo che sei davvero perfido  
e che ti si chiama sleale fin dal seno materno.

<sup>9</sup>Per il mio nome rinverrà il mio sdegno,  
per il mio onore lo frenerò a tuo riguardo,  
per non annientarti.

<sup>10</sup>Ecco, ti ho purificato, non come argento;  
ti ho provato nel crogiuolo dell'afflizione.

<sup>11</sup>Per riguardo a me, per riguardo a me lo faccio;  
altrimenti il mio nome verrà profanato.  
Non cederò ad altri la mia gloria.

<sup>12</sup>Ascoltami, Giacobbe,  
Israele che ho chiamato.  
Sono io, io solo, il primo  
e anche l'ultimo.

<sup>13</sup>Sì, la mia mano ha posto le fondamenta della terra,  
la mia destra ha disteso i cieli.  
Quando io li chiamo,  
tutti insieme si presentano.

<sup>14</sup>Radunatevi, tutti voi, e ascoltate.  
Chi di essi ha predetto tali cose?  
Colui che il Signore predilige compirà il suo volere

**su Babilonia e, con il suo braccio, sui Caldei.**

**<sup>15</sup>Io, io ho parlato; io l'ho chiamato,  
l'ho fatto venire e ho dato successo alle sue imprese.**

## SCRUTATIO

97

**Geremia** 5,<sup>1</sup>Percorrete le vie di Gerusalemme, osservate bene e informatevi, cercate nelle sue piazze se c'è un uomo che pratichi il diritto, e cerchi la fedeltà, e io la perdonerò. <sup>2</sup>Invece giurano certamente il falso anche quando dicono: "Per la vita del Signore!". <sup>3</sup>I tuoi occhi, Signore, non cercano forse la fedeltà? Tu li hai percossi, ma non mostrano dolore; li hai fiaccati, ma rifiutano di comprendere la correzione. Hanno indurito la faccia più di una rupe, rifiutano di convertirsi. <sup>4</sup>Io pensavo: "Sono certamente gente di bassa condizione, quelli che agiscono da stolti, non conoscono la via del Signore, la legge del loro Dio.

**Ezechiele** 36,<sup>22</sup>Annuncia alla casa d'Israele: Così dice il Signore Dio: Io agisco non per riguardo a voi, casa d'Israele, ma per amore del mio nome santo, che voi avete profanato fra le nazioni presso le quali siete giunti. <sup>23</sup>Santificherò il mio nome grande, profanato fra le nazioni, profanato da voi in mezzo a loro. Allora le nazioni sapranno che io sono il Signore - oracolo del Signore Dio -, quando mostrerò la mia santità in voi davanti ai loro occhi. <sup>24</sup>Vi prenderò dalle nazioni, vi radunerò da ogni terra e vi condurrò sul vostro suolo. <sup>25</sup>Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati; io vi purificherò da tutte le vostre impurità e da tutti i vostri idoli, <sup>26</sup>vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo, toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne. <sup>27</sup>Porrò il mio spirito dentro di voi e vi farò vivere secondo le mie leggi e vi farò osservare e mettere in pratica le mie norme.

**Esodo** 32,<sup>9</sup>Il Signore disse inoltre a Mosè: "Ho osservato questo popolo: ecco, è un popolo dalla dura cervice. <sup>10</sup>Ora lascia che la mia ira si accenda contro di loro e li divori. Di te invece farò una grande nazione".

**Romani 4,**<sup>13</sup>Infatti non in virtù della Legge fu data ad Abramo, o alla sua discendenza, la promessa di diventare erede del mondo, ma in virtù della giustizia che viene dalla fede. <sup>14</sup>Se dunque diventassero eredi coloro che provengono dalla Legge, sarebbe resa vana la fede e inefficace la promessa. <sup>15</sup>La Legge infatti provoca l'ira; al contrario, dove non c'è Legge, non c'è nemmeno trasgressione. <sup>16</sup>Eredi dunque si diventa in virtù della fede, perché sia secondo la grazia, e in tal modo la promessa sia sicura per tutta la discendenza: non soltanto per quella che deriva dalla Legge, ma anche per quella che deriva dalla fede di Abramo, il quale è padre di tutti noi - <sup>17</sup>come sta scritto: Ti ho costituito padre di molti popoli - davanti al Dio nel quale credette, che dà vita ai morti e chiama all'esistenza le cose che non esistono.

## MEDITATIO

*In questo capitolo si cambia decisamente tono, se nei capitoli precedenti in prevalenza si riscontrava un tono di consolazione qui invece subentra il rimprovero. Israele senza dubbio continua ad essere il servitore del Signore ma purtroppo giura per il suo Nome senza rettitudine e sincerità. Il tema principale sembra essere la Parola, per questo motivo si chiede al versetto 3 di ascoltare, si ricorda che il Signore aveva parlato da tempo perché il popolo udisse per riconoscere la presenza di Dio negli avvenimenti portati a compimento. Insorge però la complicazione dell'incredulità di Israele: «Siccome so che sei indurito, che la tua nuca è un tendine di ferro e la tua fronte di bronzo, te l'ho annunciato fin da allora» (vv. 4-5). Israele non ha creduto alle profezie, che la caduta di Babilonia non coincidesse con la sua liberazione. Dio ha scelto allora di tenere nascosto l'avvento delle nuove realtà per il comportamento del suo popolo.*

**ORATIO**

O Padre, che nella tua Parola  
manifesti la potenza che ci salva,  
fa' che essa risuoni in tutte le lingue  
e sia accolta da ogni uomo  
come offerta di salvezza.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli. Amen.

*Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, IX Domenica Anno C*

**CONTEMPLATIO**

*Di fronte al brano biblico, alle immagini che evoca nel cuore, ad uno o più versetti dei brani paralleli, la mente si ferma e riconosce il volto di Dio presente nella storia della salvezza.*

**COLLATIO**

*A voce alta, è possibile condividere una parola, un versetto, un'immagine o una figura biblica rimasta nel cuore dopo aver ascoltato la Parola insieme alla comunità: il fratello e la sorella, ascoltando, riceveranno lo stesso Spirito invocato fin dall'inizio che ci fa essere un cuore solo e un'anima sola.*

**PREGHIAMO**

O Dio, nostro Pastore, il tuo braccio potente è diventato abbraccio che ci raduna come gregge. Ogni tua premura si è fatta carne in Cristo, tuo Figlio: donaci un orecchio attento perché impariamo a riconoscere e a seguire ogni giorno la sua voce di buon Pastore che, in nome tuo, ci convoca alla salvezza e ci costituisce in unità. A te la lode nei secoli dei secoli. Amen.

## Il destino d'Israele e fine dell'esilio

Isaia 48,16-22

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

100

### INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

O Eterno Spirito, Luce, Verità, Amore e Bontà Infinita,  
che abitando come Ospite dolcissimo nell'anima cristiana,  
la rendi atta a produrre frutti di santità,  
che derivando da te,  
o Principio sempre fecondo della vita spirituale,  
si chiamano appunto frutti dello Spirito Santo,  
noi, anime sterili, Ti supplichiamo di infonderci quella  
vitalità e fecondità che produce e matura i tuoi santi frutti!  
Amen.

*Beata Elena Guerra*

### LECTIO

**48**,<sup>16</sup>Avvicinatevi a me per udire questo.  
**Fin dal principio non ho parlato in segreto;**  
**sin da quando questo avveniva io ero là.**

**Ora il Signore Dio**  
**ha mandato me insieme con il suo spirito.**

<sup>17</sup>**Dice il Signore, tuo redentore,**  
**il Santo d'Israele:**

**«Io sono il Signore, tuo Dio,**  
**che ti insegno per il tuo bene,**  
**che ti guido per la strada su cui devi andare.**

<sup>18</sup>**Se avessi prestato attenzione ai miei comandi,**  
**il tuo benessere sarebbe come un fiume,**  
**la tua giustizia come le onde del mare.**

<sup>19</sup>**La tua discendenza sarebbe come la sabbia**  
**e i nati dalle tue viscere come i granelli d'arena.**  
**Non sarebbe mai radiato né cancellato**  
**il suo nome davanti a me».**

<sup>20</sup>**Uscite da Babilonia,**  
**fuggite dai Caldei;**  
**annunciatelo con voce di gioia,**

**diffondetelo,  
fatelo giungere fino all'estremità della terra.  
Dite: «Il Signore ha riscattato  
il suo servo Giacobbe».**

<sup>21</sup>**Non soffrono la sete  
mentre li conduce per deserti;  
acqua dalla roccia egli fa scaturire per loro,  
spacca la roccia,  
sgorgano le acque.**

<sup>22</sup>**Non c'è pace per i malvagi, dice il Signore.**

## SCRUTATIO

**Genesi 15,**<sup>4</sup>Ed ecco, gli fu rivolta questa parola dal Signore: “Non sarà costui il tuo erede, ma uno nato da te sarà il tuo erede”. <sup>5</sup>Poi lo condusse fuori e gli disse: “Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle” e soggiunse: “Tale sarà la tua discendenza”. <sup>6</sup>Egli credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia.

<sup>7</sup>E gli disse: “Io sono il Signore, che ti ho fatto uscire da Ur dei Caldei per darti in possesso questa terra”. <sup>8</sup>Rispose: “Signore Dio, come potrò sapere che ne avrò il possesso?”.

**Geremia 50,**<sup>8</sup>Fuggite da Babilonia, dalla regione dei Caldei, uscite e siate come capri in testa al gregge. <sup>9</sup>Poiché ecco, io suscito e mando contro Babilonia una massa di grandi nazioni dalla terra del settentrione; le si schiereranno contro, ed essa sarà presa. Le loro frecce sono come quelle di un abile arciere, nessuna ritorna a vuoto. <sup>10</sup>La Caldea diventerà preda di saccheggiatori, tutti si sazieranno”. Oracolo del Signore.

**Apocalisse 18,**<sup>4</sup>E udii un'altra voce dal cielo: “Uscite, popolo mio, da essa, per non associarvi ai suoi peccati e non ricevere parte dei suoi flagelli. <sup>5</sup>Perché i suoi peccati si sono accumulati fino al cielo e Dio si è ricordato delle sue iniquità. <sup>6</sup>Ripagatela con la sua stessa moneta, retribuitela con il doppio dei suoi misfatti. Versatele doppia misura nella coppa in cui beveva. <sup>7</sup>Quanto ha speso per la

sua gloria e il suo lusso, tanto restituitele in tormento e afflizione. Poiché diceva in cuor suo: “Seggo come regina, vedova non sono e lutto non vedrò”. <sup>8</sup>Per questo, in un solo giorno, verranno i suoi flagelli: morte, lutto e fame. Sarà bruciata dal fuoco, perché potente Signore è Dio che l’ha condannata”.

## MEDITATIO

*Il profeta Isaia ribadisce con insistenza che Dio desidera soltanto il bene del suo popolo, e quindi Egli stesso di persona insegna la strada da percorrere. Purtroppo però l’uomo agisce come un bambino capriccioso, che non si lascia coinvolgere nel progetto dell’altro anche se quell’altro è Dio. Dopo il richiamo all’obbedienza: «Se fossi stato attento ai miei precetti la tua pace sarebbe stata come un fiume» (v. 18), risuona l’imperativo di uscire da Babilonia. In realtà molti preferirono rimanere dopo la conquista di Ciro che in modo inaspettato non produsse cambiamenti radicali. Probabilmente è proprio la disobbedienza a questo comando di uscire da Babilonia che ha portato il profeta a riformulare l’esortazione ricordando al popolo la fedeltà Dio e per tale motivo è chiamato ad annunciare con voce gioiosa i suoi prodigi.*

## ORATIO

O Dio, che ci edifichi  
sulla roccia della tua Parola,  
fa’ che essa diventi il fondamento  
dei nostri giudizi e delle nostre scelte, perché,  
nelle avversità della vita, resistiamo saldi nella fede.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli. Amen.

*Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, XI Domenica Anno C*

## CONTEMPLATIO

*Il Signore è presente: la sua Parola è dentro ai fatti e alle persone della quotidianità di ognuno. Lo cerchiamo con gli occhi dell'anima imparando a custodirlo come tesoro prezioso.*

## COLLATIO

*A voce alta, è possibile condividere una parola, un versetto, un'immagine o una figura biblica rimasta nel cuore dopo aver ascoltato la Parola insieme alla comunità: il fratello e la sorella, ascoltando, riceveranno lo stesso Spirito invocato fin dall'inizio che ci fa essere un cuore solo e un'anima sola.*

## PREGHIAMO

O Signore, c'è un tempo per tacere e un tempo in cui rompere il silenzio. Apri ancora il nostro orecchio per scorgere come anche il silenzio preannunci un tuo intervento e come, nella quotidianità, ogni evento possa rivelarci il tuo camminare con noi. Per Cristo nostro Signore, Parola del Padre, che nello Spirito vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.



## Secondo canto del servo del Signore

Isaia 49,1-7

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

104

### INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Spirito che aleggi sulle acque,  
calma in noi le dissonanze, i flutti inquieti,  
il rumore delle parole, i turbini di vanità,  
e fa sorgere nel silenzio la Parola che ci ricrea.  
Spirito che in un sospiro sussurri  
al nostro spirito il Nome del Padre,  
vieni a radunare tutti i nostri desideri,  
falli crescere in fascio di luce  
che sia risposta alla tua luce,  
la Parola del Giorno nuovo.  
Spirito di Dio, linfa d'amore dell'albero immenso  
su cui ci innesti, che tutti i nostri fratelli  
ci appaiano come un dono  
nel grande Corpo in cui matura la Parola di comunione.

*Frère Pierre-Yves di Taizé*

### LECTIO

**49**,<sup>1</sup>Ascoltatemi, o isole,  
udite attentamente, nazioni lontane;  
il Signore dal seno materno mi ha chiamato,  
fino dal grembo di mia madre ha pronunciato il mio  
nome.

<sup>2</sup>Ha reso la mia bocca come spada affilata,  
mi ha nascosto all'ombra della sua mano,  
mi ha reso freccia appuntita,  
mi ha riposto nella sua faretra.

<sup>3</sup>Mi ha detto: «Mio servo tu sei, Israele,  
sul quale manifesterò la mia gloria».

<sup>4</sup>Io ho risposto: «Invano ho faticato,  
per nulla e invano ho consumato le mie forze.

Ma, certo, il mio diritto è presso il Signore,  
la mia ricompensa presso il mio Dio».

<sup>5</sup>Ora ha parlato il Signore,  
che mi ha plasmato suo servo dal seno materno  
per ricondurre a lui Giacobbe  
e a lui riunire Israele  
- poiché ero stato onorato dal Signore  
e Dio era stato la mia forza -

<sup>6</sup>e ha detto: «È troppo poco che tu sia mio servo  
per restaurare le tribù di Giacobbe  
e ricondurre i superstiti d'Israele.  
Io ti renderò luce delle nazioni,  
perché porti la mia salvezza  
fino all'estremità della terra».

<sup>7</sup>Così dice il Signore,  
il redentore d'Israele, il suo Santo,  
a colui che è disprezzato, rifiutato dalle nazioni,  
schiavo dei potenti:  
«I re vedranno e si alzeranno in piedi,  
i principi si prostreranno,  
a causa del Signore che è fedele,  
del Santo d'Israele che ti ha scelto».

## SCRUTATIO

**Galati 1,**<sup>15</sup>Ma quando Dio, che mi scelse fin dal seno di mia madre e mi chiamò con la sua grazia, si compiacque<sup>16</sup>di rivelare in me il Figlio suo perché lo annunciassi in mezzo alle genti, subito, senza chiedere consiglio a nessuno, <sup>17</sup>senza andare a Gerusalemme da coloro che erano apostoli prima di me, mi recai in Arabia e poi ritornai a Damasco.

**Giovanni 17,**<sup>3</sup>Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo. <sup>4</sup>Io ti ho glorificato sulla terra, compiendo l'opera che mi hai dato da fare. <sup>5</sup>E ora, Padre, glorificami davanti a te con quella gloria che io avevo presso di te

prima che il mondo fosse. <sup>6</sup>Ho manifestato il tuo nome agli uomini che mi hai dato dal mondo. Erano tuoi e li hai dati a me, ed essi hanno osservato la tua parola.

**Atti degli Apostoli 13,**<sup>46</sup>Allora Paolo e Bàrnaba con franchezza dichiararono: “Era necessario che fosse proclamata prima di tutto a voi la parola di Dio, ma poiché la respingete e non vi giudicate degni della vita eterna, ecco: noi ci rivolgiamo ai pagani. <sup>47</sup>Così infatti ci ha ordinato il Signore:Io ti ho posto per essere luce delle genti, perché tu porti la salvezza sino all’estremità della terra”.<sup>48</sup>Nell’udire ciò, i pagani si rallegravano e glorificavano la parola del Signore, e tutti quelli che erano destinati alla vita eterna credettero

## MEDITATIO

*Questo testo è la presentazione di un servo in prima persona. Qui si direbbe che il problema dell’identificazione del servo sia semplice. Egli è identificato con Israele. Il servo viene investito di una missione proprio nei confronti del popolo, cioè ricondurre a Dio Israele. Il servo è il profeta Isaia che rappresenta agli occhi del Signore tutto Israele. Il primo versetto ricorda anche la vocazione di un altro profeta, quella di Geremia. Siamo scelti quando ancora siamo incapaci, prima di rendercene conto, addirittura prima di essere creati. Non è vero che prima siamo creati e poi chiamati ma prima siamo chiamati e poi creati. Il profeta, dunque, lamenta il fatto di non essere riuscito a convincere i connazionali dell’imminente salvezza ma, allo stesso tempo, ricorda a tutti di essere stato chiamato fin dal seno materno.*

**ORATIO**

O Dio, che affidi alla nostra debolezza  
l'annuncio profetico della tua Parola,  
liberaci da ogni paura,  
perché non ci vergogniamo mai della nostra fede, ma  
confessiamo con franchezza  
il tuo nome davanti agli uomini.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e  
regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.  
Amen.

*Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, XII Domenica Anno A*

**CONTEMPLATIO**

*Il volto del Signore si fa presente nella storia personale: è il momento di cercarlo laddove  
persone incontrate e circostanze vissute stanno lasciando "oggi" il segno.*

**COLLATIO**

*Condivisione della Parola ascoltata e insieme scrutata.*

**PREGHIAMO**

O Dio, nascosto negli eventi della nostra storia, sempre visibile  
nella tua creazione, a te veniamo e ti acclamiamo unico Dio, il  
Vivente. Dalla tua bocca è uscita la Parola irrevocabile, Cristo  
Signore, tua unica promessa di giustizia velata dai tempi antichi.  
Ti rendiamo grazie, nella gioia dello Spirito, per lui, che vive e  
regna nei secoli dei secoli. Amen.

## La gioia del ritorno

Isaia 49,8-26

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

108

### INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Vieni in me, Spirito Santo, Spirito di sapienza:

donami lo sguardo e l'udito interiore,

perché non mi attacchi alle cose materiali

ma ricerchi sempre le realtà spirituali.

Vieni in me, Spirito Santo, Spirito dell'amore:

rivera sempre più la carità nel mio cuore.

Vieni in me, Spirito Santo, Spirito di verità:

concedimi di pervenire alla conoscenza della verità  
in tutta la sua pienezza.

Vieni in me, Spirito Santo, acqua viva che zampilla

per la vita eterna: fammi la grazia di giungere

a contemplare il volto del Padre

nella vita e nella gioia senza fine. Amen.

*Sant'Agostino*

### LECTIO

**49**,<sup>8</sup>Così dice il Signore:  
«Al tempo della benevolenza ti ho risposto,  
nel giorno della salvezza ti ho aiutato.

Ti ho formato e ti ho stabilito

come alleanza del popolo,

per far risorgere la terra,

per farti rioccupare l'eredità devastata,

<sup>9</sup>per dire ai prigionieri: «Uscite»,

e a quelli che sono nelle tenebre: «Venite fuori».

Essi pascoleranno lungo tutte le strade,

e su ogni altura troveranno pascoli.

<sup>10</sup>Non avranno né fame né sete

e non li colpirà né l'arsura né il sole,

perché colui che ha misericordia di loro li guiderà,

li condurrà alle sorgenti d'acqua.

<sup>11</sup>Io trasformerò i miei monti in strade  
e le mie vie saranno elevate.

<sup>12</sup>Ecco, questi vengono da lontano,  
ed ecco, quelli vengono da settentrione e da occidente  
e altri dalla regione di Sinim».

<sup>13</sup>Giubilate, o cieli,  
rallégrati, o terra,  
gridate di gioia, o monti,  
perché il Signore consola il suo popolo  
e ha misericordia dei suoi poveri.

<sup>14</sup>Sion ha detto: «Il Signore mi ha abbandonato,  
il Signore mi ha dimenticato».

<sup>15</sup>Si dimentica forse una donna del suo bambino,  
così da non commuoversi per il figlio delle sue viscere?  
Anche se costoro si dimenticassero,  
io invece non ti dimenticherò mai.

<sup>16</sup>Ecco, sulle palme delle mie mani ti ho disegnato,  
le tue mura sono sempre davanti a me.

<sup>17</sup>I tuoi figli accorrono,  
i tuoi distruttori e i tuoi devastatori si allontanano da te.

<sup>18</sup>Alza gli occhi intorno e guarda:  
tutti costoro si radunano, vengono a te.  
«Com'è vero che io vivo - oracolo del Signore -,  
ti vestirai di tutti loro come di ornamento,  
te ne ornerai come una sposa».

<sup>19</sup>Poiché le tue rovine e le tue devastazioni  
e la tua terra desolata  
saranno ora troppo stretti per i tuoi abitanti,  
benché siano lontani i tuoi divoratori.

<sup>20</sup>Di nuovo ti diranno agli orecchi  
i figli di cui fosti privata:  
«Troppo stretto è per me questo posto;  
scòstatì, perché possa stabilirmi».

<sup>21</sup>Tu penserai: «Costoro, chi me li ha generati?  
Io ero priva di figli e sterile, esiliata e prigioniera,

e questi, chi li ha allevati?  
Ecco, ero rimasta sola,  
e costoro dov'erano?».

<sup>22</sup>Così dice il Signore Dio:

«Ecco, io farò cenno con la mano alle nazioni,  
per i popoli isserò il mio vessillo.  
Riporteranno i tuoi figli in braccio,  
le tue figlie saranno portate sulle spalle.

<sup>23</sup>I re saranno i tuoi tutori,

le loro principesse le tue nutrici.

Con la faccia a terra essi si prostreranno davanti a te,  
baceranno la polvere dei tuoi piedi;  
allora tu saprai che io sono il Signore  
e che non saranno delusi quanti sperano in me».

<sup>24</sup>Si può forse strappare la preda al forte?

Oppure può un prigioniero sfuggire al tiranno?

<sup>25</sup>Eppure, dice il Signore:

«Anche il prigioniero sarà strappato al forte,  
la preda sfuggirà al tiranno.

Io avverserò i tuoi avversari,  
io salverò i tuoi figli.

<sup>26</sup>Farò mangiare le loro stesse carni ai tuoi oppressori,  
si ubriacheranno del proprio sangue come di mosto.

Allora ogni uomo saprà  
che io sono il Signore, il tuo salvatore  
e il tuo redentore, il Potente di Giacobbe».

## SCRUTATIO

Osea 11,<sup>8</sup>Come potrei abbandonarti, Èfraim,  
come consegnarti ad altri, Israele?  
Come potrei trattarti al pari di Adma,  
ridurti allo stato di Seboim?

Il mio cuore si commuove dentro di me,  
il mio intimo freme di compassione.

<sup>9</sup>Non darò sfogo all'ardore della mia ira,

non tornerò a distruggere Èfraim,  
perché sono Dio e non uomo;  
sono il Santo in mezzo a te  
e non verrò da te nella mia ira.

111

**2Corinzi 6,**<sup>1</sup>Poiché siamo suoi collaboratori, vi esortiamo a non accogliere invano la grazia di Dio. <sup>2</sup>Egli dice infatti: Al momento favorevole ti ho esaudito e nel giorno della salvezza ti ho soccorso. Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza!

**Apocalisse 7,**<sup>15</sup>Per questo stanno davanti al trono di Dio e gli prestano servizio giorno e notte nel suo tempio; e Colui che siede sul trono stenderà la sua tenda sopra di loro.<sup>16</sup> Non avranno più fame né avranno più sete, non li colpirà il sole né arsura alcuna,<sup>17</sup> perché l'Agnello, che sta in mezzo al trono, sarà il loro pastore e li guiderà alle fonti delle acque della vita. E Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi".

## MEDITATIO

*Seguono due oracoli: "questo dice YHWH", nel primo una esaltazione del servo di fronte ai potenti e agli occhi dei principi e dei re delle genti; nel secondo gli viene attribuito il titolo di patto con il popolo da intendere con tutta l'umanità. Al versetto 14 l'uditorio cambia: non è più Israele ma è Gerusalemme, che esprime il suo lamento in quanto città abbandonata e spopolata. A questa immagine si sovrappone l'abbandono della sposa da parte dello sposo. Solo all'interno di questo legame si può parlare di abbandono. L'abbandono si verifica solo all'interno di un rapporto d'amore. Troviamo l'immagine che Gerusalemme è disegnata sulle palme delle mani di Dio o meglio incisa come un tatuaggio, prassi proibita dalla Toràh ma attuata dai babilonesi nei confronti dei deportati.*



## ORATIO

Donaci, Signore Gesù, di metterci davanti a te!  
Donaci, almeno per questa volta, di non essere frettolosi,  
di non avere occhi superficiali o distratti.  
Perché, se saremo capaci di sostare di fronte a te,  
noi potremo cogliere il fiume di tenerezza,  
di compassione, di amore che dalla croce riversi sul mondo.  
Donaci di raccogliere il sangue e l'acqua  
che sgorgano dal tuo costato, come l'hanno raccolto i santi.  
Donaci di raccoglierci per partecipare  
alla tua immensa passione di amore e di dolore  
nella quale hai vissuto ogni nostra sofferenza fisica e morale.  
Donaci di partecipare a quella immensa passione  
che spacca i nostri egoismi, le nostre chiusure,  
le nostre freddezze.  
Donaci di contemplare  
questa immensa passione di amore e di dolore  
che ci fa esclamare con le labbra, con il cuore e con la vita:  
«Gesù, tu sei davvero il Figlio di Dio,  
tu sei davvero la rivelazione dell'amore». Amen.

*Card. Carlo Maria Martini*

## CONTEMPLATIO

*Di fronte al brano biblico, alle immagini che evoca nel cuore, ad uno o più versetti dei brani paralleli, la mente si ferma e riconosce il volto di Dio presente nella storia della salvezza.*

## COLLATIO

*Condividere è consegnare, lasciar custodire alla comunità presente quanto il Signore ha ispirato al cuore. Ciò aiuta tutti a partecipare all'edificazione del Corpo di Cristo.*

## PREGHIAMO

O Dio, che prepari nella tua benevolenza la strada per il nostro ritorno a te, ti acclamiamo nella gioia. Contempliamo la tua fedeltà e ci rallegriamo nello Spirito perché ci hai donato Cristo, che a coloro che sono nelle tenebre grida: «Venite fuori!». Egli è Dio e vive e regna con te nei secoli dei secoli. Amen.

*La punizione d'Israele*

Isaia 50,1-3

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

**INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO**

113

O Spirito Santo, anima dell'anima mia,  
 in Te solo posso esclamare: Abbà, Padre.  
 Sei Tu, o Spirito di Dio, che mi rendi capace  
 di chiedere e mi suggerisci che cosa chiedere.  
 O Spirito d'amore, suscita in me il desiderio  
 di camminare con Dio: solo Tu lo puoi suscitare.  
 O Spirito di santità, Tu scruti le profondità dell'anima  
 nella quale abiti, e non sopporti in lei  
 neppure le minime imperfezioni:  
 bruciale in me, tutte, con il fuoco del tuo amore.  
 O Spirito dolce e soave, orienta sempre Tu  
 la mia volontà verso la Tua,  
 perché la possa conoscere chiaramente,  
 amare ardentemente e compiere efficacemente. Amen.

*San Bernardo***LECTIO**

**50**,<sup>1</sup>Dice il Signore:  
 «Dov'è il documento di ripudio di vostra madre,  
 con cui l'ho scacciata?  
 Oppure a quale dei miei creditori io vi ho venduti?  
 Ecco, per le vostre iniquità siete stati venduti,  
 per le vostre colpe è stata scacciata vostra madre.  
<sup>2</sup>Per quale motivo non c'è nessuno, ora che sono venuto?  
 Perché, ora che chiamo, nessuno risponde?  
 È forse la mia mano troppo corta per riscattare  
 oppure io non ho la forza per liberare?  
 Ecco, con una minaccia prosciugo il mare,  
 faccio dei fiumi un deserto.  
 I loro pesci, per mancanza d'acqua, restano all'asciutto,  
 muoiono di sete.  
<sup>3</sup>Rivesto i cieli di oscurità,  
 do loro un sacco per mantello».

**Deuteronomio 24,**<sup>1</sup>Quando un uomo ha preso una donna e ha vissuto con lei da marito, se poi avviene che ella non trovi grazia ai suoi occhi, perché egli ha trovato in lei qualche cosa di vergognoso, scriva per lei un libello di ripudio e glielo consegni in mano e la mandi via dalla casa.  
<sup>2</sup>Se ella, uscita dalla casa di lui, va e diventa moglie di un altro marito  
<sup>3</sup>e anche questi la prende in odio, scrive per lei un libello di ripudio, glielo consegna in mano e la manda via dalla casa o se quest'altro marito, che l'aveva presa per moglie, muore, <sup>4</sup>il primo marito, che l'aveva rinviata, non potrà riprenderla per moglie, dopo che lei è stata contaminata, perché sarebbe abominio agli occhi del Signore. Tu non renderai colpevole di peccato la terra che il Signore, tuo Dio, sta per darti in eredità.

**Numeri 11,**<sup>23</sup>Il Signore rispose a Mosè: "Il braccio del Signore è forse raccorciato? Ora vedrai se ti accadrà o no quello che ti ho detto".

**Apocalisse 6,**<sup>12</sup>E vidi, quando l'Agnello aprì il sesto sigillo, e vi fu un violento terremoto. Il sole divenne nero come un sacco di crine, la luna diventò tutta simile a sangue, <sup>13</sup>le stelle del cielo si abbattono sopra la terra, come un albero di fichi, sbattuto dalla bufera, lascia cadere i frutti non ancora maturi.

## MEDITATIO

*Dio è paragonato a un marito che abbia scacciato di casa sua moglie, o a un padre che abbia venduto i figli ai suoi creditori per saldare i debiti. Sono metafore dell'esilio. Il problema si pone in termini giuridici: secondo la legge, un marito che abbia divorziato non può più riprendere con sé la donna ripudiata. Adesso il secondo Isaia si chiede: "qual è il documento del divorzio?". Perché un divorzio sia valido bisogna che il marito consegni un documento scritto. Dove si trova questo documento? Geremia lo dice: Dio ha consegnato a Israele un libello di separazione, ma il secondo Isaia lo contraddice. L'argomento è raddoppiato da quello del Padre che avrebbe venduto i suoi figli. Impossibile! Il profeta dice: "è per le vostre colpe che siete stati venduti". Una vendita non realizzata dal Signore.*

**ORATIO**

Signore e Sovrano della mia vita,  
 non darmi uno spirito di pigrizia,  
 di scoraggiamento, di dominio e di vana loquacità!  
 Concedi invece al tuo servo uno spirito di castità,  
 di umiltà, di pazienza e di carità.  
 Sì, Signore e Sovrano,  
 dammi di vedere le mie colpe  
 e di non giudicare mio fratello;  
 poiché tu sei benedetto  
 nei secoli dei secoli. Amen.

*Sant'Efrem il Siro*

**CONTEMPLATIO**

*Il Signore è presente: la sua Parola è dentro ai fatti e alle persone della quotidianità di ognuno. Lo cerchiamo con gli occhi dell'anima imparando a custodirlo come tesoro prezioso.*

**COLLATIO**

*A voce alta, è possibile condividere una parola, un versetto, un'immagine o una figura biblica rimasta nel cuore dopo aver ascoltato la Parola insieme alla comunità: il fratello e la sorella, ascoltando, riceveranno lo stesso Spirito invocato fin dall'inizio che ci fa essere un cuore solo e un'anima sola.*

**PREGHIAMO**

I tuoi doni, o Dio, sono sovrabbondanti! Il culmine della tua fedeltà è la nuova alleanza nel tuo Cristo, per mezzo del quale poni su di noi il sigillo dello Spirito: è il segno indelebile, il dono unico nel quale possiamo riconoscerci tua stirpe, figli chiamati a condividere la vita divina del tuo Figlio, che vive e regna con te, nei secoli dei secoli. Amen.

## Terzo canto del servo del Signore

Isaia 50,4-11

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

116

### INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Spirito di Dio, vieni ad aprire sull'infinito  
le porte del nostro spirito e del nostro cuore.  
Aprile definitivamente  
e non permettere che noi tentiamo di richiuderle.  
Aprile al mistero di Dio e all'immensità dell'universo.  
Apri il nostro intelletto agli stupendi orizzonti  
della Divina Sapienza.  
Apri il nostro modo di pensare  
perché sia pronto ad accogliere  
i molteplici punti di vista diversi dai nostri.  
Apri la nostra simpatia alla diversità dei temperamenti  
e delle personalità che ci circondano.  
Apri il nostro affetto a tutti quelli  
che sono privi di amore, a quanti chiedono conforto.  
Apri la nostra carità ai problemi del mondo,  
a tutti i bisogni della umanità.

*Jean Galot*

### LECTIO

**50**,<sup>4</sup>Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo,  
perché io sappia indirizzare  
una parola allo sfiduciato.

Ogni mattina fa attento il mio orecchio  
perché io ascolti come i discepoli.

<sup>5</sup>Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio  
e io non ho opposto resistenza,  
non mi sono tirato indietro.

<sup>6</sup>Ho presentato il mio dorso ai flagellatori,  
le mie guance a coloro che mi strappavano la barba;  
non ho sottratto la faccia

agli insulti e agli sputi.

<sup>7</sup>Il Signore Dio mi assiste,  
per questo non resto svergognato,  
per questo rendo la mia faccia dura come pietra,  
sapendo di non restare confuso.  
<sup>8</sup>È vicino chi mi rende giustizia:  
chi oserà venire a contesa con me? Affrontiamoci.  
Chi mi accusa? Si avvicini a me.

<sup>9</sup>Ecco, il Signore Dio mi assiste:  
chi mi dichiarerà colpevole?  
Ecco, come una veste si logorano tutti,  
la tignola li divora.

<sup>10</sup>Chi tra voi teme il Signore,  
ascolti la voce del suo servo!  
Colui che cammina nelle tenebre,  
senza avere luce,  
confidi nel nome del Signore,  
si affidi al suo Dio.

<sup>11</sup>Ecco, voi tutti che accendete il fuoco,  
che vi circondate di frecce incendiarie,  
andate alle fiamme del vostro fuoco,  
tra le frecce che avete acceso.  
Dalla mia mano vi è giunto questo;  
voi giacerete nel luogo dei dolori.

## SCRUTATIO

**Matteo 26,**<sup>67</sup> Allora gli sputarono in faccia e lo percossero; altri lo schiaffeggiarono, <sup>68</sup>dicendo: “Fa’ il profeta per noi, Cristo! Chi è che ti ha colpito?”.

**Ezechiele 3,**<sup>8</sup>Ecco, io ti do una faccia indurita quanto la loro faccia e una fronte dura quanto la loro fronte. <sup>9</sup>Ho reso la tua fronte come diamante, più dura della selce. Non li temere, non impressionarti davanti a loro; sono una genia di ribelli”.

Isaia 42,<sup>16</sup>Farò camminare i ciechi per vie che non conoscono,  
li guiderò per sentieri sconosciuti;  
trasformerò davanti a loro le tenebre in luce,  
i luoghi aspri in pianura.  
Tali cose io ho fatto e non cesserò di fare”.

## MEDITATIO

*Si sente una voce che comunica la promessa di liberazione, voce destinata ad Israele per essere luce delle nazioni. Compito affidato ad Israele, che non era stato in grado di assolvere e trasferito ad una persona che avrebbe incarnato Israele, anche se straniero. Con il rifiuto di Israele, il servo fedele, è l'incarnazione della nazione prescelta. Nella confessione il servo ribadisce il mandato ricevuto da Dio. Gli ha dato una lingua da istruito, educato per essere discepolo. Ogni mattina si sveglia per ricevere istruzioni. Il servo non ha imparato nuove nozioni, ma come accettare l'esperienza della sofferenza. Aveva confessato l'insuccesso nel persuadere un popolo ostinato e la risposta è diventata violenza fisica, alla quale non ha opposto resistenza, rendendo testimonianza a YHWH, che lo sostiene.*

## ORATIO

Siamo come viandanti  
che per un momento si fermano e cantano;  
ancora intorpiditi dalle pene del viaggio.  
Ben lo sappiamo che, sulla montagna dell'oggi,  
non possiamo piantare le tende della pace.  
Ben lo sappiamo che dobbiamo ripartire  
e scendere nelle pianure ostili, risalire le valli,  
guadare i fiumi, attraversare i deserti,  
e camminare ancora e sempre ancora.  
Ma sappiamo anche che un giorno a noi sconosciuto,  
giungeremo alle porte della Città  
il cui re è un Bambino e la cui sola luce è l'Agnello immolato.  
Per questo noi ti rendiamo grazie, Padre santo,  
per averci donato un poco di questa gioia  
che domani lieviterà il mondo quando il Figlio tuo, vincitore,

si porrà alla testa dell'immenso corteo umano  
e riconsegnerà il regno ormai maturo  
per la festa definitiva e sicura.

Noi allora regneremo con Lui per i secoli dei secoli. Amen.

San Giovanni Paolo II

## CONTEMPLATIO

*Il volto del Signore si fa presente nella storia personale: è il momento di cercarlo laddove persone incontrate e circostanze vissute stanno lasciando "oggi" il segno.*

## COLLATIO

*A voce alta, è possibile condividere una parola, un versetto, un'immagine o una figura biblica rimasta nel cuore dopo aver ascoltato la Parola insieme alla comunità: il fratello e la sorella, ascoltando, riceveranno lo stesso Spirito invocato fin dall'inizio che ci fa essere un cuore solo e un'anima sola.*

## PREGHIAMO

Signore nostro Dio, con Maria il nostro cuore si apre in esultanza al pensiero che tu gioisci per averci rigenerato. A ciascuno hai dato un nome nuovo, segno di rinnovamento interiore. Donaci di custodire questa relazione nuova. Per Cristo nostro Signore, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.



Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

120

## INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Con gioia, o Gesù vengo davanti a te  
per ringraziarti dei doni che mi hai fatto  
e per chiederti perdono delle mancanze che ho commesso.  
Vengo a te con fiducia.

Ricordo la tua Parola: "Non sono quelli che stanno bene  
che hanno bisogno del medico, ma i malati".

Gesù, guariscimi e perdonami.

E io, Signore, ricorderò che l'anima alla quale tu hai  
perdonato di più deve amarti di più.

Ti offro tutti i battiti del cuore  
come altrettanti atti di amore e di riparazione  
e li unisco ai tuoi meriti infiniti.

Ti supplico di agire in me  
senza tener conto delle mie resistenze.

Non voglio avere altra volontà che la tua, Signore.

Con la tua grazia, Gesù, voglio cominciare una vita nuova  
nella quale ogni istante sia un atto di amore. Amen.

*Santa Teresa del Bambin Gesù*

## LECTIO

**51**,<sup>1</sup>Ascoltatevi, voi che siete in cerca di giustizia,  
voi che cercate il Signore;  
guardate alla roccia da cui siete stati tagliati,  
alla cava da cui siete stati estratti.

<sup>2</sup>Guardate ad Abramo, vostro padre,  
a Sara che vi ha partorito;  
poiché io chiamai lui solo,  
lo benedissi e lo moltiplicai.

<sup>3</sup>Davvero il Signore ha pietà di Sion,  
ha pietà di tutte le sue rovine,  
rende il suo deserto come l'Eden,

**la sua steppa come il giardino del Signore.  
Giubilo e gioia saranno in essa,  
ringraziamenti e melodie di canto!.**

## SCRUTATIO

121

**Genesi 12,**<sup>1</sup>Il Signore disse ad Abram:

“Vattene dalla tua terra,  
dalla tua parentela  
e dalla casa di tuo padre,  
verso la terra che io ti indicherò.

<sup>2</sup>Farò di te una grande nazione  
e ti benedirò,  
renderò grande il tuo nome  
e possa tu essere una benedizione.

<sup>3</sup>Benedirò coloro che ti benediranno  
e coloro che ti malediranno maledirò,  
e in te si diranno benedette  
tutte le famiglie della terra”.

**Ezechiele 36,**<sup>35</sup>e si dirà: “La terra, che era desolata, è diventata ora come il giardino dell’Eden, le città rovinate, desolate e sconvolte, ora sono fortificate e abitate”.

**Apocalisse 2,**<sup>7</sup>Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese. Al vincitore darò da mangiare dall’albero della vita, che sta nel paradiso di Dio”.

## MEDITATIO

*L'intera unità si presenta come un oracolo, che offre a Sion parole di promessa. Designa i destinatari come coloro che sono in cerca di giustizia, che cercano il Signore. A quanti rispondono in questo modo è rivolto l'invito pressante a tornare alle radici della fede, ad Abramo e a Sara, fonte della vera identità della nazione. L'immagine di Abramo, la roccia, e Sara, la cava, sono polivalenti ed evocano una varietà di*

risonanze all'interno della tradizione. Entrambe le immagini descrivono la natura della salvezza che era stata promessa. Abramo è la roccia su cui è stata edificata inizialmente la casa. Sara è la cavità da cui Israele è emerso alla vita. L'immagine della pietra dura evoca anche il lungo periodo di attesa vana, finché Dio alla fine ha prodotto la vita da quelli che sembravano due corpi sterili.

## ORATIO

O Padre, che nella tua Parola  
manifesti la potenza che ci salva,  
fa' che essa risuoni in tutte le lingue  
e sia accolta da ogni uomo  
come offerta di salvezza.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,  
che è Dio, e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.  
Amen.

*Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, IX Domenica Anno C*

## CONTEMPLATIO

*Di fronte al brano biblico, alle immagini che evoca nel cuore, ad uno o più versetti dei brani paralleli, la mente si ferma e riconosce il volto di Dio presente nella storia della salvezza.*

## COLLATIO

*Condivisione della Parola ascoltata e insieme scrutata.*

## PREGHIAMO

O Signore, la tua promessa di bellezza diventa il nostro desiderio di essere graditi a te! Fa' che possiamo essere trasfigurati volgendo lo sguardo a Cristo, Sposo dell'umanità, che non ci abbandona mai, ma ci riconduce sempre al giardino della risurrezione. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore che, nello Spirito, vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

*Il regno della giustizia di Dio*

Isaia 51,4-8

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

123

**INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO**

Vieni, Santo Spirito, manda a noi dal cielo  
 un raggio della tua luce.  
 Vieni, padre dei poveri, vieni, datore dei doni,  
 vieni, luce dei cuori.  
 Consolatore perfetto, ospite dolce dell'anima,  
 dolcissimo sollievo.  
 Nella fatica, riposo, nella calura, riparo,  
 nel pianto, conforto.  
 O luce beatissima, invadi nell'intimo  
 il cuore dei tuoi fedeli.  
 Senza la tua forza, nulla è nell'uomo,  
 nulla senza colpa.  
 Lava ciò che è sordido, bagna ciò che è arido,  
 sana ciò che sanguina.  
 Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido,  
 drizza ciò ch'è sviato.  
 Dona ai tuoi fedeli che solo in te confidano  
 i tuoi santi doni.  
 Dona virtù e premio, dona morte santa,  
 dona gioia eterna. Amen.

**LECTIO**

**51**,<sup>4</sup>Ascoltatemi attenti, o mio popolo;  
 o mia nazione, porgetemi l'orecchio.  
 Poiché da me uscirà la legge,  
 porrò il mio diritto come luce dei popoli.  
<sup>5</sup>La mia giustizia è vicina,  
 si manifesterà la mia salvezza;  
 le mie braccia governeranno i popoli.  
 In me spereranno le isole,  
 avranno fiducia nel mio braccio.

<sup>6</sup>Alzate al cielo i vostri occhi  
e guardate la terra di sotto,  
poiché i cieli si dissolveranno come fumo,  
la terra si logorerà come un vestito  
e i suoi abitanti moriranno come larve.  
Ma la mia salvezza durerà per sempre,  
la mia giustizia non verrà distrutta.  
<sup>7</sup>Ascoltatemi, esperti della giustizia,  
popolo che porti nel cuore la mia legge.  
Non temete l'insulto degli uomini,  
non vi spaventate per i loro scherni;  
<sup>8</sup>poiché le tarme li roderanno come una veste  
e la tignola li roderà come lana,  
ma la mia giustizia durerà per sempre,  
la mia salvezza di generazione in generazione.

## SCRUTATIO

**Matteo 24,**<sup>35</sup>Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno.

**2Pietro 3,**<sup>7</sup>Ora, i cieli e la terra attuali sono conservati dalla medesima Parola, riservati al fuoco per il giorno del giudizio e della rovina dei malvagi. <sup>8</sup>Una cosa però non dovete perdere di vista, carissimi: davanti al Signore un solo giorno è come mille anni e mille anni come un solo giorno. <sup>9</sup>Il Signore non ritarda nel compiere la sua promessa, anche se alcuni parlano di lentezza. Egli invece è magnanimo con voi, perché non vuole che alcuno si perda, ma che tutti abbiano modo di pentirsi. <sup>10</sup>Il giorno del Signore verrà come un ladro; allora i cieli spariranno in un grande boato, gli elementi, consumati dal calore, si dissolveranno e la terra, con tutte le sue opere, sarà distrutta. <sup>11</sup>Dato che tutte queste cose dovranno finire in questo modo, quale deve essere la vostra vita nella santità della condotta e nelle preghiere, <sup>12</sup>mentre aspettate e affrettate la venuta del giorno di Dio, nel quale i cieli in fiamme si dissolveranno e gli elementi incendiati fonderanno!

**Apocalisse 20,<sup>11</sup>**E vidi un grande trono bianco e Colui che vi sedeva. Scomparvero dalla sua presenza la terra e il cielo senza lasciare traccia di sé.

## MEDITATIO

*I referenti sono i fedeli all'interno di Israele che hanno risposto al servo. Essi devono prestare ascolto allorquando la natura della salvezza di Dio viene descritta come lo stesso obiettivo che era stato affidato inizialmente al servo Israele. Sarà emanata la torah di Dio che le terre costiere attendono, e la sua giustizia sarà come "luce delle nazioni". L'effetto di questa promessa è che la linea netta che un tempo separava Israele dalle nazioni ora è stata superata, e il nuovo popolo di Dio emerge come popolo che abbraccia tutti coloro che rispondono nella fede a Dio stesso. Spesso l'invito a guardare ai cieli serve a ricordare a Israele la sovranità creatrice di Dio, ma qui il potere divino viene esercitato in un giudizio apocalittico.*

## ORATIO

Signore Dio nostro,  
che hai ispirato i profeti  
perché annunciassero senza timore  
la tua Parola di giustizia,  
fa' che i credenti in te non arrossiscano del Vangelo,  
ma lo annuncino con coraggio  
senza temere l'inimicizia del mondo.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,  
che è Dio, e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.  
Amen.

*Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, IV Domenica Anno C*

## CONTEMPLATIO

*Il Signore è presente: la sua Parola è dentro ai fatti e alle persone della quotidianità di ognuno. Lo cerchiamo con gli occhi dell'anima imparando a custodirlo come tesoro prezioso.*

126

## COLLATIO

*A voce alta, è possibile condividere una parola, un versetto, un'immagine o una figura biblica rimasta nel cuore dopo aver ascoltato la Parola insieme alla comunità: il fratello e la sorella, ascoltando, riceveranno lo stesso Spirito invocato fin dall'inizio che ci fa essere un cuore solo e un'anima sola.*

## PREGHIAMO

Signore Gesù, Re dei re e Signore dei signori, che nella fedeltà al Padre ti ergi vittorioso su tutto ciò che minaccia la vita: alla tua veste, macchiata di rosso nella Passione, corrispondano le nostre vesti candide che ci hai ottenuto con la tua morte e risurrezione, perché possiamo seguirti nella verità. A te la gloria nei secoli dei secoli. Amen.

*Il risveglio del Signore*

Isaia 51,9-11

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

127

**INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO**

O spirito Paraclito, uno col Padre e il Figlio,  
discendi a noi benigno nell'intimo dei cuori.  
Voce e mente si accordino nel ritmo della lode,  
il tuo fuoco ci unisca in un'anima sola.  
O luce di sapienza, rivelaci il mistero  
del Dio trino ed unico, fonte d'eterno Amore. Amen.

**LECTIO**

**51**,<sup>9</sup>Svégliati, svégliati, rivèstiti di forza,  
o braccio del Signore.  
Svégliati come nei giorni antichi,  
come tra le generazioni passate.  
Non sei tu che hai fatto a pezzi Raab,  
che hai trafitto il drago?  
<sup>10</sup>Non sei tu che hai prosciugato il mare,  
le acque del grande abisso,  
e hai fatto delle profondità del mare una strada,  
perché vi passassero i redenti?  
<sup>11</sup>Ritornaranno i riscattati dal Signore  
e verranno in Sion con esultanza;  
felicità perenne sarà sul loro capo,  
giubilo e felicità li seguiranno,  
svaniranno afflizioni e sospiri.

**SCRUTATIO**

**Giobbe 3,**<sup>7</sup>Ecco, quella notte sia sterile,  
e non entri giubilo in essa.

<sup>8</sup>La maledicano quelli che imprecano il giorno,  
che sono pronti a evocare Leviatàn.



**Esodo 14,**<sup>5</sup>così raggiungerò il cuore della casa d'Israele che si è allontanata da me a causa di tutti i suoi idoli. <sup>6</sup>Riferisci pertanto alla casa d'Israele: Dice il Signore Dio: Convertitevi, abbandonate i vostri idoli e distogliete la faccia da tutti i vostri abomini, <sup>7</sup>poiché a chiunque della casa d'Israele e a ogni straniero abitante in Israele che si allontana da me e pone nel proprio cuore i suoi idoli e approfitta di ogni occasione per peccare e viene dal profeta a consultarmi, io stesso, il Signore, risponderò. <sup>8</sup>Distoglierò la faccia da costui e ne farò un esempio proverbiale, e lo sterminerò dal mio popolo: così saprete che io sono il Signore.

<sup>9</sup>Se un profeta si inganna e fa una profezia, io, il Signore, lascio nell'inganno quel profeta: stenderò la mano contro di lui e lo cancellerò dal mio popolo Israele. <sup>10</sup>Popolo e profeta porteranno la pena della loro iniquità. La pena di chi consulta sarà uguale a quella del profeta, <sup>11</sup>perché la casa d'Israele non vada più errando lontano da me né più si contamini con tutte le sue prevaricazioni: essi saranno il mio popolo e io sarò il loro Dio". Oracolo del Signore Dio.

**Isaia 63,**<sup>13</sup>colui che li fece avanzare tra i flutti  
come un cavallo nella steppa?

Non inciamparono,

<sup>14</sup>come armento che scende per la valle:

lo spirito del Signore li guidava al riposo.

Così tu conducesti il tuo popolo,

per acquistarti un nome glorioso

## MEDITATIO

*Il prosciugamento del mare è messo in contrasto con le acque del grande abisso, con un linguaggio mitologico che presenta la creazione come una sconfitta delle potenze del caos. Tuttavia, subito dopo l'immagine delle profondità abissali è reinterpretata nel senso che essa aveva dato ai credenti la possibilità di attraversare le acque al tempo della liberazione*

*di Israele dagli Egiziani al Mar Rosso. Quindi subito il riferimento passa agli esiliati in Babilonia, i quali ritornano a Sion con canti e grande gioia. Non siamo di fronte alla descrizione di tre eventi separati lungo una traiettoria storica, ma piuttosto davanti a tre momenti con l'unico obiettivo divino della salvezza di Israele.*

## ORATIO

O Dio, nostra salvezza,  
che in Cristo, tua Parola eterna,  
riveli la pienezza del tuo amore,  
guidaci con la luce dello Spirito,  
perché nessuna parola umana ci allontani da te,  
unica fonte di verità e di vita.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.  
Amen.

*Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, XXI Domenica Anno B*

## CONTEMPLATIO

*Il volto del Signore si fa presente nella storia personale: è il momento di cercarlo laddove persone incontrate e circostanze vissute stanno lasciando "oggi" il segno.*

## COLLATIO

*Condividere è consegnare, lasciar custodire alla comunità presente quanto il Signore ha ispirato al cuore. Ciò aiuta tutti a partecipare all'edificazione del Corpo di Cristo.*

## PREGHIAMO

O Signore nostro Dio, ti ringraziamo perché il dono del tuo Spirito consolatore fa di ogni luogo di fragilità esistenziale la Gerusalemme dove essere rincuorati. Aiutaci a tradurre in vicinanza umana la consolazione con la quale siamo noi stessi consolati da te, in Cristo nostro Signore. Amen.

## Il Signore è il consolatore

Isaia 51,12-16

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

130

### INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Spirito di Dio, donami un cuore docile all'ascolto.

Togli dal mio petto il cuore di pietra

e dammi un cuore di carne

perché accolga la parola del Signore

e la metta in pratica (*Ezechiele 11,19-20*).

Voglio ascoltare che cosa dice il Signore (*Salmo 83,9*).

Fa' che il tuo volto di Padre

risplenda su di me e io sarò salvo (*Salmo 80,4*).

Fa' che io impari il silenzio vigile di Nazaret

per conservare, come Maria, la Parola dentro di me.

Per lasciarmi trovare da Dio che incessantemente mi cerca.

Fa' che io mi lasci penetrare dalla Parola

"per comprendere con tutti i santi

quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità,

e conoscere l'amore di Cristo" (*Efesini 3,18-19*).

Fa' che io non ponga ostacoli alla Parola

che uscirà dalla bocca di Dio.

Che tale Parola non torni a lui

senza aver operato in me ciò che egli desidera

e senza aver compiuto ciò per cui l'hai mandata (*Isaia 55,11*)

*Carlo Maria Martini*

### LECTIO

**51**,<sup>12</sup>Io, io sono il vostro consolatore.  
Chi sei tu perché tu tema uomini che muoiono  
e un figlio dell'uomo che avrà la sorte dell'erba?

<sup>13</sup>Hai dimenticato il Signore tuo creatore,  
che ha dispiegato i cieli  
e gettato le fondamenta della terra.  
Avevi sempre paura, tutto il giorno,

davanti al furore dell'avversario,  
perché egli tentava di distruggerti.  
Ma dov'è ora il furore dell'avversario?

<sup>14</sup>Il prigioniero sarà presto liberato;  
egli non morirà nella fossa  
né mancherà di pane.

<sup>15</sup>Io sono il Signore, tuo Dio,  
che agita il mare così che ne fremano i flutti  
- Signore degli eserciti è il suo nome.

<sup>16</sup>Io ho posto le mie parole sulla tua bocca,  
ti ho nascosto sotto l'ombra della mia mano,  
quando ho dispiegato i cieli e fondato la terra,  
e ho detto a Sion: «Tu sei mio popolo».

131

## SCRUTATIO

**Deuteronomio** 32,<sup>5</sup>Prevaricano contro di lui:  
non sono suoi figli, per le loro macchie,  
generazione tortuosa e perversa.

<sup>6</sup>Così tu ripaghi il Signore,  
popolo stolto e privo di saggezza?  
Non è lui il padre che ti ha creato,  
che ti ha fatto e ti ha costituito?

**Geremia** 31,<sup>35</sup>Così dice il Signore,  
che ha posto il sole come luce del giorno,  
la luna e le stelle come luce della notte,  
che agita il mare così che ne fremano i flutti  
e il cui nome è Signore degli eserciti.

**Giovanni** 21,<sup>15</sup>Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». <sup>16</sup>Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore».

*Si presenta la risposta di Dio alla preghiera di Israele. Dio rinnova la sua promessa nella forma familiare: «lo, io sono colui che consola». La forma dell'oracolo non corrisponde a quella dell'oracolo di salvezza, tuttavia il monito ripetuto a non temere risuona in tutto il passo. Israele, che ora è prostrato, tra breve farà esperienza della liberazione, mentre l'ira dell'oppressore sarà infranta. La promessa si basa sul potere creativo di Dio. Questo richiamo al patto del Sinai non è strano o fuori luogo per il Secondo Isaia, se si pensa al ruolo centrale svolto dalla legge nella rappresentazione del nuovo ordine impostato sulla giustizia.*

**ORATIO**

Quanto ci amasti, Padre buono,  
che non risparmiasti il tuo unico Figlio,  
consegnandolo agli empi per noi!  
Quanto amasti noi, per i quali Egli,  
non giudicando una usurpazione la sua uguaglianza con te,  
si fece suddito fino a morire in croce,  
ci rese, da servi, tuoi figli nascendo da te e servendo a noi!  
A ragione è salda la mia speranza in lui  
che guarirà tutte le mie debolezze.  
Senza di lui dispererei.  
Le mie debolezze sono molte e grandi,  
ma più abbondante è la tua medicina. Amen.

*Sant'Agostino*

**CONTEMPLATIO**

*Di fronte al brano biblico, alle immagini che evoca nel cuore, ad uno o più versetti dei brani paralleli, la mente si ferma e riconosce il volto di Dio presente nella storia della salvezza.*

**COLLATIO**

*A voce alta, è possibile condividere una parola, un versetto, un'immagine o una figura biblica rimasta nel cuore dopo aver ascoltato la Parola insieme alla comunità: il fratello e la sorella, ascoltando, riceveranno lo stesso Spirito invocato fin dall'inizio che ci fa essere un cuore solo e un'anima sola.*

133

**PREGHIAMO**

O Signore, ci ricordiamo della tua alleanza irrevocabile. Desti il nostro cuore nell'ora della tribolazione, perché non smettiamo di attendere pace e invocare il tuo bene, soprattutto in quelle situazioni dove è necessario disseppellirlo dai detriti con i quali lo abbiamo coperto. Per Cristo nostro Signore. Amen.

## Il risveglio di Gerusalemme

Isaia 51,17-23

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

134

### INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

O Spirito Santo Paraclito, pieno di gioia inizio la preghiera con le parole del Veni Creator: "Donaci di conoscere il Padre, e di conoscere il Figlio".

Sì, o Spirito del Padre, dolce ospite dell'anima, resta sempre con me per farmi conoscere il Figlio sempre più profondamente.

O Spirito di santità, donami la grazia di amare Gesù con tutto il cuore, di servirlo con tutta l'anima e di fare sempre e in tutto ciò che a lui piace.

O Spirito dell'amore, concedi a una piccola e povera creatura come me, di rendere una gloria sempre più grande a Gesù, mio amato Salvatore. Amen

*Charles de Foucauld*

### LECTIO

**51**,<sup>17</sup>Svégliati, svégliati,  
alzati, Gerusalemme,  
che hai bevuto dalla mano del Signore  
il calice della sua ira;  
la coppa, il calice della vertigine,  
hai bevuto, l'hai vuotata.

<sup>18</sup>Nessuno la guida  
tra tutti i figli che essa ha partorito;  
nessuno la prende per mano  
tra tutti i figli che essa ha allevato.

<sup>19</sup>Due mali ti hanno colpito,  
chi avrà pietà di te?  
Desolazione e distruzione, fame e spada,

chi ti consolerà?

<sup>20</sup>I tuoi figli giacciono privi di forze  
agli angoli di tutte le strade,  
come antilope in una rete,  
pieni dell'ira del Signore,  
della minaccia del tuo Dio.

<sup>21</sup>Perciò ascolta anche questo, o misera,  
o ebbra, ma non di vino.

<sup>22</sup>Così dice il Signore, tuo Dio,  
il tuo Dio che difende la causa del suo popolo:  
«Ecco, io ti tolgo di mano  
il calice della vertigine,  
la coppa, il calice della mia ira;  
tu non lo berrai più.

<sup>23</sup>Lo metterò in mano ai tuoi torturatori  
che ti dicevano: «Cùrvati, che noi ti passiamo sopra».  
Tu facevi del tuo dorso un suolo  
e una strada per i passanti».

## SCRUTATIO

**Geremia** 15,<sup>5</sup>Chi avrà pietà di te, Gerusalemme,  
chi ti compiangerà?

Chi si volterà per domandarti come stai?

<sup>6</sup>Tu mi hai respinto

- oracolo del Signore -,

mi hai voltato le spalle

e io ho steso la mano su di te per annientarti;

sono stanco di pentirmi.

**Naum** 3,<sup>7</sup>Allora chiunque ti vedrà, fuggirà da te  
e dirà: "Ninive è distrutta! Chi la compiangerà?  
Dove cercherò chi la consoli?".



**Marco 2,**<sup>10</sup>Ora, perché sappiate che il Figlio dell'uomo ha il potere di perdonare i peccati sulla terra, <sup>11</sup>dico a te - disse al paralitico -: alzati, prendi la tua barella e va' a casa tua».

136

## MEDITATIO

*La presentazione di Gerusalemme come donna distesa a terra stordita, costretta a bere la coppa dell'ira di Dio, è considerata spesso semplicemente la continuazione del lamento collettivo di Israele. Quindi, Gerusalemme nella sua condizione attuale è descritta con parole che appartengono alla lamentazione convenzionale: rovina e devastazione, carestia e spada. Essa è stata costretta a bere la coppa dell'ira di Dio. Gerusalemme è stata intrappolata come un animale preso nella rete del cacciatore. D'altro canto questa descrizione di Gerusalemme e della sua attuale condizione di desolazione fa solo da sfondo per la parola di liberazione che Dio ora pronuncia. La coppa dell'ira sarà tolta da Gerusalemme e saranno costretti a berla i suoi oppressori.*

## ORATIO

Il Signore ci conceda di navigare,  
allo spirare di un vento favorevole, sopra una nave veloce;  
di fermarci in un porto sicuro;  
di non conoscere da parte degli spiriti maligni  
tentazioni più gravi di quanto siamo in grado di sostenere;  
di ignorare i naufragi della fede;  
di possedere una calma profonda,  
e, se qualche avvenimento susciti contro di noi  
i flutti di questo mondo,  
di avere, vigile al timone per aiutarci,  
il Signore Gesù,  
il quale con la sua Parola comandi,  
plachi la tempesta,  
stenda nuovamente sul mare la bonaccia.  
A lui onore e gloria,  
lode, perennità dai secoli e ora e sempre  
e per tutti i secoli dei secoli. Amen.

*Sant'Ambrogio*

## CONTEMPLATIO

*Il Signore è presente: la sua Parola è dentro ai fatti e alle persone della quotidianità di ognuno. Lo cerchiamo con gli occhi dell'anima imparando a custodirlo come tesoro prezioso.*

## COLLATIO

*A voce alta, è possibile condividere una parola, un versetto, un'immagine o una figura biblica rimasta nel cuore dopo aver ascoltato la Parola insieme alla comunità: il fratello e la sorella, ascoltando, riceveranno lo stesso Spirito invocato fin dall'inizio che ci fa essere un cuore solo e un'anima sola.*

## PREGHIAMO

O Dio, tempi sereni e tempi faticosi fanno la nostra vita, ma un filo unico unisce il nostro percorso: la fiducia nella Parola che ci doni. Pronuncia su di noi la tua benedizione e continua a donarci i fiumi di acqua viva dello Spirito, perché nelle difficoltà non perdiamo vigore e produciamo con perseveranza i frutti della Parola. Per Cristo nostro Signore. Amen.

## *Liberazione di Gerusalemme e annunzio di salvezza*

Isaia 52,1-12

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

138

### INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Vieni o Spirito Creatore, visita le nostre menti,  
riempi della tua grazia i cuori che hai creato.  
O dolce Consolatore, dono del Padre altissimo,  
acqua viva, fuoco, amore, santo crisma dell'anima.  
Dito della mano di Dio, promesso dal Salvatore,  
irradia i tuoi sette doni, suscita in noi la parola.  
Sii luce all'intelletto, fiamma ardente nel cuore;  
sana le nostre ferite col balsamo del tuo amore.  
Difendici dal nemico, reca in dono la pace,  
la tua guida invincibile ci preservi dal male.  
Luce d'eterna sapienza, svelaci il grande mistero  
di Dio Padre e del Figlio uniti in un solo Amore.  
Amen.

### LECTIO

**52**,<sup>1</sup>Svégliati, svégliati,  
rivèstiti della tua magnificenza, Sion;  
indossa le vesti più splendide,  
Gerusalemme, città santa,  
perché mai più entrerà in te  
l'incirconciso e l'impuro.

<sup>2</sup>Scuotiti la polvere, àlzati, Gerusalemme schiava!  
Si sciolgano dal collo i legami, schiava figlia di Sion!

<sup>3</sup>Poiché dice il Signore: «Per nulla foste venduti e sarete riscattati senza denaro».

<sup>4</sup>Poiché dice il Signore Dio: «In Egitto è sceso il mio popolo un tempo, per abitarvi come straniero; poi l'Assiro, senza motivo, lo ha oppresso. <sup>5</sup>Ora, che cosa faccio io qui? - oracolo del Signore. Sì, il mio popolo è

stato deportato per nulla! I suoi dominatori trionfavano - oracolo del Signore - e sempre, tutti i giorni, il mio nome è stato disprezzato. <sup>6</sup>Pertanto il mio popolo conoscerà il mio nome, comprenderà in quel giorno che io dicevo: «Eccomi!»».

<sup>7</sup>Come sono belli sui monti  
i piedi del messaggero che annuncia la pace,  
del messaggero di buone notizie che annuncia la salvezza,  
che dice a Sion: «Regna il tuo Dio».

<sup>8</sup>Una voce! Le tue sentinelle alzano la voce,  
insieme esultano,  
poiché vedono con gli occhi  
il ritorno del Signore a Sion.

<sup>9</sup>Prorompete insieme in canti di gioia,  
rovine di Gerusalemme,  
perché il Signore ha consolato il suo popolo,  
ha riscattato Gerusalemme.

<sup>10</sup>Il Signore ha snudato il suo santo braccio  
davanti a tutte le nazioni;  
tutti i confini della terra vedranno  
la salvezza del nostro Dio.

<sup>11</sup>Fuori, fuori, uscite di là!  
Non toccate niente d'impuro.  
Uscite da essa, purificatevi,  
voi che portate gli arredi del Signore!

<sup>12</sup>Voi non dovrete uscire in fretta  
né andarvene come uno che fugge,  
perché davanti a voi cammina il Signore,  
il Dio d'Israele chiude la vostra carovana.

## SCRUTATIO

**Ezechiele** 36,<sup>20</sup>Giunsero fra le nazioni dove erano stati spinti e profanarono il mio nome santo, perché di loro si diceva: "Costoro sono il popolo del Signore e tuttavia sono stati scacciati dal suo paese". <sup>21</sup>Ma io ho avuto riguardo del mio nome santo, che la casa

d'Israele aveva profanato fra le nazioni presso le quali era giunta.  
<sup>22</sup>Perciò annuncia alla casa d'Israele: Così dice il Signore Dio: Io agisco non per riguardo a voi, casa d'Israele, ma per amore del mio nome santo, che voi avete profanato fra le nazioni presso le quali siete giunti.

**Romani 2,**<sup>24</sup>O disprezzi la ricchezza della sua bontà, della sua clemenza e della sua magnanimità, senza riconoscere che la bontà di Dio ti spinge alla conversione?

**Apocalisse 21,**<sup>27</sup>Non entrerà in essa nulla d'impuro, né chi commette orrori o falsità, ma solo quelli che sono scritti nel libro della vita dell'Agnello.

## MEDITATIO

*Subentra un elemento nuovo, che si focalizza sul nome divino. Gerusalemme deve diventare la città santa, un'abitazione che riflette la natura della santità di Dio. Per questo motivo, agli incirconcisi e agli impuri non sarà consentito l'ingresso nella città, che significherebbe una profanazione del nome di Dio. Israele, che un tempo era oppresso da stranieri, troverà, in una città purificata, l'ambiente in cui arrivare alla conoscenza del proprio Dio. La città santa e il nome divino sono uniti indissolubilmente, e questa unità inalterata è costitutiva del nuovo ordine escatologico che sta per essere realizzato. Dio ha perdonato il suo popolo e annuncia la sua salvezza imminente agli esiliati che languono nella cattività babilonese.*

**ORATIO**

O Padre,  
 che hai fatto risplendere la tua gloria  
 sul volto del tuo Figlio in preghiera,  
 donaci un cuore docile alla sua Parola  
 perché possiamo seguirlo sulla via della croce  
 ed essere trasfigurati a immagine del suo corpo glorioso.  
 Egli è Dio, e vive e regna con te,  
 nell'unità dello Spirito Santo,  
 per tutti i secoli dei secoli.  
 Amen.

141

*Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, II Domenica di Quaresima Anno C*

**CONTEMPLATIO**

*Il volto del Signore si fa presente nella storia personale: è il momento di cercarlo laddove persone incontrate e circostanze vissute stanno lasciando "oggi" il segno.*

**COLLATIO**

*Condivisione della Parola ascoltata e insieme scrutata.*

**PREGHIAMO**

Il tuo amore eterno, o Dio, ti fa pronunciare per noi parole di benevolenza e di restaurazione: ascoltiamo e annunciamo nel canto e nella gioia, la tua Parola, Cristo Gesù, che ha cambiato per noi la morte in risurrezione. Egli è Dio, e vive e regna con lo Spirito nei secoli dei secoli. Amen.

## Quarto canto del servo del Signore

Isaia 52,13-53,12

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

142

### INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Vieni, o Spirito Santo e donami un cuore puro,  
pronto ad amare Cristo Signore con la pienezza,  
la profondità e la gioia che tu solo sai infondere.  
Donami un cuore puro, come quello di un fanciullo  
che non conosce il male  
se non per combatterlo e fuggirlo.  
Vieni, o Spirito Santo e donami un cuore grande,  
aperto alla tua parola ispiratrice  
e chiuso ad ogni meschina ambizione.  
Donami un cuore grande e forte capace di amare tutti,  
deciso a sostenere per loro ogni prova,  
noia e stanchezza, ogni delusione e offesa.  
Donami un cuore grande, forte e costante fino al sacrificio,  
felice solo di palpitare con il cuore di Cristo  
e di compiere umilmente, fedelmente e coraggiosamente  
la volontà di Dio. Amen.

Paolo VI

### LECTIO

**52**,<sup>13</sup>Ecco, il mio servo avrà successo,  
sarà onorato, esaltato e innalzato grandemente.

<sup>14</sup>Come molti si stupirono di lui

- tanto era sfigurato per essere d'uomo il suo aspetto  
e diversa la sua forma da quella dei figli dell'uomo -,

<sup>15</sup>così si meraviglieranno di lui molte nazioni;

i re davanti a lui si chiuderanno la bocca,  
poiché vedranno un fatto mai a essi raccontato  
e comprenderanno ciò che mai avevano udito.

**53**,<sup>1</sup>Chi avrebbe creduto al nostro annuncio?  
A chi sarebbe stato manifestato il braccio del  
Signore?

<sup>2</sup>È cresciuto come un virgulto davanti a lui  
e come una radice in terra arida.

Non ha apparenza né bellezza

per attirare i nostri sguardi,  
non splendore per poterci piacere.

<sup>3</sup>Disprezzato e reietto dagli uomini,  
uomo dei dolori che ben conosce il patire,  
come uno davanti al quale ci si copre la faccia;  
era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.

<sup>4</sup>Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze,  
si è addossato i nostri dolori;  
e noi lo giudicavamo castigato,  
percosso da Dio e umiliato.

<sup>5</sup>Egli è stato trafitto per le nostre colpe,  
schiacciato per le nostre iniquità.  
Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui;  
per le sue piaghe noi siamo stati guariti.

<sup>6</sup>Noi tutti eravamo sperduti come un gregge,  
ognuno di noi seguiva la sua strada;  
il Signore fece ricadere su di lui  
l'iniquità di noi tutti.

<sup>7</sup>Maltrattato, si lasciò umiliare  
e non aprì la sua bocca;  
era come agnello condotto al macello,  
come pecora muta di fronte ai suoi tosatori,  
e non aprì la sua bocca.

<sup>8</sup>Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo;  
chi si affligge per la sua posterità?  
Sì, fu eliminato dalla terra dei viventi,  
per la colpa del mio popolo fu percosso a morte.

<sup>9</sup>Gli si diede sepoltura con gli empi,  
con il ricco fu il suo tumulo,  
sebbene non avesse commesso violenza  
né vi fosse inganno nella sua bocca.

<sup>10</sup>Ma al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori.  
Quando offrirà se stesso in sacrificio di riparazione,  
vedrà una discendenza, vivrà a lungo,  
si compirà per mezzo suo la volontà del Signore.

<sup>11</sup>Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce  
e si sazierà della sua conoscenza;  
il giusto mio servo giustificherà molti,  
egli si addosserà le loro iniquità.

<sup>12</sup>Perciò io gli darò in premio le moltitudini,



dei potenti egli farà bottino,  
perché ha spogliato se stesso fino alla morte  
ed è stato annoverato fra gli empi,  
mentre egli portava il peccato di molti  
e intercedeva per i colpevoli.

## SCRUTATIO

**Esodo 13,**<sup>21</sup>Il Signore marciava alla loro testa di giorno con una colonna di nube, per guidarli sulla via da percorrere, e di notte con una colonna di fuoco, per far loro luce, così che potessero viaggiare giorno e notte.

**Ezechiele 43,**<sup>1</sup>Mi condusse allora verso la porta che guarda a oriente <sup>2</sup>ed ecco che la gloria del Dio d'Israele giungeva dalla via orientale e il suo rumore era come il rumore delle grandi acque e la terra risplendeva della sua gloria. <sup>3</sup>La visione che io vidi era simile a quella che avevo visto quando andai per distruggere la città e simile a quella che avevo visto presso il fiume Chebar. Io caddi con la faccia a terra. <sup>4</sup>La gloria del Signore entrò nel tempio per la porta che guarda a oriente. <sup>5</sup>Lo spirito mi prese e mi condusse nel cortile interno: ecco, la gloria del Signore riempiva il tempio.

**Matteo 27,**<sup>59</sup>Giuseppe prese il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito <sup>60</sup>e lo depose nel suo sepolcro nuovo, che si era fatto scavare nella roccia; rotolata poi una grande pietra all'entrata del sepolcro, se ne andò. <sup>61</sup>Lì, sedute di fronte alla tomba, c'erano Maria di Màgdala e l'altra Maria.

## MEDITATIO

*L'oracolo divino inizia con una presentazione elevata: «Ecco, il mio servo». È evidente il parallelo con il primo canto del servo, nel quale egli ha la missione di portare giustizia alle nazioni. È quanto mai significativo che l'oracolo inizi non con l'umiliazione del servo bensì con la sua esaltazione. La confessione di Israele inizia con un interrogativo che può essere interpretato in molti modi. Si vuole dire forse: Chi avrebbe mai potuto credere a quello che noi abbiamo sperimentato direttamente? Questa interpretazione è improbabile, poiché nella confessione di Israele*

*non è in questione lo stupore manifestato dalle nazioni. Piuttosto, la domanda non vuole essere solo retorica, ma serve a identificare quanti tra loro ora credono in ciò che hanno visto e udito dalla rivelazione di Dio.*

## ORATIO

O Dio, che hai promesso di stabilire la tua dimora  
in coloro che ascoltano la tua Parola  
e la mettono in pratica,  
manda il tuo santo Spirito,  
perché ravvivi in noi la memoria  
di tutto quello che Cristo ha fatto e insegnato.  
Egli è Dio, e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.  
Amen.

*Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, VI Domenica di Pasqua Anno C*

## CONTEMPLATIO

*Di fronte al brano biblico, alle immagini che evoca nel cuore, ad uno o più versetti dei brani paralleli, la mente si ferma e riconosce il volto di Dio presente nella storia della salvezza.*

## COLLATIO

*Condividere è consegnare, lasciar custodire alla comunità presente quanto il Signore ha ispirato al cuore. Ciò aiuta tutti a partecipare all'edificazione del Corpo di Cristo.*

## PREGHIAMO

O Signore, nei momenti in cui vacilla la nostra fede, crediamo che tu sei saldo e non dimentichi chi invece, come noi, ti abbandona. Il tuo sguardo di misericordia ci ferisca profondamente, ci faccia ricordare il tuo volto e rivivere in pienezza il tempo della grazia, rinnovati e più consapevoli del nostro limite. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore che, nello Spirito, vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

146

## INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

O Spirito Santo, sei tu che unisci la mia anima a Dio:  
muovila con ardenti desideri  
e accendila con il fuoco del tuo amore.  
Quanto sei buono con me, o Spirito Santo di Dio:  
sii per sempre lodato e benedetto  
per il grande amore che effondi su di me!  
Dio mio e mio Creatore,  
è mai possibile che vi sia qualcuno che non ti ami?  
Per tanto tempo non ti ho amato! Perdonami, Signore.  
O Spirito Santo, concedi all'anima mia di essere tutta di Dio  
e di servirlo senza alcun interesse personale,  
ma solo perché è Padre mio e mi ama.  
Mio Dio e mio tutto,  
c'è forse qualche altra cosa che io possa desiderare?  
Tu solo mi basti. Amen.

*S. Teresa di Gesù*

## LECTIO

**54**,<sup>1</sup>Esulta, o sterile che non hai partorito,  
tu che non hai provato i dolori,  
perché più numerosi sono i figli dell'abbandonata  
che i figli della maritata, dice il Signore.

<sup>2</sup>Allarga lo spazio della tua tenda,  
stendi i teli della tua dimora senza risparmio,  
allunga le cordicelle, rinforza i tuoi paletti,  
<sup>3</sup>poiché ti allargherai a destra e a sinistra  
e la tua discendenza possederà le nazioni,  
popolerà le città un tempo deserte.

<sup>4</sup>Non temere, perché non dovrai più arrossire;  
non vergognarti, perché non sarai più disonorata;

anzi, dimenticherai la vergogna della tua giovinezza  
e non ricorderai più il disonore della tua vedovanza.

<sup>5</sup>Poiché tuo sposo è il tuo creatore,  
Signore degli eserciti è il suo nome;  
tuo redentore è il Santo d'Israele,  
è chiamato Dio di tutta la terra.

<sup>6</sup>Come una donna abbandonata  
e con l'animo afflitto, ti ha richiamata il Signore.  
Viene forse ripudiata la donna sposata in gioventù?  
- dice il tuo Dio.

<sup>7</sup>Per un breve istante ti ho abbandonata,  
ma ti raccoglierò con immenso amore.

<sup>8</sup>In un impeto di collera  
ti ho nascosto per un poco il mio volto;  
ma con affetto perenne  
ho avuto pietà di te,  
dice il tuo redentore, il Signore.

<sup>9</sup>Ora è per me come ai giorni di Noè,  
quando giurai che non avrei più riversato  
le acque di Noè sulla terra;  
così ora giuro di non più adirarmi con te  
e di non più minacciarti.

<sup>10</sup>Anche se i monti si spostassero e i colli vacillassero,  
non si allontanerebbe da te il mio affetto,  
né vacillerebbe la mia alleanza di pace,  
dice il Signore che ti usa misericordia.

## SCRUTATIO

**Genesi 9,**<sup>11</sup>Io stabilisco la mia alleanza con voi: non sarà più distrutta alcuna carne dalle acque del diluvio, né il diluvio devasterà più la terra".

**1Samuele 2,**<sup>5</sup>Davide inviò messaggeri agli uomini di Iabes di Gàlaad per dire loro: "Benedetti voi dal Signore, perché avete compiuto questo gesto d'amore verso Saul, vostro signore, dandogli sepoltura.

**Salmo 30,**<sup>5</sup> Cantate inni al Signore, o suoi fedeli,  
della sua santità celebrate il ricordo,  
<sup>6</sup> perché la sua collera dura un istante,  
la sua bontà per tutta la vita.  
Alla sera ospite è il pianto  
e al mattino la gioia.

**Matteo 26,**<sup>26</sup> mentre mangiavano, Gesù prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e, mentre lo dava ai discepoli, disse: «Prendete, mangiate: questo è il mio corpo». <sup>27</sup>Poi prese il calice, rese grazie e lo diede loro, dicendo: «Bevetene tutti, <sup>28</sup>perché questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti per il perdono dei peccati».

## MEDITATIO

*Il profeta si rivolge a Sion ricorrendo all'immagine della madre. I tre aggettivi qualificativi sono praticamente sinonimi: "sterile", "che non ha mai partorito", "che non ha mai avuto doglie". Questa osservazione contrasta con le immagini della donna sposata: "vedova", "moglie abbandonata", "giovane sposata". Il profeta inizia invitando una madre sterile ad erompere in canti. La condizione di isolamento della donna è descritta in termini di abbandono da parte dei figli che essa ha partorito, non di sterilità. Il ritratto della madre abbandonata è contrapposto alla gioiosa sorpresa di un'esperienza improvvisa di molti figli, più numerosi di quelli concepiti da donne che non erano sterili. Si passa quindi all'immagine delle tende, che devono essere allargate per poter ospitare il grande afflusso di figli inattesi.*

**ORATIO**

O Padre,  
 che sei vicino al tuo popolo ogni volta che ti invoca,  
 fa' che la tua Parola seminata in noi  
 purifichi i nostri cuori  
 e giovi alla salvezza del mondo.  
 Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,  
 che è Dio, e vive e regna con te,  
 nell'unità dello Spirito Santo,  
 per tutti i secoli dei secoli.  
 Amen.

*Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, XXII Domenica Anno B*

**CONTEMPLATIO**

*Il Signore è presente: la sua Parola è dentro ai fatti e alle persone della quotidianità di ognuno. Lo cerchiamo con gli occhi dell'anima imparando a custodirlo come tesoro prezioso.*

**COLLATIO**

*A voce alta, è possibile condividere una parola, un versetto, un'immagine o una figura biblica rimasta nel cuore dopo aver ascoltato la Parola insieme alla comunità: il fratello e la sorella, ascoltando, riceveranno lo stesso Spirito invocato fin dall'inizio che ci fa essere un cuore solo e un'anima sola.*

**PREGHIAMO**

O Dio, nel vincolo santo dello Spirito, hai sigillato la promessa di appartenenza reciproca con il tuo popolo. Rinsalda sempre in noi il tuo dono perché possiamo avere la forza di vivere e di mettere in pratica il comandamento dell'amore, consegnatoci da Cristo nostro Signore. Amen.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

150

## INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Vieni, Spirito Santo, vieni, Spirito consolatore,  
vieni e consola il cuore di ogni uomo  
che piange lacrime di disperazione.  
Vieni, Spirito Santo, vieni, Spirito della luce,  
vieni e libera il cuore di ogni uomo  
dalle tenebre del peccato.  
Vieni, Spirito Santo, vieni, Spirito di verità e di amore,  
vieni e ricolma il cuore di ogni uomo,  
che senz'amore e verità non può vivere.  
Vieni, Spirito Santo, vieni, Spirito della vita e della gioia,  
vieni e dona a ogni uomo la piena comunione con te,  
con il Padre e con il Figlio,  
nella vita e nella gioia eterna,  
per cui è stato creato e a cui è destinato. Amen.

*Giovanni Paolo II*

## LECTIO

**54**,<sup>11</sup>Afflitta, percossa dal turbine, sconsolata,  
ecco io pongo sullo stibio le tue pietre  
e sugli zaffiri pongo le tue fondamenta.

<sup>12</sup>Farò di rubini la tua merlatura,  
le tue porte saranno di berilli,  
tutta la tua cinta sarà di pietre preziose.

<sup>13</sup>Tutti i tuoi figli saranno discepoli del Signore,  
grande sarà la prosperità dei tuoi figli;

<sup>14</sup>sarai fondata sulla giustizia.

Tieniti lontana dall'oppressione, perché non dovrai  
temere,

dallo spavento, perché non ti si accosterà.

<sup>15</sup>Ecco, se ci sarà un attacco, non sarà da parte mia.  
Chi ti attacca cadrà contro di te.

<sup>16</sup>Ecco, io ho creato il fabbro

che soffia sul fuoco delle braci  
e ne trae gli strumenti per il suo lavoro,  
e io ho creato anche il distruttore per devastare.

<sup>17</sup>Nessun'arma affilata contro di te avrà successo,  
condannerai ogni lingua  
che si alzerà contro di te in giudizio.  
Questa è la sorte dei servi del Signore,  
quanto spetta a loro da parte mia.  
Oracolo del Signore.

151

## SCRUTATIO

**Tobia** 13,<sup>16</sup>Beati coloro che avranno pianto per le tue sventure:  
gioiranno per te e vedranno tutta la tua gioia per sempre.

Anima mia, benedici il Signore, il grande re,

<sup>17</sup>perché Gerusalemme sarà ricostruita  
come città della sua dimora per sempre.

Beato sarò io, se rimarrà un resto della mia discendenza  
per vedere la tua gloria e dare lode al re del cielo.

Le porte di Gerusalemme saranno ricostruite  
con zaffiro e con smeraldo

e tutte le sue mura con pietre preziose.

Le torri di Gerusalemme saranno ricostruite con oro  
e i loro baluardi con oro purissimo.

Le strade di Gerusalemme saranno lastricate  
con turchese e pietra di Ofir.

**Geremia** 31,<sup>33</sup>Questa sarà l'alleanza che concluderò con la casa  
d'Israele dopo quei giorni - oracolo del Signore -: porrò la mia  
legge dentro di loro, la scriverò sul loro cuore. Allora io sarò il loro  
Dio ed essi saranno il mio popolo. <sup>34</sup>Non dovranno più istruirsi  
l'un l'altro, dicendo: "Conoscete il Signore", perché tutti mi  
conosceranno, dal più piccolo al più grande - oracolo del Signore  
-, poiché io perdonerò la loro iniquità e non ricorderò più il loro  
peccato".



**Giovanni 6,<sup>45</sup>** Sta scritto nei profeti: E tutti saranno istruiti da Dio. Chiunque ha ascoltato il Padre e ha imparato da lui, viene a me.

152

## MEDITATIO

*La sezione conclusiva descrive con esuberante entusiasmo la riedificazione della nuova Gerusalemme da una prospettiva sia esterna che interna. L'antica città è descritta ora come città afflitta e percossa dal turbine, mentre la nuova è tratteggiata con un linguaggio ricco e gioioso. Le sue pietre saranno poste come preziose pietre di malachite. Gli zaffiri di cui sono fatte le sue fondamenta sono identificati spesso con i lapislazzuli. Le sue merlature saranno decorate con rubini, i suoi cancelli fissati su pietre preziose, e le mura di cinta saranno costruite tutte con gemme costose. Il tema della prosperità futura di Sion è descritto nei termini teologici della giustizia e dell'assenza di violenza con la trasformazione delle armi da guerra in strumenti di pace tra le nazioni.*

## ORATIO

O Padre, che continui a seminare  
la tua Parola nei solchi dell'umanità,  
accresci in noi, con la potenza del tuo Spirito,  
la disponibilità ad accogliere il Vangelo,  
per portare frutti di giustizia e di pace.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.  
Amen.

*Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, XV Domenica Anno A*

## CONTEMPLATIO

*Il volto del Signore si fa presente nella storia personale: è il momento di cercarlo laddove persone incontrate e circostanze vissute stanno lasciando "oggi" il segno.*

---

**COLLATIO**

*A voce alta, è possibile condividere una parola, un versetto, un'immagine o una figura biblica rimasta nel cuore dopo aver ascoltato la Parola insieme alla comunità: il fratello e la sorella, ascoltando, riceveranno lo stesso Spirito invocato fin dall'inizio che ci fa essere un cuore solo e un'anima sola.*

153

**PREGHIAMO**

O Signore nostro Dio, confidiamo in te e grande è la nostra speranza. Donaci di ritornare dai luoghi della nostra lontananza da te, per vivere all'ombra della tua misericordia e lì, con l'umanità intera, rinnovare la consegna di tutta la debolezza e fragilità come unica offerta di lode, per rialzarci poi in Cristo Gesù, nostro Signore, che ama nello Spirito dai secoli dei secoli. Amen.

## Invito finale e conclusione

Isaia 55,1-13

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

154

### INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

O Spirito Santo, vieni nel mio cuore:  
per la tua potenza attiralo a te, o Dio,  
e concedimi la carità con il tuo timore.  
Liberami, o Cristo, da ogni mal pensiero:  
riscaldami e infiammami del tuo dolcissimo amore,  
così ogni pena mi sembrerà leggera.  
Santo mio Padre, e dolce mio Signore,  
ora aiutami in ogni mia azione.  
Cristo amore. Amen.

*Santa Caterina da Siena*

### LECTIO

**55**,<sup>1</sup>O voi tutti assetati, venite all'acqua,  
voi che non avete denaro, venite,  
comprate e mangiate; venite, comprate  
senza denaro, senza pagare, vino e latte.

<sup>2</sup>Perché spendete denaro per ciò che non è pane,  
il vostro guadagno per ciò che non sazia?  
Su, ascoltate e mangerete cose buone  
e gusterete cibi succulenti.

<sup>3</sup>Porgete l'orecchio e venite a me,  
ascoltate e vivrete.

Io stabilirò per voi un'alleanza eterna,  
i favori assicurati a Davide.

<sup>4</sup>Ecco, l'ho costituito testimone fra i popoli,  
principe e sovrano sulle nazioni.

<sup>5</sup>Ecco, tu chiamerai gente che non conoscevi;  
accorreranno a te nazioni che non ti conoscevano  
a causa del Signore, tuo Dio,  
del Santo d'Israele, che ti onora.

I progetti del Signore e la sua parola

<sup>6</sup>Cercate il Signore, mentre si fa trovare,  
invocatelo, mentre è vicino.

<sup>7</sup>L'empio abbandoni la sua via  
e l'uomo iniquo i suoi pensieri;  
ritorni al Signore che avrà misericordia di lui  
e al nostro Dio che largamente perdona.

<sup>8</sup>Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri,  
le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore.

<sup>9</sup>Quanto il cielo sovrasta la terra,  
tanto le mie vie sovrastano le vostre vie,  
i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri.

<sup>10</sup>Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo  
e non vi ritornano senza avere irrigato la terra,  
senza averla fecondata e fatta germogliare,  
perché dia il seme a chi semina  
e il pane a chi mangia,

<sup>11</sup>così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca:  
non ritornerà a me senza effetto,  
senza aver operato ciò che desidero  
e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata.

<sup>12</sup>Voi dunque partirete con gioia,  
sarete ricondotti in pace.

I monti e i colli davanti a voi eromperanno in grida di  
gioia

e tutti gli alberi dei campi batteranno le mani.

<sup>13</sup>Invece di spini cresceranno cipressi,  
invece di ortiche cresceranno mirti;  
ciò sarà a gloria del Signore,  
un segno eterno che non sarà distrutto.

## SCRUTATIO

156

**Siracide 24,**<sup>18</sup>Io sono la madre del bell'amore e del timore, della conoscenza e della santa speranza; eterna, sono donata a tutti i miei figli, a coloro che sono scelti da lui.

<sup>19</sup>Avvicinatevi a me, voi che mi desiderate, e saziatevi dei miei frutti,

<sup>20</sup>perché il ricordo di me è più dolce del miele, il possedermi vale più del favo di miele.

<sup>21</sup>Quanti si nutrono di me avranno ancora fame e quanti bevono di me avranno ancora sete.

**Sapienza 18,**<sup>14</sup>Mentre un profondo silenzio avvolgeva tutte le cose, e la notte era a metà del suo rapido corso,

<sup>15</sup>la tua parola onnipotente dal cielo, dal tuo trono regale, guerriero implacabile, si lanciò in mezzo a quella terra di sterminio, portando, come spada affilata, il tuo decreto irrevocabile.

**Luca 15,**<sup>18</sup>Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; <sup>19</sup>non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati". <sup>20</sup>Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò.

## MEDITATIO

*Una serie di imperativi di una intensità crescente: venite, comprate, prestate attenzione, ascoltate. Ma chi sono gli interpellati a tanta abbondanza? Questo invito divino è un ennesimo appello rivolto ad Israele a partecipare ai doni promessi da Dio. L'invito è rivolto a coloro ai quali è destinata l'eredità del servo sofferente, e si tratta di un invito al nuovo ordine del mondo voluto da Dio. In termini simili al Deuteronomio, che descrive la gioia tipica dell'eredità di Israele come mangiare e bere dinanzi al Signore, i doni materiali e spirituali destinati a Israele sono*

*strettamente fusi tra loro, per cui non possono essere distinti. Diventa chiaro che l'obiettivo dell'invito è di ottenere la vita, ciò è possibile soltanto grazie all'alleanza di pace basata sull'amore compassionevole di Dio.*

## ORATIO

O Dio, Signore del cielo e della terra,  
rafforza la nostra fede e donaci un cuore che ascolta,  
perché sappiamo riconoscere  
la tua Parola nelle profondità dell'uomo,  
in ogni avvenimento della vita,  
nel gemito e nel giubilo del creato.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.  
Amen.

*Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, XIX Domenica Anno A*

## CONTEMPLATIO

*Di fronte al brano biblico, alle immagini che evoca nel cuore, ad uno o più versetti dei brani paralleli, la mente si ferma e riconosce il volto di Dio presente nella storia della salvezza.*

## COLLATIO

*Condivisione della Parola ascoltata e insieme scrutata.*

## PREGHIAMO

O Signore, Dio onnipotente, accogli il nostro canto di ringraziamento, come creature consapevoli della tua creazione, e in essa rendici responsabili nell'oggi, come atto di amore per le generazioni del presente e del futuro. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore che, nello Spirito, vive e regna nei secoli dei secoli.  
Amen.

# *Terza parte del libro di Isaia*

*Capitoli 56-66*



*Promessa agli stranieri*

Isaia 56,1-9

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

159

**INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO**

Vieni, Santo Spirito! Vieni! Irrompa il tuo Amore  
 con la ricchezza della sua fecondità.  
 Diventi in me sorgente di Vita, la tua Vita immortale.  
 Ma come presentarmi a te senza rendermi totalmente  
 disponibile, docile, aperto alla tua effusione?  
 Signore, parlami tu: cosa vuoi che io faccia?  
 Sto attento al sussurro leggero del tuo Spirito  
 per comprendere quali sono i tuoi disegni,  
 per aprirmi alla misteriosa invasione della tua misericordia.  
 Aiutami a consegnarti la vita senza domandarti spiegazioni.  
 È un gesto d'amore, un gesto di fiducia  
 che ti muova a irrompere nella mia esistenza  
 da quel munifico Signore che tu sei.

*SdD Card. Anastasio Ballestrero*

**LECTIO**

**56**,<sup>1</sup>Così dice il Signore:  
 «Osservate il diritto e praticate la giustizia,  
 perché la mia salvezza sta per venire,  
 la mia giustizia sta per rivelarsi».

<sup>2</sup>Beato l'uomo che così agisce  
 e il figlio dell'uomo che a questo si attiene,  
 che osserva il sabato senza profanarlo,  
 che preserva la sua mano da ogni male.

<sup>3</sup>Non dica lo straniero che ha aderito al Signore:  
 «Certo, mi escluderà il Signore dal suo popolo!».  
 Non dica l'eunuco:

«Ecco, io sono un albero secco!».

<sup>4</sup>Poiché così dice il Signore:  
 «Agli eunuchi che osservano i miei sabati,



preferiscono quello che a me piace  
e restano fermi nella mia alleanza,

<sup>5</sup>io concederò nella mia casa  
e dentro le mie mura un monumento e un nome  
più prezioso che figli e figlie;  
darò loro un nome eterno  
che non sarà mai cancellato.

<sup>6</sup>Gli stranieri, che hanno aderito al Signore per servirlo  
e per amare il nome del Signore,  
e per essere suoi servi,

quanti si guardano dal profanare il sabato  
e restano fermi nella mia alleanza,

<sup>7</sup>li condurrò sul mio monte santo  
e li colmerò di gioia nella mia casa di preghiera.

I loro olocausti e i loro sacrifici  
saranno graditi sul mio altare,  
perché la mia casa si chiamerà  
casa di preghiera per tutti i popoli».

<sup>8</sup>Oracolo del Signore Dio,  
che raduna i dispersi d'Israele:  
«Io ne radunerò ancora altri,  
oltre quelli già radunati».

<sup>9</sup>Voi tutte, bestie dei campi, venite a mangiare;  
voi tutte, bestie della foresta, venite.

## SCRUTATIO

**Tobia** 13,<sup>8</sup>Convertitevi, o peccatori,  
e fate ciò che è giusto davanti a lui;  
chissà che non torni ad amarvi  
e ad avere compassione di voi.

**Ezechiele** 18,<sup>30</sup>Convertitevi e desistete da tutte le vostre iniquità,  
e l'iniquità non sarà più causa della vostra rovina. <sup>31</sup>Liberatevi  
da tutte le iniquità commesse e formatevi un cuore nuovo e uno  
spirito nuovo. Perché volete morire, o casa d'Israele? <sup>32</sup>Io non godo

della morte di chi muore. Oracolo del Signore Dio. Convertitevi e vivrete.

**1Tessalonicesi 1,**<sup>8</sup>Fratelli, per mezzo vostro la parola del Signore risuona non soltanto in Macedonia e in Acaia, ma la vostra fede in Dio si è diffusa dappertutto, tanto che non abbiamo bisogno di parlarne. <sup>9</sup>Sono essi infatti a raccontare come noi siamo venuti in mezzo a voi e come vi siete convertiti dagli idoli a Dio, per servire il Dio vivo e vero <sup>10</sup>e attendere dai cieli il suo Figlio, che egli ha risuscitato dai morti, Gesù, il quale ci libera dall'ira che viene.

## MEDITATIO

*La promessa di Dio si radica nel desiderio di Dio, che anima tutte le persone del mondo. Agli occhi del Signore ogni uomo ha diritto ad avere con Lui un rapporto vero, sincero e di grande aiuto per la propria condizione: un rapporto in cui è il Signore ad impegnarsi in prima persona. Ma sta a ciascun uomo e a ciascuna donna, nella libertà, stare dalla parte di questa precisa iniziativa di Dio per portare a sé e a quanti stanno a lui attorno prosperità, salute e felicità. Nessuno è "straniero" ai suoi occhi, se non per il rifiuto di questo impegno che Dio vuole assumersi ben sapendo che è difficile comprenderlo subito e, quindi, sceglierlo e volerlo con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze.*

## ORATIO

O Dio, che nel tuo Figlio  
liberi l'uomo dal male che lo opprime  
e gli mostri la via della salvezza,  
donaci la salute del corpo e il vigore dello spirito,  
affinché, rinnovati dall'incontro con la tua Parola,  
possiamo renderti gloria con la nostra vita.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,  
che è Dio, e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.  
Amen.

## CONTEMPLATIO

*Il Signore è presente: la sua Parola è dentro ai fatti e alle persone della quotidianità di ognuno. Lo cerchiamo con gli occhi dell'anima imparando a custodirlo come tesoro prezioso.*

## COLLATIO

*A voce alta, è possibile condividere una parola, un versetto, un'immagine o una figura biblica rimasta nel cuore dopo aver ascoltato la Parola insieme alla comunità: il fratello e la sorella, ascoltando, riceveranno lo stesso Spirito invocato fin dall'inizio che ci fa essere un cuore solo e un'anima sola.*

## PREGHIAMO

Accogli la nostra voce di lode, o Signore! A te riconduciamo il canto di ogni creatura: come i giovani nella fornace, facci consapevoli della tua presenza che abita la nostra storia. Donaci di riconoscere la tua bontà e di celebrarla con la vita. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore che, nello Spirito, vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

*Indegnità dei capi*

Isaia 56,10-57,2

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

163

**INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO**

Vieni, o Spirito Santo,  
dentro di me, nel mio cuore e nella mia intelligenza.  
Accordami la Tua intelligenza,  
perché io possa conoscere il Padre  
nel meditare la parola del Vangelo.  
Accordami il Tuo amore,  
perché anche quest'oggi, esortato dalla Tua parola,  
Ti cerchi nei fatti e nelle persone che ho incontrato.  
Accordami la Tua sapienza, perché io sappia rivivere e  
giudicare, alla luce della tua parola,  
quello che oggi ho vissuto.  
Accordami la perseveranza,  
perché io con pazienza penetri  
il messaggio di Dio nel Vangelo.

*San Tommaso***LECTIO**

**56**,<sup>10</sup>I suoi guardiani sono tutti ciechi,  
non capiscono nulla.

Sono tutti cani muti,  
incapaci di abbaiare;  
sonnecchiano accovacciati,  
amano appisolarsi.

<sup>11</sup>Ma questi cani avidi,  
che non sanno saziarsi,  
sono i pastori che non capiscono nulla.

Ognuno segue la sua via,  
ognuno bada al proprio interesse, senza eccezione.

<sup>12</sup>«Venite, io prenderò del vino  
e ci ubriacheremo di bevande inebrianti.  
Domani sarà come oggi,  
e molto più ancora».

**57**<sup>1</sup> Perisce il giusto, nessuno ci bada.  
**I pii sono tolti di mezzo, nessuno ci fa caso.**  
**Il giusto è tolto di mezzo a causa del male.**  
**<sup>2</sup>Egli entra nella pace:**  
**riposa sul suo giaciglio**  
**chi cammina per la via diritta.**

## SCRUTATIO

**Numeri 27,**<sup>15</sup> Mosè disse al Signore: <sup>16</sup>«Il Signore, il Dio della vita di ogni essere vivente, metta a capo di questa comunità un uomo <sup>17</sup>che li preceda nell'uscire e nel tornare, li faccia uscire e li faccia tornare, perché la comunità del Signore non sia un gregge senza pastore».

**Ezechiele 34,**<sup>10</sup> Così dice il Signore Dio: Eccomi contro i pastori: a loro chiederò conto del mio gregge e non li lascerò più pascolare il mio gregge, così non pasceranno più se stessi, ma strapperò loro di bocca le mie pecore e non saranno più il loro pasto.

**Zaccaria 10,**<sup>3</sup> Contro i pastori divampa il mio sdegno e contro i montoni dirigo lo sguardo, poiché il Signore degli eserciti visiterà il suo gregge e ne farà come un cavallo splendido in battaglia.

**Marco 6,**<sup>34</sup> Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore, e si mise a insegnare loro molte cose.

**1Pietro 2,**<sup>25</sup> Eravate erranti come pecore, ma ora siete stati ricondotti al pastore e custode delle vostre anime.

## MEDITATIO

*La condizione “nomade” del popolo del Signore impone una visione dinamica, agile e sempre pronta ai trasferimenti e, soprattutto, ai repentini risvolti della propria situazione, che a volte volge per il meglio e altre volte per il peggio. L'amarezza per quanto può accadere a ciascuno dei figli di Dio che vive con la propria comunità tocca il Signore e le sue “viscere” più profonde, come una donna viene scossa fin dentro alle “viscere” per quanto accade al proprio figlio. Il Signore pone molta attenzione alla sorte del suo popolo e chiede che quanti sono stati chiamati a fare questo servizio, dal momento che hanno accolto la sua chiamata, attendano ad essa con amore e sollecitudine.*

## ORATIO

Padre santo e misericordioso,  
 infondi la tua grazia nei nostri cuori  
 perché possiamo salvarci dagli sbandamenti umani  
 e restare fedeli alla tua Parola di vita eterna.  
 Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,  
 che è Dio, e vive e regna con te,  
 nell'unità dello Spirito Santo,  
 per tutti i secoli dei secoli. Amen.

*Messale Romano, Venerdì III Settimana di Quaresima*

## CONTEMPLATIO

*Il volto del Signore si fa presente nella storia personale: è il momento di cercarlo laddove persone incontrate e circostanze vissute stanno lasciando “oggi” il segno.*

## COLLATIO

*Condividere è consegnare, lasciar custodire alla comunità presente quanto il Signore ha ispirato al cuore. Ciò aiuta tutti a partecipare all'edificazione del Corpo di Cristo.*

## PREGHIAMO

O Dio, non i riti propiziatori ci mettono in relazione con te, ma l'amore. Insegnaci a non considerare scontata la tua presenza, ma a ricercare il tuo volto con sincerità e semplicità. Per Cristo nostro Signore che, nello Spirito, vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

## INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

O Eterno Spirito, Luce, Verità, Amore e Bontà Infinita,  
che abitando come Ospite dolcissimo nell'anima cristiana,  
la rendi atta a produrre frutti di santità,  
che derivando da te,  
o Principio sempre fecondo della vita spirituale,  
si chiamano appunto frutti dello Spirito Santo,  
noi, anime sterili, Ti supplichiamo di infonderci quella  
vitalità e fecondità che produce e matura i tuoi santi frutti!  
Amen.

*Beata Elena Guerra*

## LECTIO

**57**,<sup>3</sup>Ora, venite qui, voi,  
figli della maliarda,  
progenie di un adultero e di una prostituta.

<sup>4</sup>Di chi vi prendete gioco?

Contro chi allargate la bocca  
e tirate fuori la lingua?

Non siete voi forse figli del peccato,  
prole bastarda?

<sup>5</sup>Voi, che spasimate fra i terebinti,  
sotto ogni albero verde,  
che sacrificate bambini nelle valli,  
tra i crepacci delle rocce.

<sup>6</sup>Tra le pietre levigate del torrente è la parte che ti spetta:  
esse sono la porzione che ti è toccata.  
Anche ad esse hai offerto libagioni,  
hai portato offerte sacrificali.

E di questo dovrei forse avere pietà?

<sup>7</sup>Su un monte alto ed elevato  
hai posto il tuo giaciglio;

anche là sei salita per fare sacrifici.

<sup>8</sup>Dietro la porta e gli stipiti

hai posto il tuo emblema.

Lontano da me hai scoperto il tuo giaciglio,

vi sei salita, lo hai allargato.

Hai patteggiato con coloro

con i quali amavi trescare;

guardavi la mano.

<sup>9</sup>Ti sei presentata al re con olio,

hai moltiplicato i tuoi profumi;

hai inviato lontano i tuoi messaggeri,

ti sei abbassata fino agli inferi.

<sup>10</sup>Ti sei stancata in tante tue vie,

ma non hai detto: «È inutile».

Hai trovato come ravvivare la mano;

per questo non ti senti esausta.

<sup>11</sup>Chi hai temuto?

Di chi hai avuto paura per farti infedele?

E di me non ti ricordi,

non ti curi?

Non sono io che uso pazienza da sempre?

Ma tu non hai timore di me.

<sup>12</sup>Io divulgherò la tua giustizia

e le tue opere, che non ti gioveranno.

<sup>13</sup>Alle tue grida ti salvino i tuoi idoli numerosi.

Tutti se li porterà via il vento, un soffio se li prenderà.

Chi invece confida in me possederà la terra,

erediterà il mio santo monte.

## SCRUTATIO

**Genesi 17,**<sup>6</sup>Il Signore disse ad Abram: «ti renderò molto, molto fecondo; ti farò diventare nazioni e da te usciranno dei re. <sup>7</sup>Stabilirò la mia alleanza con te e con la tua discendenza dopo di te, di generazione in generazione, come alleanza perenne, per essere il Dio tuo e della tua discendenza dopo di te. <sup>8</sup>La terra dove sei forestiero, tutta la terra di Canaan, la darò in possesso per sempre a te e alla tua discendenza dopo di te; sarò il loro Dio».



**Giosuè 21,**<sup>43</sup> Il Signore assegnò dunque a Israele tutta la terra che aveva giurato ai padri di dar loro, e gli Israeliti ne presero possesso e vi si stabilirono. <sup>44</sup>Il Signore diede loro tranquillità all'intorno, come aveva giurato ai loro padri; nessuno tra tutti i loro nemici poté resistere loro: il Signore consegnò nelle loro mani tutti quei nemici. <sup>45</sup>Non una parola cadde di tutte le promesse che il Signore aveva fatto alla casa d'Israele: tutto si è compiuto.

**Matteo 25,**<sup>34</sup> Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: «Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, <sup>35</sup>perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, <sup>36</sup>nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi».

## MEDITATIO

*L'amore verso il Signore è espresso nella preghiera sincera, umile e con cuore indiviso e fedele. Egli che vede e scruta le profondità dell'animo umano, benedice e sostiene la vita di coloro che a Lui si votano senza riserve. Per cui, le parole del profeta hanno un'eco così profonda da raggiungere tutti gli uomini e le donne di tutti i tempi, fino a svegliare in ognuno di essi il desiderio di seguire i comandi del Signore e, soprattutto, di rimanere fedeli ad essi con il suo aiuto provvidenziale e costante. La terra concessa fin da Abramo al popolo d'Israele è il segno più lampante della fedeltà agli accordi sia da parte di Dio che da parte del popolo e nel Signore, Gesù Cristo, la terra donata a chi ha creduto al Vangelo è il Regno di Dio, la comunità di quanti ascoltano e realizzano nella propria carne ogni sua parola.*

**ORATIO**

O Dio, che ci hai convocati per celebrare nella fede  
 il mistero del tuo Figlio,  
 rendici attenti alla voce del tuo Spirito,  
 perché la parola di salvezza che ascoltiamo  
 diventi nutrimento di vita,  
 luce e viatico per noi e per tutta la Chiesa  
 nel cammino verso il Regno.  
 Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,  
 che è Dio, e vive e regna con te,  
 nell'unità dello Spirito Santo,  
 per tutti i secoli dei secoli. Amen.

*Messale Romano, Collette per le ferie del tempo ordinario, n. 21*

**CONTEMPLATIO**

*Di fronte al brano biblico, alle immagini che evoca nel cuore, ad uno o più versetti dei brani paralleli, la mente si ferma e riconosce il volto di Dio presente nella storia della salvezza.*

**COLLATIO**

*A voce alta, è possibile condividere una parola, un versetto, un'immagine o una figura biblica rimasta nel cuore dopo aver ascoltato la Parola insieme alla comunità: il fratello e la sorella, ascoltando, riceveranno lo stesso Spirito invocato fin dall'inizio che ci fa essere un cuore solo e un'anima sola.*

**PREGHIAMO**

O Signore, nello scorrere del tempo si rivela la tua opera. Conservaci nella fiducia di fronte a ogni evento che ci appare oscuro, insegnandoci a guardare sempre al futuro con il tuo sguardo di memoria e di provvidenza. Lode a te, o Padre, per Cristo nostro Signore che, nello Spirito, vivi e salvi nei secoli dei secoli. Amen.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

170

## INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Spirito che aleggi sulle acque,  
calma in noi le dissonanze, i flutti inquieti,  
il rumore delle parole, i turbini di vanità,  
e fa sorgere nel silenzio la Parola che ci ricrea.

Spirito che in un sospiro sussurri  
al nostro spirito il Nome del Padre,  
vieni a radunare tutti i nostri desideri,  
falli crescere in fascio di luce  
che sia risposta alla tua luce,  
la Parola del Giorno nuovo.

Spirito di Dio, linfa d'amore dell'albero immenso  
su cui ci innesti, che tutti i nostri fratelli  
ci appaiano come un dono  
nel grande Corpo in cui matura la Parola di comunione.

*Frère Pierre-Yves di Taizé*

## LECTIO

**57**,<sup>14</sup>Si dirà: «Spianate, spianate, preparate la via,  
rimuovete gli ostacoli sulla via del mio popolo».

<sup>15</sup>Poiché così parla l'Alto e l'Eccelso,  
che ha una sede eterna e il cui nome è santo.  
«In un luogo eccelso e santo io dimoro,  
ma sono anche con gli oppressi e gli umiliati,  
per ravvivare lo spirito degli umili  
e rianimare il cuore degli oppressi.

<sup>16</sup>Poiché io non voglio contendere sempre  
né per sempre essere adirato;  
altrimenti davanti a me verrebbe meno  
lo spirito e il soffio vitale che ho creato.

<sup>17</sup>Per l'iniquità della sua avarizia mi sono adirato,

l'ho percosso, mi sono nascosto e sdegnato;  
 eppure egli, voltandosi,  
 se n'è andato per le strade del suo cuore.

<sup>18</sup>Ho visto le sue vie,  
 ma voglio sanarlo, guidarlo e offrirgli consolazioni.  
 E ai suoi afflitti

<sup>19</sup>io pongo sulle labbra: «Pace,  
 pace ai lontani e ai vicini  
 - dice il Signore - e io li guarirò»».

<sup>20</sup>I malvagi sono come un mare agitato,  
 che non può calmarsi  
 e le cui acque portano su melma e fango.

<sup>21</sup>«Non c'è pace per i malvagi», dice il mio Dio.

## SCRUTATIO

**Genesi 23,**<sup>20</sup>Il Signore disse a Giacobbe: «Ecco, io mando un angelo davanti a te per custodirti sul cammino e per farti entrare nel luogo che ho preparato. <sup>21</sup>Abbi rispetto della sua presenza, da' ascolto alla sua voce e non ribellarti a lui; egli infatti non perdonerebbe la vostra trasgressione, perché il mio nome è in lui.».

**1Samuele 22,**<sup>21</sup>In quel tempo, Ebiatàr narrò a Davide che Saul aveva trucidato i sacerdoti del Signore. <sup>22</sup>Davide rispose a Ebiatàr: «Quel giorno sapevo, data la presenza di Doeg l'Edomita, che avrebbe riferito tutto a Saul. Io mi sono scagliato contro tutte le vite della casa di tuo padre. <sup>23</sup>Rimani con me e non temere: chiunque vorrà la tua vita, vorrà la mia, perché tu presso di me sarai come un bene da custodire».

**Filippesi 4,**<sup>4</sup>Siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti. <sup>5</sup>La vostra amabilità sia nota a tutti. Il Signore è vicino! <sup>6</sup>Non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti. <sup>7</sup>E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù.

«Spianate, spianate, preparate la via, rimuovete gli ostacoli sulla via del mio popolo» (57,14), così la pace promessa da Dio al popolo si concretizza nell'impegno stesso di custodire la gente d'Israele durante il tempo e nelle circostanze difficili da sormontare. Così, dalla preoccupazione di Dio nei confronti d'Israele, per reciprocità si sviluppa una preoccupazione, una voglia di custodire le parole del Signore da parte del popolo: una reazione che la grazia di Dio suscita sempre più con sempre più frequente spinta, nonostante le umane e prevedibili incongruenze. Perciò la pace, come un frutto maturo si raccoglie, ma dopo essere stata seminata e custodita, protetta e annaffiata, alimentata.

## ORATIO

O Dio, che convochi la Chiesa santa alla tua presenza  
perché il tuo Figlio annunci ancora il suo Vangelo,  
fa' che teniamo i nostri occhi fissi su di lui,  
e oggi si compirà in noi la Parola di salvezza.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli. Amen.

*Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, III Domenica Anno C*

## CONTEMPLATIO

*Il Signore è presente: la sua Parola è dentro ai fatti e alle persone della quotidianità di ognuno. Lo cerchiamo con gli occhi dell'anima imparando a custodirlo come tesoro prezioso.*

**COLLATIO**

*A voce alta, è possibile condividere una parola, un versetto, un'immagine o una figura biblica rimasta nel cuore dopo aver ascoltato la Parola insieme alla comunità: il fratello e la sorella, ascoltando, riceveranno lo stesso Spirito invocato fin dall'inizio che ci fa essere un cuore solo e un'anima sola.*

**PREGHIAMO**

O Dio, che ci ami di un amore geloso, apri le nostre labbra alla preghiera. Il tuo Spirito ci doni quella povertà e umiltà che ci rendono veri dinanzi a te e con noi stessi, che ci costituiscono piccolo gregge che confida in te. Te lo chiediamo per Cristo nostro Pastore, mite e umile di cuore, che vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

## Il digiuno accetto a Dio e il sabato

Isaia 58,1-14

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

174

### INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Vieni in me, Spirito Santo, Spirito di sapienza:

donami lo sguardo e l'udito interiore,

perché non mi attacchi alle cose materiali

ma ricerchi sempre le realtà spirituali.

Vieni in me, Spirito Santo, Spirito dell'amore:

rivera sempre più la carità nel mio cuore.

Vieni in me, Spirito Santo, Spirito di verità:

concedimi di pervenire alla conoscenza della verità  
in tutta la sua pienezza.

Vieni in me, Spirito Santo, acqua viva che zampilla

per la vita eterna: fammi la grazia di giungere

a contemplare il volto del Padre

nella vita e nella gioia senza fine. Amen.

*Sant'Agostino*

### LECTIO

**58**,<sup>1</sup>Grida a squarciagola, non avere riguardo;  
alza la voce come il corno,  
dichiara al mio popolo i suoi delitti,  
alla casa di Giacobbe i suoi peccati.

<sup>2</sup>Mi cercano ogni giorno,  
bramano di conoscere le mie vie,  
come un popolo che pratici la giustizia  
e non abbia abbandonato il diritto del suo Dio;  
mi chiedono giudizi giusti,  
bramano la vicinanza di Dio:

<sup>3</sup>«Perché digiunare, se tu non lo vedi,  
mortificarci, se tu non lo sai?».

Ecco, nel giorno del vostro digiuno curate i vostri affari,  
angariate tutti i vostri operai.

<sup>4</sup>Ecco, voi digiunate fra litigi e alterchi  
e colpendo con pugni iniqui.

Non digiunate più come fate oggi,  
così da fare udire in alto il vostro chiasso.

<sup>5</sup>È forse come questo il digiuno che bramo,  
il giorno in cui l'uomo si mortifica?

Piegare come un giunco il proprio capo,  
usare sacco e cenere per letto,  
forse questo vorresti chiamare digiuno  
e giorno gradito al Signore?

<sup>6</sup>Non è piuttosto questo il digiuno che voglio:  
sciogliere le catene inique,  
togliere i legami del giogo,  
rimandare liberi gli oppressi  
e spezzare ogni giogo?

<sup>7</sup>Non consiste forse nel dividere il pane con l'affamato,  
nell'introdurre in casa i miseri, senza tetto,  
nel vestire uno che vedi nudo,  
senza trascurare i tuoi parenti?

<sup>8</sup>Allora la tua luce sorgerà come l'aurora,  
la tua ferita si rimarginerà presto.  
Davanti a te camminerà la tua giustizia,  
la gloria del Signore ti seguirà.

<sup>9</sup>Allora invocherai e il Signore ti risponderà,  
implorerai aiuto ed egli dirà: «Eccomi!».  
Se toglierai di mezzo a te l'oppressione,  
il puntare il dito e il parlare empio,

<sup>10</sup>se aprirai il tuo cuore all'affamato,  
se sazierai l'afflitto di cuore,  
allora brillerà fra le tenebre la tua luce,  
la tua tenebra sarà come il meriggio.

<sup>11</sup>Ti guiderà sempre il Signore,  
ti sazierà in terreni aridi,  
rinvigorerà le tue ossa;  
sarai come un giardino irrigato  
e come una sorgente  
le cui acque non inaridiscono.

<sup>12</sup>La tua gente riedificherà le rovine antiche,  
ricostruirai le fondamenta di trascorse generazioni.  
Ti chiameranno riparatore di brecce,  
e restauratore di strade perché siano popolate.

<sup>13</sup>Se tratterrai il piede dal violare il sabato,



dallo sbrigare affari nel giorno a me sacro,  
se chiamerai il sabato delizia  
e venerabile il giorno sacro al Signore,  
se lo onorerai evitando di metterti in cammino,  
di sbrigare affari e di contrattare,  
<sup>14</sup>allora troverai la delizia nel Signore.  
Io ti farò montare sulle alture della terra,  
ti farò gustare l'eredità di Giacobbe, tuo padre,  
perché la bocca del Signore ha parlato.

## SCRUTATIO

**Malachia 3,**<sup>17</sup>Essi diverranno - dice il Signore degli eserciti - la mia proprietà particolare nel giorno che io preparo. Avrò cura di loro come il padre ha cura del figlio che lo serve.

**Cantico dei Cantici 5,** <sup>1</sup>Sono venuto nel mio giardino, sorella mia, mia sposa,  
e raccolgo la mia mirra e il mio balsamo;  
mangio il mio favo e il mio miele,  
bevo il mio vino e il mio latte.  
Mangiate, amici, bevete;  
inebriatevi d'amore.

**Marco 2,**<sup>19</sup>In quel tempo, gesù disse: «Possono forse digiunare gli invitati a nozze, quando lo sposo è con loro? Finché hanno lo sposo con loro, non possono digiunare. <sup>20</sup>Ma verranno giorni quando lo sposo sarà loro tolto: allora, in quel giorno, digiuneranno. <sup>21</sup>Nessuno cuce un pezzo di stoffa grezza su un vestito vecchio; altrimenti il rattoppo nuovo porta via qualcosa alla stoffa vecchia e lo strappo diventa peggiore. <sup>22</sup>E nessuno versa vino nuovo in otri vecchi, altrimenti il vino spaccherà gli otri, e si perdono vino e otri. Ma vino nuovo in otri nuovi!».

**Giovanni 3,**<sup>29</sup>Così rispose Giovanni ai suoi discepoli: «Lo sposo è colui al quale appartiene la sposa; ma l'amico dello sposo, che è presente e l'ascolta, esulta di gioia alla voce dello sposo. Ora questa mia gioia è piena. <sup>30</sup>Lui deve crescere; io, invece, diminuire».

## MEDITATIO

177

*La sapienza biblica che custodisce l'insegnamento sull'amore di Dio per il suo popolo attraverso l'immagine nuziale concentra sensazioni, aneddoti e figure di un tempo che non passa mai: la vita eterna. Essa esprime il modo di vivere proprio di Dio che è quello di donarsi senza "se" e senza "ma": incondizionatamente; e traduce senza equivoci il dinamismo intenso che il vissuto di Dio suscita nel vissuto umano, nel momento in cui le due realtà s'incontrano e si accolgono. Il digiuno, in quanto pratica penitenziale e l'osservanza del sabato, in quanto consegna del proprio lavoro e della propria vita al Signore, sono occasioni con cui manifestare a sé stessi, innanzitutto, l'attaccamento sponsale vero il Signore ed il suo vangelo; e con Gesù essi diventano ancor meglio espressione di una fatica a cui attendere per favorire il servizio reciproco, quello che rafforza la comunione e la comunità.*

## ORATIO

Con gioia, o Gesù vengo davanti a te  
per ringraziarti dei doni che mi hai fatto  
e per chiederti perdono delle mancanze che ho commesso.  
Vengo a te con fiducia.

Ricordo la tua Parola: "Non sono quelli che stanno bene  
che hanno bisogno del medico, ma i malati".

Gesù, guariscimi e perdonami.

E io, Signore, ricorderò che l'anima  
alla quale tu hai perdonato di più deve amarti di più.

Ti offro tutti i battiti del cuore  
come altrettanti atti di amore e di riparazione  
e li unisco ai tuoi meriti infiniti.

Ti supplico di agire in me  
senza tener conto delle mie resistenze.

Non voglio avere altra volontà che la tua, Signore.

Con la tua grazia, Gesù,  
voglio cominciare una vita nuova  
nella quale ogni istante sia un atto di amore. Amen.

*Santa Teresa di Gesù Bambino*

## CONTEMPLATIO


*Il volto del Signore si fa presente nella storia personale: è il momento di cercarlo laddove persone incontrate e circostanze vissute stanno lasciando “oggi” il segno.*

## COLLATIO

*Condivisione della Parola ascoltata e insieme scrutata.*

## PREGHIAMO

O Signore nostro Dio, tu ci hai liberato dalla schiavitù e ogni giorno apri davanti a noi la strada dove porre il nostro piede. Da quando ti sei preso pensiero della nostra sofferenza e ci hai strappati al faraone, ogni luogo è luogo santo perché lì il tuo nome, misericordia, è apparso. Con il Figlio, nello Spirito, cantiamo: gloria a te “presente” nei secoli dei secoli. Amen.



**Salmo penitenziale e oracolo****Isaia 59,1-21**

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

**INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO****179**

O Spirito Santo, anima dell'anima mia,  
 in Te solo posso esclamare: Abbà, Padre.  
 Sei Tu, o Spirito di Dio, che mi rendi capace  
 di chiedere e mi suggerisci che cosa chiedere.  
 O Spirito d'amore, suscita in me il desiderio  
 di camminare con Dio: solo Tu lo puoi suscitare.  
 O Spirito di santità, Tu scruti le profondità dell'anima  
 nella quale abiti, e non sopporti in lei  
 neppure le minime imperfezioni:  
 bruciale in me, tutte, con il fuoco del tuo amore.  
 O Spirito dolce e soave, orienta sempre Tu  
 la mia volontà verso la Tua,  
 perché la possa conoscere chiaramente,  
 amare ardentemente e compiere efficacemente. Amen.

*San Bernardo***LECTIO**

**59**,<sup>1</sup>Ecco, non è troppo corta la mano del Signore per  
 salvare;

né troppo duro è il suo orecchio per udire.

<sup>2</sup>Ma le vostre iniquità hanno scavato un solco  
 fra voi e il vostro Dio;

i vostri peccati gli hanno fatto nascondere il suo volto  
 per non darvi più ascolto.

<sup>3</sup>Le vostre palme sono macchiate di sangue  
 e le vostre dita di iniquità;

le vostre labbra proferiscono menzogne,  
 la vostra lingua sussurra perversità.

<sup>4</sup>Nessuno muove causa con giustizia,  
 nessuno la discute con lealtà.

Si confida nel nulla e si dice il falso,  
 si concepisce la malizia e si genera l'iniquità.

<sup>5</sup>Dischiudono uova di serpente velenoso,  
tessono tele di ragno;

chi mangia quelle uova morirà,  
e dall'uovo schiacciato esce un aspide.

<sup>6</sup>Le loro tele non servono per vesti,  
essi non possono coprirsi con le loro opere;  
le loro opere sono opere inique,  
il frutto di oppressioni è nelle loro mani.

<sup>7</sup>I loro piedi corrono al male,  
si affrettano a spargere sangue innocente;  
i loro pensieri sono pensieri iniqui,  
desolazione e distruzione sono sulle loro strade.

<sup>8</sup>Non conoscono la via della pace,  
non c'è giustizia nel loro procedere;  
rendono tortuosi i loro sentieri,  
chiunque vi cammina non conosce la pace.

<sup>9</sup>Per questo il diritto si è allontanato da noi  
e non ci raggiunge la giustizia.  
Speravamo la luce ed ecco le tenebre,  
lo splendore, ma dobbiamo camminare nel buio.

<sup>10</sup>Tastiamo come ciechi la parete,  
come privi di occhi camminiamo a tastoni;  
inciampiamo a mezzogiorno come al crepuscolo,  
nel pieno vigore siamo come i morti.

<sup>11</sup>Noi tutti urliamo come orsi,  
andiamo gemendo come colombe;  
speravamo nel diritto ma non c'è,  
nella salvezza ma essa è lontana da noi.

<sup>12</sup>Poiché sono molti davanti a te i nostri delitti,  
i nostri peccati testimoniano contro di noi;  
poiché i nostri delitti ci stanno davanti  
e noi conosciamo le nostre iniquità:

<sup>13</sup>prevaricare e rinnegare il Signore,  
cessare di seguire il nostro Dio,  
parlare di oppressione e di ribellione,  
concepire con il cuore e pronunciare parole false.

<sup>14</sup>E trascurato il diritto

e la giustizia se ne sta lontana,  
la verità inespica in piazza,  
la rettitudine non può entrarvi.

<sup>15</sup>La verità è abbandonata,  
chi evita il male viene spogliato.  
Ha visto questo il Signore  
ed è male ai suoi occhi  
che non ci sia più diritto.

<sup>16</sup>Egli ha visto che non c'era nessuno,  
si è meravigliato perché nessuno intercedeva.  
Ma lo ha soccorso il suo braccio,  
la sua giustizia lo ha sostenuto.

<sup>17</sup>Egli si è rivestito di giustizia come di una corazza,  
e sul suo capo ha posto l'elmo della salvezza.  
Ha indossato le vesti della vendetta,  
si è avvolto di zelo come di un manto.

<sup>18</sup>Egli ricompenserà secondo le opere:  
sdegno ai suoi avversari,  
vergogna ai suoi nemici;  
alle isole darà la ricompensa.

<sup>19</sup>In occidente temeranno il nome del Signore  
e in oriente la sua gloria,  
perché egli verrà come un fiume impetuoso,  
sospinto dal vento del Signore.

<sup>20</sup>Un redentore verrà per Sion,  
per quelli di Giacobbe convertiti dall'apostasia.  
Oracolo del Signore.

<sup>21</sup>«Quanto a me - dice il Signore - ecco la mia alleanza  
con loro: il mio spirito che è sopra di te e le parole che  
ho posto nella tua bocca non si allontaneranno dalla tua  
bocca né dalla bocca dei tuoi discendenti né dalla bocca  
dei discendenti dei tuoi discendenti - dice il Signore - ora  
e sempre».

**Deuteronomio** 29,<sup>24</sup> «Perché hanno abbandonato l'alleanza del Signore, Dio dei loro padri, che egli aveva stabilito con loro, quando li ha fatti uscire dalla terra d'Egitto, <sup>25</sup>e perché sono andati a servire altri dèi, prostrandosi dinanzi a loro: dèi che essi non avevano conosciuto e che egli non aveva dato loro in sorte».

**1Re** 11,<sup>31</sup> «Ecco, strapperò il regno dalla mano di Salomone e ne darò a te dieci tribù. <sup>32</sup>A lui rimarrà una tribù a causa di Davide, mio servo, e a causa di Gerusalemme, la città che ho scelto fra tutte le tribù d'Israele. <sup>33</sup>Ciò avverrà perché mi hanno abbandonato e si sono prostrati davanti ad Astarte, dea di quelli di Sidone, a Camos, dio dei Moabiti, e a Milcom, dio degli Ammoniti, e non hanno camminato sulle mie vie, compiendo ciò che è retto ai miei occhi, osservando le mie leggi e le mie norme come Davide, suo padre».

**Luca** 8,<sup>16</sup> «Nessuno accende una lampada e la copre con un vaso o la mette sotto un letto, ma la pone su un candelabro, perché chi entra veda la luce. <sup>17</sup>Non c'è nulla di segreto che non sia manifestato, nulla di nascosto che non sia conosciuto e venga in piena luce. <sup>18</sup>Fate attenzione dunque a come ascoltate; perché a chi ha, sarà dato, ma a chi non ha, sarà tolto anche ciò che crede di avere».

## MEDITATIO

*Il tradimento della Parola del Signore da parte del popolo è come un buco nero di proporzioni stellari che non si può nascondere, occultare e dissimulare: è un'esperienza che lacera nel profondo il vissuto sociale, politico e religioso con ricadute pesanti sul destino della gente. Il profeta prova ad esprimere la richiesta di perdono che tutto il popolo - o almeno una gran parte di esso - vorrebbe poter dire autonomamente, ma non ce la fa perché: «Si confida nel nulla e si dice il falso, si concepisce la malizia e si genera l'iniquità» (59,4). Ormai, dopo secoli di fedeltà e ripensamenti, il popolo oscilla tra la prosperità e lo sfacelo senza nemmeno rendersene conto. Nemmeno la proverbiale sapienza di Salomone è esente da sbandamenti; ma la parola del profeta prova a rimettere ordine laddove non ci sarebbe più nemmeno speranza: «Un redentore verrà per Sion, per quelli di Giacobbe convertiti dall'apostasia. Oracolo del Signore» (59,20).*

**ORATIO**

O Signore, toglì via da me questo cuore di pietra.  
 Strappami questo cuore raggrumato.  
 Distruggi questo cuore non circonciso.  
 Dammi un cuore nuovo un cuore di carne, un cuore puro!  
 Tu, purificatore di cuori e amante di cuori puri,  
 prendi possesso del mio cuore, prendine dimora.  
 Abbraccialo e contentalo.  
 Sii Tu più alto di ogni sommità,  
 più interiore della mia stessa intimità.  
 Tu, esemplare di ogni bellezza e modello di ogni santità,  
 scolpisci il mio cuore secondo la tua immagine;  
 scolpiscilo col martello della tua misericordia,  
 Dio del mio cuore e mia eredità, o Dio, mia eterna felicità. Amen.

*Baldovino di Canterbury*

**CONTEMPLATIO**

*Di fronte al brano biblico, alle immagini che evoca nel cuore, ad uno o più versetti dei brani paralleli, la mente si ferma e riconosce il volto di Dio presente nella storia della salvezza.*

**COLLATIO**

*Condividere è consegnare, lasciar custodire alla comunità presente quanto il Signore ha ispirato al cuore. Ciò aiuta tutti a partecipare all'edificazione del Corpo di Cristo.*

**PREGHIAMO**

O Signore, il tuo nome è “fedeltà”, la roccia sulla quale ogni cosa e noi stessi siamo resi stabili. Tu, o Padre, sempre ti prendi cura di noi e, nella nostra debolezza e caparbieta, ci risollevi. Il tuo Spirito ci modella, ci riempia di gratitudine, per il dono di Cristo sulla cui Parola edificiamo e nel quale cantiamo il nostro “amen” nei secoli dei secoli. Amen.



Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

## INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Spirito di Dio, vieni ad aprire sull'infinito  
le porte del nostro spirito e del nostro cuore.  
Aprile definitivamente  
e non permettere che noi tentiamo di richiuderle.  
Aprile al mistero di Dio e all'immensità dell'universo.  
Apri il nostro intelletto agli stupendi orizzonti  
della Divina Sapienza.  
Apri il nostro modo di pensare  
perché sia pronto ad accogliere  
i molteplici punti di vista diversi dai nostri.  
Apri la nostra simpatia alla diversità dei temperamenti  
e delle personalità che ci circondano.  
Apri il nostro affetto a tutti quelli  
che sono privi di amore, a quanti chiedono conforto.  
Apri la nostra carità ai problemi del mondo,  
a tutti i bisogni della umanità.

*Jean Galot*

## LECTIO

**60**,<sup>1</sup>Àlzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce,  
la gloria del Signore brilla sopra di te.

<sup>2</sup>Poiché, ecco, la tenebra ricopre la terra,  
nebbia fitta avvolge i popoli;  
ma su di te risplende il Signore,  
la sua gloria appare su di te.

<sup>3</sup>Cammineranno le genti alla tua luce,  
i re allo splendore del tuo sorgere.

<sup>4</sup>Alza gli occhi intorno e guarda:  
tutti costoro si sono radunati, vengono a te.  
I tuoi figli vengono da lontano,

le tue figlie sono portate in braccio.

<sup>5</sup>Allora guarderai e sarai raggiante,  
palpiterà e si dilaterà il tuo cuore,  
perché l'abbondanza del mare si riverserà su di te,  
verrà a te la ricchezza delle genti.

<sup>6</sup>Uno stuolo di cammelli ti invaderà,  
dromedari di Madian e di Efa,  
tutti verranno da Saba, portando oro e incenso  
e proclamando le glorie del Signore.

<sup>7</sup>Tutte le greggi di Kedar si raduneranno presso di te,  
i montoni di Nebaiòt saranno al tuo servizio,  
saliranno come offerta gradita sul mio altare;  
renderò splendido il tempio della mia gloria.

<sup>8</sup>Chi sono quelle che volano come nubi  
e come colombe verso le loro colombaie?

<sup>9</sup>Sono le isole che sperano in me,  
le navi di Tarsis sono in prima fila,  
per portare i tuoi figli da lontano,  
con argento e oro,  
per il nome del Signore, tuo Dio,  
per il Santo d'Israele, che ti onora.

<sup>10</sup>Stranieri ricostruiranno le tue mura,  
i loro re saranno al tuo servizio,  
perché nella mia ira ti ho colpito,  
ma nella mia benevolenza ho avuto pietà di te.

<sup>11</sup>Le tue porte saranno sempre aperte,  
non si chiuderanno né di giorno né di notte,  
per lasciare entrare in te la ricchezza delle genti  
e i loro re che faranno da guida.

<sup>12</sup>Perché la nazione e il regno  
che non vorranno servirti periranno,  
e le nazioni saranno tutte sterminate.

<sup>13</sup>La gloria del Libano verrà a te,  
con cipressi, olmi e abeti,  
per abbellire il luogo del mio santuario,  
per glorificare il luogo dove poggio i miei piedi.

<sup>14</sup>Verranno a te in atteggiamento umile  
i figli dei tuoi oppressori;  
ti si getteranno proni alle piante dei piedi  
quanti ti disprezzavano.

Ti chiameranno «Città del Signore»,  
«Sion del Santo d'Israele».

<sup>15</sup>Dopo essere stata derelitta,  
odiata, senza che alcuno passasse da te,  
io farò di te l'orgoglio dei secoli,  
la gioia di tutte le generazioni.

<sup>16</sup>Tu succhierai il latte delle genti,  
succhierai le ricchezze dei re.  
Saprai che io sono il Signore, il tuo salvatore  
e il tuo redentore, il Potente di Giacobbe.

<sup>17</sup>Farò venire oro anziché bronzo,  
farò venire argento anziché ferro,  
bronzo anziché legno,  
ferro anziché pietre.

Costituirò tuo sovrano la pace,  
tuo governatore la giustizia.

<sup>18</sup>Non si sentirà più parlare di prepotenza nella tua terra,  
di devastazione e di distruzione entro i tuoi confini.  
Tu chiamerai salvezza le tue mura  
e gloria le tue porte.

<sup>19</sup>Il sole non sarà più la tua luce di giorno,  
né ti illuminerà più  
lo splendore della luna.

Ma il Signore sarà per te luce eterna,  
il tuo Dio sarà il tuo splendore.

<sup>20</sup>Il tuo sole non tramonterà più  
né la tua luna si dileguerà,  
perché il Signore sarà per te luce eterna;  
saranno finiti i giorni del tuo lutto.

<sup>21</sup>Il tuo popolo sarà tutto di giusti,  
per sempre avranno in eredità la terra,  
germogli delle piantagioni del Signore,

lavoro delle sue mani per mostrare la sua gloria.

<sup>22</sup>**Il più piccolo diventerà un migliaio,  
il più insignificante un'immensa nazione;  
io sono il Signore:  
a suo tempo, lo farò rapidamente.**

## SCRUTATIO

**Deuteronomio** 33,<sup>28</sup>«Israele abita tranquillo,  
la fonte di Giacobbe in luogo appartato,  
in terra di frumento e di mosto,  
dove il cielo stilla rugiada.

<sup>29</sup>Te beato, Israele! Chi è come te,  
popolo salvato dal Signore?  
Egli è lo scudo della tua difesa  
e la spada del tuo trionfo.

I tuoi nemici vorranno adularti,  
ma tu calcherai il loro dorso».

**Baruc** 5,<sup>5</sup>Sorgi, o Gerusalemme, sta' in piedi sull'altura  
e guarda verso oriente; vedi i tuoi figli riuniti,  
dal tramonto del sole fino al suo sorgere,  
alla parola del Santo, esultanti per il ricordo di Dio.

<sup>6</sup>Si sono allontanati da te a piedi,  
incalzati dai nemici;  
ora Dio te li riconduce  
in trionfo, come sopra un trono regale.

**2Corinzi** 2, <sup>14</sup>«Siano rese grazie a Dio, il quale sempre ci fa partecipare  
al suo trionfo in Cristo e diffonde ovunque per mezzo nostro il  
profumo della sua conoscenza! <sup>15</sup>Noi siamo infatti dinanzi a Dio  
il profumo di Cristo per quelli che si salvano e per quelli che si  
perdono; <sup>16</sup>per gli uni odore di morte per la morte e per gli altri  
odore di vita per la vita.

*L'esaltazione della condizione della città capitale d'Israele, Gerusalemme, è conforme di gran lunga alle promesse che Dio ha ininterrottamente consegnato a ciascuno dei profeti. È una restaurazione che riprende i fasti degli antichi splendori dai quali è tolta ogni crepa, ogni possibile lesione o traccia di cedimento. Dio intende operare una guarigione così capillare da arrivare ad ogni figlio e figlia d'Israele, per non lasciare indietro nessuno di quanti hanno veramente bisogno di lui e a Lui intendono consegnarsi. Egli realizza gradualmente un vero e proprio cambiamento di natura, perfezionando nella persona che ascolta e realizza il suo dettato di carità quanto è incrinato e richiede attenzione vera, adulta, matura e paterna.*

## ORATIO

O Dio, che hai fondato la tua Chiesa sulla fede degli apostoli, fa' che le nostre comunità, illuminate dalla tua Parola e unite nel vincolo del tuo amore, diventino segno di salvezza e di speranza per coloro che dalle tenebre anelano alla luce. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

*Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, III Domenica Anno A*

## CONTEMPLATIO

*Il Signore è presente: la sua Parola è dentro ai fatti e alle persone della quotidianità di ognuno. Lo cerchiamo con gli occhi dell'anima imparando a custodirlo come tesoro prezioso.*

**COLLATIO**

*A voce alta, è possibile condividere una parola, un versetto, un'immagine o una figura biblica rimasta nel cuore dopo aver ascoltato la Parola insieme alla comunità: il fratello e la sorella, ascoltando, riceveranno lo stesso Spirito invocato fin dall'inizio che ci fa essere un cuore solo e un'anima sola.*

189

**PREGHIAMO**

Tu, o Signore, conosci ogni sussurro di preghiera che sale dal nostro cuore, ogni gioia e dolore che lo abitano. Gli estremi della nostra vita, forza e debolezza, abbassamento ed esaltazione, si intrecciano misteriosamente: aiutaci a non parlare invano e a custodire la voce dello Spirito che, come in Maria, canta la meraviglia per ogni progetto che tessi nel mondo, in Gesù Cristo nostro Signore. Amen.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

## INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Con gioia, o Gesù vengo davanti a te  
per ringraziarti dei doni che mi hai fatto  
e per chiederti perdono delle mancanze che ho commesso.  
Vengo a te con fiducia.

Ricordo la tua Parola: "Non sono quelli che stanno bene  
che hanno bisogno del medico, ma i malati".

Gesù, guariscimi e perdonami.

E io, Signore, ricorderò che l'anima alla quale tu hai  
perdonato di più deve amarti di più.

Ti offro tutti i battiti del cuore  
come altrettanti atti di amore e di riparazione  
e li unisco ai tuoi meriti infiniti.

Ti supplico di agire in me  
senza tener conto delle mie resistenze.

Non voglio avere altra volontà che la tua, Signore.

Con la tua grazia, Gesù, voglio cominciare una vita nuova  
nella quale ogni istante sia un atto di amore. Amen.

*Santa Teresa del Bambin Gesù*

## LECTIO

**61**,<sup>1</sup>Lo spirito del Signore Dio è su di me,  
perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione;  
mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri,  
a fasciare le piaghe dei cuori spezzati,  
a proclamare la libertà degli schiavi,  
la scarcerazione dei prigionieri,  
<sup>2</sup>a promulgare l'anno di grazia del Signore,  
il giorno di vendetta del nostro Dio,  
per consolare tutti gli afflitti,  
<sup>3</sup>per dare agli afflitti di Sion

una corona invece della cenere,  
 olio di letizia invece dell'abito da lutto,  
 veste di lode invece di uno spirito mesto.  
 Essi si chiameranno querce di giustizia,  
 piantagione del Signore, per manifestare la sua gloria.

<sup>4</sup>Riedificheranno le rovine antiche,  
 ricostruiranno i vecchi ruderi,  
 restaureranno le città desolate,  
 i luoghi devastati dalle generazioni passate.

<sup>5</sup>Ci saranno estranei a pascere le vostre greggi  
 e figli di stranieri saranno vostri contadini e vignaioli.

<sup>6</sup>Voi sarete chiamati sacerdoti del Signore,  
 ministri del nostro Dio sarete detti.  
 Vi nutrirete delle ricchezze delle nazioni,  
 vi vanterete dei loro beni.

<sup>7</sup>Invece della loro vergogna riceveranno il doppio,  
 invece dell'insulto avranno in sorte grida di gioia;  
 per questo erediteranno il doppio nella loro terra,  
 avranno una gioia eterna.

<sup>8</sup>Perché io sono il Signore che amo il diritto  
 e odio la rapina e l'ingiustizia:  
 io darò loro fedelmente il salario,  
 concluderò con loro un'alleanza eterna.

<sup>9</sup>Sarà famosa tra le genti la loro stirpe,  
 la loro discendenza in mezzo ai popoli.  
 Coloro che li vedranno riconosceranno  
 che essi sono la stirpe benedetta dal Signore.

## SCRUTATIO

**Amos 7,**<sup>14</sup> Così rispose il profeta Amos al sacerdote Amasia:

«Non ero profeta né figlio di profeta;  
 ero un mandriano e coltivavo piante di sicomòro.

<sup>15</sup>Il Signore mi prese,  
 mi chiamò mentre seguivo il gregge.

Il Signore mi disse:

Va', profetizza al mio popolo Israele.».



**Geremia 26,**<sup>12</sup>Geremia rispose a tutti i capi e a tutto il popolo: «Il Signore mi ha mandato a profetizzare contro questo tempio e contro questa città le cose che avete ascoltato. <sup>13</sup>Migliorate dunque la vostra condotta e le vostre azioni e ascoltate la voce del Signore, vostro Dio, e il Signore si pentirà del male che ha annunciato contro di voi. <sup>14</sup>Quanto a me, eccomi in mano vostra, fate di me come vi sembra bene e giusto; <sup>15</sup>ma sappiate bene che, se voi mi ucciderete, sarete responsabili del sangue innocente, voi e tutti gli abitanti di questa città, perché il Signore mi ha veramente inviato a voi per dire ai vostri orecchi tutte queste parole».

**Matteo 8,**<sup>20</sup>Gesù in quel tempo disse a coloro che volevano seguirlo ovunque: «Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo».

**Giovanni 6,**<sup>35</sup>In quel tempo Gesù rispose alla gente: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai! <sup>36</sup>Vi ho detto però che voi mi avete visto, eppure non credete. <sup>37</sup>Tutto ciò che il Padre mi dà, verrà a me: colui che viene a me, io non lo catterò fuori, <sup>38</sup>perché sono disceso dal cielo non per fare la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato. <sup>39</sup>E questa è la volontà di colui che mi ha mandato: che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato, ma che lo risusciti nell'ultimo giorno. <sup>40</sup>Questa infatti è la volontà del Padre mio: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno».

**Apocalisse 1,**<sup>1</sup>Rivelazione di Gesù Cristo, al quale Dio la consegnò per mostrare ai suoi servi le cose che dovranno accadere tra breve. Ed egli la manifestò, inviandola per mezzo del suo angelo al suo servo Giovanni, <sup>2</sup>il quale attesta la parola di Dio e la testimonianza di Gesù Cristo, riferendo ciò che ha visto. <sup>3</sup>Beato chi legge e beati coloro che ascoltano le parole di questa profezia e custodiscono le cose che vi sono scritte: il tempo infatti è vicino.

## MEDITATIO

*La chiamata alla profezia stravolge la vita ordinaria di ogni uomo. Nessuno nasce pronto per rispondere senza un fremito di soggezione. Isaia, dopo quanto descritto nel capitolo 6, in questo passo ricorda il dono di uno spirito inviato da Dio stesso alla sua vita e capace di guidarlo fin dentro ai luoghi più insoliti: carceri, ospedali, lebbrosari e cimiteri. In essi il profeta stabilisce la propria collocazione definitiva non solo a livello esteriore ma, soprattutto, a quel livello di anima e di spirito in cui l'altro si sente veramente al centro, benedetto e amato dal Signore, che è venuto a cercarlo con la sua Parola di conforto. Questa ha il potere di ridare dignità ad ogni uomo vessato da situazioni controverse a tal punto da perdere la propria filiazione nei confronti dell'umanità stessa: come se non fosse figlio di nessuno, dimenticato e abbandonato. Dio, perciò, di ognuno fa un'opera compiuta e rimessa in movimento, nel mondo e nella società, affinché tutti vedano quanto è misericordioso colui che si chiama "Signore".*

## ORATIO

O Dio, tre volte santo,  
che hai scelto gli annunciatori della tua Parola  
tra uomini dalle labbra impure,  
purifica i nostri cuori con il fuoco della tua Parola  
e perdona i nostri peccati con la dolcezza del tuo amore,  
così che come discepoli seguiamo Gesù,  
nostro Maestro e Signore.  
Egli è Dio, e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli. Amen.

*Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, V Domenica Anno C*

## CONTEMPLATIO

*Il volto del Signore si fa presente nella storia personale: è il momento di cercarlo laddove persone incontrate e circostanze vissute stanno lasciando "oggi" il segno.*

## COLLATIO

*A voce alta, è possibile condividere una parola, un versetto, un'immagine o una figura biblica rimasta nel cuore dopo aver ascoltato la Parola insieme alla comunità: il fratello e la sorella, ascoltando, riceveranno lo stesso Spirito invocato fin dall'inizio che ci fa essere un cuore solo e un'anima sola.*

## PREGHIAMO

O Padre, ogni bene proviene da te e la potenza della tua mano si chiama "bontà". Ora e sempre ci affidiamo alla tua mano; fa' che la nostra benedizione sia condivisione fra tutte le creature, e tutto ritorni a te come lode. Per Cristo, nello Spirito, gloria a te nei secoli. Amen.

**Ringraziamento****Isaia 61,10-11**

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

**195****INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO**

Vieni, Santo Spirito, manda a noi dal cielo  
 un raggio della tua luce.  
 Vieni, padre dei poveri, vieni, datore dei doni,  
 vieni, luce dei cuori.  
 Consolatore perfetto, ospite dolce dell'anima,  
 dolcissimo sollievo.  
 Nella fatica, riposo, nella calura, riparo,  
 nel pianto, conforto.  
 O luce beatissima, invadi nell'intimo  
 il cuore dei tuoi fedeli.  
 Senza la tua forza, nulla è nell'uomo,  
 nulla senza colpa.  
 Lava ciò che è sordido, bagna ciò che è arido,  
 sana ciò che sanguina.  
 Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido,  
 drizza ciò ch'è sviato.  
 Dona ai tuoi fedeli che solo in te confidano  
 i tuoi santi doni.  
 Dona virtù e premio, dona morte santa,  
 dona gioia eterna. Amen.

**LECTIO**

**61**,<sup>10</sup>Io gioisco pienamente nel Signore,  
 la mia anima esulta nel mio Dio,  
 perché mi ha rivestito delle vesti della salvezza,  
 mi ha avvolto con il mantello della giustizia,  
 come uno sposo si mette il diadema  
 e come una sposa si adorna di gioielli.

<sup>11</sup>Poiché, come la terra produce i suoi germogli

e come un giardino fa germogliare i suoi semi,  
così il Signore Dio farà germogliare la giustizia  
e la lode davanti a tutte le genti.

## SCRUTATIO

**Giobbe** 29, <sup>7</sup>Quando uscivo verso la porta della città  
e sulla piazza ponevo il mio seggio,  
<sup>8</sup>vedendomi, i giovani si ritiravano  
e i vecchi si alzavano in piedi,  
<sup>9</sup>i notabili sospendevano i loro discorsi  
e si mettevano la mano alla bocca,  
<sup>10</sup>la voce dei capi si smorzava  
e la loro lingua restava fissa al palato;  
<sup>11</sup>infatti con gli orecchi ascoltavano e mi dicevano felice,  
con gli occhi vedevano e mi rendevano testimonianza,  
<sup>12</sup>perché soccorrevo il povero che chiedeva aiuto  
e l'orfano che ne era privo.  
<sup>13</sup>La benedizione del disperato scendeva su di me  
e al cuore della vedova infondevo la gioia.  
<sup>14</sup>Ero rivestito di giustizia come di un abito,  
come mantello e turbante era la mia equità.  
<sup>15</sup>Io ero gli occhi per il cieco,  
ero i piedi per lo zoppo.  
<sup>16</sup>Padre io ero per i poveri  
ed esaminavo la causa dello sconosciuto,  
<sup>17</sup>spezzavo le mascelle al perverso  
e dai suoi denti strappavo la preda.

**Matteo** 22, <sup>9</sup>In quel tempo, il re disse: «Andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze». <sup>10</sup>Usciti per le strade, i servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali. <sup>11</sup>Il re entrò per vedere i commensali e lì scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. <sup>12</sup>Gli disse: «Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?». Quello ammutolì. <sup>13</sup>Allora il re ordinò ai servi:

«Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti». <sup>14</sup>Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti»»

**Romani 4,**<sup>4</sup>A chi lavora, il salario non viene calcolato come dono, ma come debito; <sup>5</sup>a chi invece non lavora, ma crede in Colui che giustifica l'empio, la sua fede gli viene accreditata come giustizia. <sup>6</sup>Così anche Davide proclama beato l'uomo a cui Dio accredita la giustizia indipendentemente dalle opere:

<sup>7</sup>Beati quelli le cui iniquità sono state perdonate  
e i peccati sono stati ricoperti;

<sup>8</sup>beato l'uomo al quale il Signore non mette in conto il peccato!

**Galati 3,**<sup>23</sup>Prima che venisse la fede, noi eravamo custoditi e rinchiusi sotto la Legge, in attesa della fede che doveva essere rivelata. <sup>24</sup>Così la Legge è stata per noi un pedagogo, fino a Cristo, perché fossimo giustificati per la fede. <sup>25</sup>Sopraggiunta la fede, non siamo più sotto un pedagogo. <sup>26</sup>Tutti voi infatti siete figli di Dio mediante la fede in Cristo Gesù, <sup>27</sup>poiché quanti siete stati battezzati in Cristo vi siete rivestiti di Cristo. <sup>28</sup>Non c'è Giudeo né Greco; non c'è schiavo né libero; non c'è maschio e femmina, perché tutti voi siete uno in Cristo Gesù. <sup>29</sup>Se appartenete a Cristo, allora siete discendenza di Abramo, eredi secondo la promessa. .

## MEDITATIO

*La presenza credente davanti al Signore e in mezzo ai fratelli esprime una dignità che risale alla persona stessa che lo ha chiamato alla fede, cioè a Dio. L'abito che egli indossa, perciò, rispecchia l'esperienza della sua fede, del suo amore e della sua speranza ed è Dio stesso che, volta per volta, lo adorna perché la sua vita tutta, dentro e fuori, risplenda come una stella in mezzo ad un cielo nero, che è l'insieme delle malvagità in cui l'uomo versa durante il proprio piccolo quotidiano. Dio si cura e trova sempre il modo per arricchire la presenza di ciascuno di tutti quei doni che possano essere utili all'altro, per la sua gloria, per il suo nome in mezzo a tutti.*

## ORATIO

O Padre, che nella tua Parola manifesti la potenza che ci salva, fa' che essa risuoni in tutte le lingue e sia accolta da ogni uomo come offerta di salvezza.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

*Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, IX Domenica Anno C*

## CONTEMPLATIO

*Di fronte al brano biblico, alle immagini che evoca nel cuore, ad uno o più versetti dei brani paralleli, la mente si ferma e riconosce il volto di Dio presente nella storia della salvezza.*

## COLLATIO

*Condivisione della Parola ascoltata e insieme scrutata.*

## PREGHIAMO

O Dio, da ogni luogo dove ci hai dispersi come seme noi ti esaltiamo, perché sai usare anche il nostro peccato per manifestare la tua misericordia. Riconduci i nostri passi dall'esilio dell'egoismo e donaci di proclamare la tua giustizia portando frutti di relazioni sane e autentiche che rivelano il tuo agire. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. Amen.

*Splendore di Gerusalemme*

Isaia 62,1-9

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

**INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO**

O spirito Paraclito, uno col Padre e il Figlio,  
discendi a noi benigno nell'intimo dei cuori.  
Voce e mente si accordino nel ritmo della lode,  
il tuo fuoco ci unisca in un'anima sola.  
O luce di sapienza, rivelaci il mistero  
del Dio trino ed unico, fonte d'eterno Amore. Amen.

**LECTIO**

**62**,<sup>1</sup>Per amore di Sion non tacerò,  
per amore di Gerusalemme  
non mi concederò riposo,  
finché non sorga come aurora la sua giustizia  
e la sua salvezza non risplenda come lampada.  
<sup>2</sup>Allora le genti vedranno la tua giustizia,  
tutti i re la tua gloria;  
sarai chiamata con un nome nuovo,  
che la bocca del Signore indicherà.  
<sup>3</sup>Sarai una magnifica corona nella mano del Signore,  
un diadema regale nella palma del tuo Dio.  
<sup>4</sup>Nessuno ti chiamerà più Abbandonata,  
né la tua terra sarà più detta Devastata,  
ma sarai chiamata Mia Gioia  
e la tua terra Sposata,  
perché il Signore troverà in te la sua delizia  
e la tua terra avrà uno sposo.  
<sup>5</sup>Sì, come un giovane sposa una vergine,  
così ti sposteranno i tuoi figli;  
come gioisce lo sposo per la sposa,  
così il tuo Dio gioirà per te.



<sup>6</sup>Sulle tue mura, Gerusalemme,  
ho posto sentinelle;

per tutto il giorno e tutta la notte  
non taceranno mai.

Voi, che risvegliate il ricordo del Signore,  
non concedetevi riposo

<sup>7</sup>né a lui date riposo,  
finché non abbia ristabilito Gerusalemme  
e ne abbia fatto oggetto di lode sulla terra.

<sup>8</sup>Il Signore ha giurato con la sua destra  
e con il suo braccio potente:

«Mai più darò il tuo grano in cibo ai tuoi nemici,  
mai più gli stranieri berranno il vino  
per il quale tu hai faticato.

<sup>9</sup>No! Coloro che avranno raccolto il grano,  
lo mangeranno e canteranno inni al Signore,  
coloro che avranno vendemmiato  
berranno il vino nei cortili del mio santuario.

## SCRUTATIO

**Tobia** 13,<sup>17</sup>Gerusalemme sarà ricostruita  
come città della sua dimora per sempre.

Beato sarò io, se rimarrà un resto della mia discendenza  
per vedere la tua gloria e dare lode al re del cielo.

Le porte di Gerusalemme saranno ricostruite  
con zaffiro e con smeraldo

e tutte le sue mura con pietre preziose.

Le torri di Gerusalemme saranno ricostruite con oro  
e i loro baluardi con oro purissimo.

Le strade di Gerusalemme saranno lastricate  
con turchese e pietra di Ofir.

**Ebrei 12,**<sup>22</sup>Voi vi siete accostati al monte Sion, alla città del Dio vivente, alla Gerusalemme celeste e a migliaia di angeli, all'adunanza festosa <sup>23</sup>e all'assemblea dei primogeniti i cui nomi sono scritti nei cieli, al Dio giudice di tutti e agli spiriti dei giusti resi perfetti, <sup>24</sup>a Gesù, mediatore dell'alleanza nuova, e al sangue purificatore, che è più eloquente di quello di Abele.

**Apocalisse 3,**<sup>10</sup>Poiché hai custodito il mio invito alla perseveranza, anch'io ti custodirò nell'ora della tentazione che sta per venire sul mondo intero, per mettere alla prova gli abitanti della terra. <sup>11</sup>Vengo presto. Tieni saldo quello che hai, perché nessuno ti tolga la corona. <sup>12</sup>Il vincitore lo porrò come una colonna nel tempio del mio Dio e non ne uscirà mai più. Inciderò su di lui il nome del mio Dio e il nome della città del mio Dio, della nuova Gerusalemme che discende dal cielo, dal mio Dio, insieme al mio nome nuovo. <sup>13</sup>Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese .

## MEDITATIO

*Gerusalemme ad immagine dell'intero popolo d'Israele è restaurata in tutta la sua gloria. La volontà del Signore, attraverso questo passaggio fondamentale con cui il popolo rivive una rinascita, ritornando dall'esilio e riappropriandosi della terra, è così meglio conosciuta e comprensibile non solo per gli ebrei, bensì anche per i popoli pagani. Il prestigio della città eletta a capitale del popolo in cui Dio ha scelto di abitare per sempre non è un dettaglio di poco conto ma la cifra concreta di come l'uomo possa essere, anche nelle vicende umane e terrene, reso glorioso accogliendo la parola di Dio e realizzandola nella sua vita.*

## ORATIO

O Dio, che ci edifichi  
sulla roccia della tua Parola,  
fa' che essa diventi il fondamento  
dei nostri giudizi e delle nostre scelte, perché,  
nelle avversità della vita, resistiamo saldi nella fede.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli. Amen.

*Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, XI Domenica Anno C*

## CONTEMPLATIO

*Il Signore è presente: la sua Parola è dentro ai fatti e alle persone della quotidianità di ognuno. Lo cerchiamo con gli occhi dell'anima imparando a custodirlo come tesoro prezioso.*

## COLLATIO

*A voce alta, è possibile condividere una parola, un versetto, un'immagine o una figura biblica rimasta nel cuore dopo aver ascoltato la Parola insieme alla comunità: il fratello e la sorella, ascoltando, riceveranno lo stesso Spirito invocato fin dall'inizio che ci fa essere un cuore solo e un'anima sola.*

## PREGHIAMO

O Signore, ti benedicano coloro che cercano la tua dimora, perché possano trovarti non nelle belle pietre ma nei tuoi figli, finalmente capaci di amare, poiché lì tu stabilisci il tuo tempio. Per Cristo nostro Signore, Tempio dei tempi nuovi, che nello Spirito vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

## Conclusione

Isaia 62,10-12

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

203

### INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Spirito di Dio, donami un cuore docile all'ascolto.  
 Togli dal mio petto il cuore di pietra  
 e dammi un cuore di carne  
 perché accolga la parola del Signore  
 e la metta in pratica (*Ezechiele 11,19-20*).  
 Voglio ascoltare che cosa dice il Signore (*Salmo 83,9*).  
 Fa' che il tuo volto di Padre  
 risplenda su di me e io sarò salvo (*Salmo 80,4*).  
 Fa' che io impari il silenzio vigile di Nazaret  
 per conservare, come Maria, la Parola dentro di me.  
 Per lasciarmi trovare da Dio che incessantemente mi cerca.  
 Fa' che io mi lasci penetrare dalla Parola  
 "per comprendere con tutti i santi  
 quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità,  
 e conoscere l'amore di Cristo" (*Efesini 3,18-19*).  
 Fa' che io non ponga ostacoli alla Parola  
 che uscirà dalla bocca di Dio.  
 Che tale Parola non torni a lui  
 senza aver operato in me ciò che egli desidera  
 e senza aver compiuto ciò per cui l'hai mandata (*Isaia 55,11*)

Carlo Maria Martini

### LECTIO

**62**,<sup>10</sup>Passate, passate per le porte,  
 sgombrate la via al popolo,  
 spianate, spianate la strada,  
 liberatela dalle pietre,  
 innalzate un vessillo per i popoli».  
<sup>11</sup>Ecco ciò che il Signore fa sentire  
 all'estremità della terra:  
 «Dite alla figlia di Sion:

«Ecco, arriva il tuo salvatore;  
ecco, egli ha con sé il premio  
e la sua ricompensa lo precede».

<sup>12</sup>Li chiameranno «Popolo santo»,  
«Redenti del Signore».

E tu sarai chiamata Ricercata,  
«Città non abbandonata»».

## SCRUTATIO

**Geremia 24,**<sup>5</sup>Così dice il Signore, Dio d'Israele: Come si trattano con riguardo i fichi buoni, così io tratterò i deportati di Giuda che ho mandato da questo luogo nel paese dei Caldei. <sup>6</sup>Poserò lo sguardo su di loro per il loro bene; li ricondurrò in questo paese, li edificherò e non li abatterò, li planterò e non li sradicherò mai più. <sup>7</sup>Darò loro un cuore per conoscermi, perché io sono il Signore; saranno il mio popolo e io sarò il loro Dio, se torneranno a me con tutto il cuore.

**Baruc 2,**<sup>34</sup>Io li ricondurrò nella terra che ho promesso con giuramento ai loro padri, ad Abramo, a Isacco, a Giacobbe; essi la possederanno e io li moltiplicherò e non diminuiranno più. <sup>35</sup>Farò con loro un'alleanza perenne: io sarò Dio per loro, ed essi saranno popolo per me, né scaccerò mai più il mio popolo Israele dal paese che gli ho dato.

**1Pietro 2,**<sup>9</sup>Voi siete stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa, popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere ammirevoli di lui, che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa.

## MEDITATIO

*Il progetto di salvezza con Dio arriva al cuore dell'uomo passa sempre per la demolizione di altri progetti e l'umiliazione di quanti si sono opposti agli uomini di Dio e a Dio stesso. Vi è un "salvatore" con*

*cui Dio provvede alla vita della sua gente come se fossero suoi figli e fin dalle pagine dell'Antico testamento, la sensazione che Dio consideri veramente una sua creatura ciascuno dei membri del popolo, così come tutto il popolo intero, è reale, concreta, evidente. Dio intende generare alla vita tutti coloro che egli ha scelto e, perciò, impegna ogni sua risorsa per portare a termine quanto ha voluto da sempre.*

## ORATIO

O Dio, che affidi alla nostra debolezza  
l'annuncio profetico della tua Parola,  
liberaci da ogni paura,  
perché non ci vergogniamo mai della nostra fede, ma  
confessiamo con franchezza  
il tuo nome davanti agli uomini.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e  
regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.  
Amen.

*Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, XII Domenica Anno A*

## CONTEMPLATIO

*Il volto del Signore si fa presente nella storia personale: è il momento di cercarlo laddove persone incontrate e circostanze vissute stanno lasciando "oggi" il segno.*

## COLLATIO

*Condividere è consegnare, lasciar custodire alla comunità presente quanto il Signore ha ispirato al cuore. Ciò aiuta tutti a partecipare all'edificazione del Corpo di Cristo.*

## PREGHIAMO

O Signore, Dio che stronchi le guerre, alla cui voce nessuno può resistere, di' ancora al nostro cuore quella Parola che ci rende costruttori di ponti, che fa crollare le barriere di inimicizia; nella tua protezione, la pace sarà il nostro canto nuovo. Te lo chiediamo per Cristo, nello Spirito, che vive e ama con te, o Padre, nei secoli dei secoli. Amen.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

## INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

O Spirito Santo Paraclito, pieno di gioia inizio la preghiera con le parole del Veni Creator: "Donaci di conoscere il Padre, e di conoscere il Figlio".

Sì, o Spirito del Padre, dolce ospite dell'anima, resta sempre con me per farmi conoscere il Figlio sempre più profondamente.

O Spirito di santità, donami la grazia di amare Gesù con tutto il cuore, di servirlo con tutta l'anima e di fare sempre e in tutto ciò che a lui piace.

O Spirito dell'amore, concedi a una piccola e povera creatura come me, di rendere una gloria sempre più grande a Gesù, mio amato Salvatore. Amen

*Charles de Foucauld*

## LECTIO

**63**,<sup>1</sup>«Chi è costui che viene da Edom,  
da Bosra con le vesti tinte di rosso,  
splendido nella sua veste,  
che avanza nella pienezza della sua forza?».  
«Sono io, che parlo con giustizia,  
e sono grande nel salvare».

<sup>2</sup>«Perché rossa è la tua veste  
e i tuoi abiti come quelli di chi pigia nel torchio?».

<sup>3</sup>«Nel tino ho pigiato da solo  
e del mio popolo nessuno era con me.

Li ho pigiati nella mia ira,  
li ho calpestati nella mia collera.

Il loro sangue è sprizzato sulle mie vesti  
e mi sono macchiato tutti gli abiti,

<sup>4</sup>perché il giorno della vendetta era nel mio cuore

ed è giunto l'anno del mio riscatto.

<sup>5</sup>Guardai: nessuno mi aiutava;  
osservai stupito: nessuno mi sosteneva.  
Allora mi salvò il mio braccio,  
mi sostenne la mia ira.

<sup>6</sup>Calpestai i popoli con sdegno, li ubriacai con ira,  
feci scorrere per terra il loro sangue».

## SCRUTATIO

**Deuteronomio 32,**<sup>35</sup>Mia sarà la vendetta e il castigo,  
quando vacillerà il loro piede!

Sì, vicino è il giorno della loro rovina  
e il loro destino si affretta a venire».

<sup>36</sup>Perché il Signore farà giustizia al suo popolo  
e dei suoi servi avrà compassione;  
quando vedrà che ogni forza è svanita  
e non è rimasto né schiavo né libero.

<sup>37</sup>Allora dirà: «Dove sono i loro dèi,  
la roccia in cui cercavano rifugio,

<sup>38</sup>quelli che mangiavano il grasso dei loro sacrifici,  
che bevevano il vino delle loro libagioni?

Sorgano ora e vi soccorrano,  
siano il riparo per voi!.

**Giuditta 9,**<sup>8</sup>In quel tempo così prego Giouditta e disse: «Signore  
è il tuo nome. Abbatti la loro forza con la tua potenza e rovescia  
la loro violenza con la tua ira: hanno deciso di profanare il tuo  
santuario, di contaminare la Dimora dove riposa il tuo nome  
glorioso, di abbattere con il ferro i corni del tuo altare. <sup>9</sup>Guarda  
la loro superbia, fa' scendere la tua ira sulle loro teste, metti nella  
mia mano di vedova la forza di fare quello che ho pensato. <sup>10</sup>Con  
la lusinga delle mie labbra abbatti lo schiavo con il suo padrone e  
il padrone con il suo servo; spezza la loro alterigia per mezzo di  
una donna. <sup>11</sup>La tua forza, infatti, non sta nel numero, né sui forti si  
regge il tuo regno: tu sei invece il Dio degli umili, sei il soccorritore  
dei piccoli, il rifugio dei deboli, il protettore degli sfiduciati, il  
salvatore dei disperati».



**Giovanni 17,**<sup>15</sup> «Padre, non prego che tu li tolga dal mondo, ma che tu li custodisca dal Maligno. <sup>16</sup>Essi non sono del mondo, come io non sono del mondo. <sup>17</sup>Consacrati nella verità. La tua parola è verità. <sup>18</sup>Come tu hai mandato me nel mondo, anche io ho mandato loro nel mondo; <sup>19</sup>per loro io consacro me stesso, perché siano anch'essi consacrati nella verità».

## MEDITATIO

*Custodire e difendere a tutti i costi i propri è per Dio un'impegno costante, nel quale profonde tutto sé stesso, attimo dopo attimo. Poiché la sopravvivenza d'Israele è minacciata continuamente, Dio fin dall'Egitto ha voluto essere dalla sua parte, opponendosi alla ferocia dei nemici di turno. È stata un'impresa, ma alla fine ha trionfato il Signore: le strategie degli uomini, le tattiche militari degli eserciti più potenti, sono state azzerate, ridotte a nulla e umiliate per sempre. Colui che «viene da Edom» rappresenta il Signore e il tino pieno del sangue dei nemici del popolo rappresenta la storia nella quale il giudizio di Dio come un mortaio pesta continuamente il destino di chi si mette contro i figli di Dio e li perseguita.*

## ORATIO

Signore e Sovrano della mia vita,  
non darmi uno spirito di pigrizia,  
di scoraggiamento, di dominio e di vana loquacità!  
Concedi invece al tuo servo uno spirito di castità,  
di umiltà, di pazienza e di carità.  
Sì, Signore e Sovrano,  
dammi di vedere le mie colpe  
e di non giudicare mio fratello;  
poiché tu sei benedetto  
nei secoli dei secoli. Amen.

*Sant'Efrem il Siro*

## CONTEMPLATIO

*Di fronte al brano biblico, alle immagini che evoca nel cuore, ad uno o più versetti dei brani paralleli, la mente si ferma e riconosce il volto di Dio presente nella storia della salvezza.*

**COLLATIO**

*A voce alta, è possibile condividere una parola, un versetto, un'immagine o una figura biblica rimasta nel cuore dopo aver ascoltato la Parola insieme alla comunità: il fratello e la sorella, ascoltando, riceveranno lo stesso Spirito invocato fin dall'inizio che ci fa essere un cuore solo e un'anima sola.*

209

**PREGHIAMO**

O Dio, fonte di sapienza, tu hai messo in noi la fame e la sete di te. Dacci intelligenza e docilità per accogliere ciò che dà consistenza ai nostri giorni: lo splendore della parola e dell'umanità di Cristo tuo Figlio, che con il dono dello Spirito apre la nostra mente e ci alimenta al banchetto del suo Corpo e del suo Sangue. Egli è Dio e vive e regna con te per tutti i secoli dei secoli. Amen.

## Meditazione sulla storia d'Israele

Isaia 63,7-64,11

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

210

### INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Vieni, o Spirito Santo,  
dentro di me, nel mio cuore e nella mia intelligenza.  
Accordami la Tua intelligenza,  
perché io possa conoscere il Padre  
nel meditare la parola del Vangelo.  
Accordami il Tuo amore,  
perché anche quest'oggi, esortato dalla Tua parola,  
Ti cerchi nei fatti e nelle persone che ho incontrato.  
Accordami la Tua sapienza, perché io sappia rivivere e  
giudicare, alla luce della tua parola,  
quello che oggi ho vissuto.  
Accordami la perseveranza,  
perché io con pazienza penetri  
il messaggio di Dio nel Vangelo.

*San Tommaso*

### LECTIO

**63**,<sup>7</sup>Voglio ricordare i benefici del Signore,  
le glorie del Signore,  
quanto egli ha fatto per noi.  
Egli è grande in bontà per la casa d'Israele.  
Egli ci trattò secondo la sua misericordia,  
secondo la grandezza della sua grazia.  
<sup>8</sup>Disse: «Certo, essi sono il mio popolo,  
figli che non deluderanno»,  
e fu per loro un salvatore  
<sup>9</sup>in tutte le loro tribolazioni.  
Non un inviato né un angelo,  
ma egli stesso li ha salvati;  
con amore e compassione li ha riscattati,

li ha sollevati e portati su di sé,  
tutti i giorni del passato.

<sup>10</sup>Ma essi si ribellarono  
e contristarono il suo santo spirito.  
Egli perciò divenne loro nemico  
e mosse loro guerra.

<sup>11</sup>Allora si ricordarono dei giorni antichi,  
di Mosè suo servo.

Dov'è colui che lo fece salire dal mare  
con il pastore del suo gregge?

Dov'è colui che gli pose nell'intimo  
il suo santo spirito,

<sup>12</sup>colui che fece camminare alla destra di Mosè  
il suo braccio glorioso,

che divise le acque davanti a loro  
acquistandosi un nome eterno,

<sup>13</sup>colui che li fece avanzare tra i flutti  
come un cavallo nella steppa?

Non inciamparono,

<sup>14</sup>come armento che scende per la valle:  
lo spirito del Signore li guidava al riposo.

Così tu conducesti il tuo popolo,  
per acquistarti un nome glorioso.

<sup>15</sup>Guarda dal cielo e osserva  
dalla tua dimora santa e gloriosa.

Dove sono il tuo zelo e la tua potenza,  
il fremito delle tue viscere

e la tua misericordia?

Non forzarti all'insensibilità,

<sup>16</sup>perché tu sei nostro padre,  
poiché Abramo non ci riconosce  
e Israele non si ricorda di noi.

Tu, Signore, sei nostro padre,  
da sempre ti chiami nostro redentore.

<sup>17</sup>Perché, Signore, ci lasci vagare lontano dalle tue vie  
e lasci indurire il nostro cuore, così che non ti tema?

Ritorna per amore dei tuoi servi,  
per amore delle tribù, tua eredità.

<sup>18</sup>Perché gli empi hanno calpestato il tuo santuario,  
i nostri avversari hanno profanato il tuo luogo santo?

<sup>19</sup>Siamo diventati da tempo  
gente su cui non comandi più,  
su cui il tuo nome non è stato mai invocato.

Se tu squarciassi i cieli e scendessi!  
Davanti a te sussulterebbero i monti,

**64**,<sup>1</sup> come il fuoco incendia le stoppie  
e fa bollire l'acqua,  
perché si conosca il tuo nome fra i tuoi nemici,  
e le genti tremino davanti a te.

<sup>2</sup>Quando tu compivi cose terribili che non attendevamo,  
tu scendesti e davanti a te sussultarono i monti.

<sup>3</sup>Mai si udì parlare da tempi lontani,  
orecchio non ha sentito,  
occhio non ha visto  
che un Dio, fuori di te,  
abbia fatto tanto per chi confida in lui.

<sup>4</sup>Tu vai incontro a quelli che praticano con gioia la  
giustizia  
e si ricordano delle tue vie.

Ecco, tu sei adirato perché abbiamo peccato  
contro di te da lungo tempo e siamo stati ribelli.

<sup>5</sup>Siamo divenuti tutti come una cosa impura,  
e come panno immondo sono tutti i nostri atti di giustizia;  
tutti siamo avvizziti come foglie,  
le nostre iniquità ci hanno portato via come il vento.

<sup>6</sup>Nessuno invocava il tuo nome,  
nessuno si risvegliava per stringersi a te;  
perché tu avevi nascosto da noi il tuo volto,  
ci avevi messo in balia della nostra iniquità.

<sup>7</sup>Ma, Signore, tu sei nostro padre;  
noi siamo argilla e tu colui che ci plasma,  
tutti noi siamo opera delle tue mani.

<sup>8</sup>Signore, non adirarti fino all'estremo,  
non ricordarti per sempre dell'iniquità.

Ecco, guarda: tutti siamo tuo popolo.

<sup>9</sup>Le tue città sante sono un deserto,  
un deserto è diventata Sion,  
Gerusalemme una desolazione.

<sup>10</sup>Il nostro tempio, santo e magnifico,  
dove i nostri padri ti hanno lodato,  
è divenuto preda del fuoco;  
tutte le nostre cose preziose sono distrutte.

<sup>11</sup>Dopo tutto questo, resterai ancora insensibile, o Signore,  
tacerai e ci umilierai fino all'estremo?.

## SCRUTATIO

**Ester 4,** <sup>17</sup>In quel tempo, la regina Ester, ricordando tutte le gesta del Signore, pregò e disse: «Mio Signore, nostro re, tu sei l'unico! Vieni in aiuto a me che sono sola e non ho altro soccorso all'infuori di te, perché un grande pericolo mi sovrasta.

<sup>17m</sup>Io ho sentito fin dalla mia nascita, in seno alla mia famiglia, che tu, Signore, hai preso Israele tra tutte le nazioni e i nostri padri tra tutti i loro antenati come tua eterna eredità, e hai fatto per loro tutto quello che avevi promesso».

**Deuteronomio 26,** <sup>5</sup>«Mio padre era un Arameo errante; scese in Egitto, vi stette come un forestiero con poca gente e vi diventò una nazione grande, forte e numerosa. <sup>6</sup>Gli Egiziani ci maltrattarono, ci umiliarono e ci imposero una dura schiavitù. <sup>7</sup>Allora gridammo al Signore, al Dio dei nostri padri, e il Signore ascoltò la nostra voce, vide la nostra umiliazione, la nostra miseria e la nostra oppressione; <sup>8</sup>il Signore ci fece uscire dall'Egitto con mano potente e con braccio teso, spargendo terrore e operando segni e prodigi. <sup>9</sup>Ci condusse in questo luogo e ci diede questa terra, dove scorrono latte e miele».

**Atti degli Apostoli 2,**<sup>22</sup>In quel tempo, Pietro ad alta voce disse: «Uomini d'Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nàzaret - uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso fece tra voi per opera sua, come voi sapete bene -, <sup>23</sup>consegnato a voi secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, voi, per mano di pagani, l'avete crocifisso e l'avete ucciso. <sup>24</sup>Ora Dio lo ha risuscitato, liberandolo dai dolori della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere».

## MEDITATIO

*La forma del testo biblico in cui si fa un riepilogo della storia passata è depositaria di una sapienza con cui il popolo di Dio, la Chiesa, spesso dimentica di fare i conti. La pigrizia di rileggere i fatti della storia può a volte avere il sopravvento e immobilizzare la comprensione del presente, come se ci fosse un velo davanti agli occhi. Per cui, anche all'interno dello stesso libro del profeta, non è strano trovare dei riassunti con cui la narrazione si arricchisce di brani densi di storia. Il profeta richiama il popolo sul suo dovere di ricordare, di fare memoria e tenere alto il senso delle vicende vissute, dal momento che Dio si è impegnato a salvarlo dalle mani dei nemici.*

## ORATIO

O Padre, che nella tua Parola  
manifesti la potenza che ci salva,  
fa' che essa risuoni in tutte le lingue  
e sia accolta da ogni uomo  
come offerta di salvezza.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli. Amen.

*Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, IX Domenica Anno C*

## CONTEMPLATIO

*Il volto del Signore si fa presente nella storia personale: è il momento di cercarlo laddove persone incontrate e circostanze vissute stanno lasciando "oggi" il segno.*

## COLLATIO

*A voce alta, è possibile condividere una parola, un versetto, un'immagine o una figura biblica rimasta nel cuore dopo aver ascoltato la Parola insieme alla comunità: il fratello e la sorella, ascoltando, riceveranno lo stesso Spirito invocato fin dall'inizio che ci fa essere un cuore solo e un'anima sola.*

215

## PREGHIAMO

O Dio, nostro Pastore, il tuo braccio potente è diventato abbraccio che ci raduna come gregge. Ogni tua premura si è fatta carne in Cristo, tuo Figlio: donaci un orecchio attento perché impariamo a riconoscere e a seguire ogni giorno la sua voce di buon Pastore che, in nome tuo, ci convoca alla salvezza e ci costituisce in unità. A te la lode nei secoli dei secoli. Amen.



## Il giudizio futuro

Isaia 65,1-25

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

216

### INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

O Spirito Santo, anima dell'anima mia,  
in Te solo posso esclamare: Abbà, Padre.  
Sei Tu, o Spirito di Dio, che mi rendi capace  
di chiedere e mi suggerisci che cosa chiedere.  
O Spirito d'amore, suscita in me il desiderio  
di camminare con Dio: solo Tu lo puoi suscitare.  
O Spirito di santità, Tu scruti le profondità dell'anima  
nella quale abiti, e non sopporti in lei  
neppure le minime imperfezioni:  
bruciale in me, tutte, con il fuoco del tuo amore.  
O Spirito dolce e soave, orienta sempre Tu  
la mia volontà verso la Tua,  
perché la possa conoscere chiaramente,  
amare ardentemente e compiere efficacemente. Amen.

*San Bernardo*

### LECTIO

**65**,<sup>1</sup>Mi feci ricercare da chi non mi consultava,  
mi feci trovare da chi non mi cercava.  
Dissi: «Eccomi, eccomi»

a una nazione che non invocava il mio nome.

<sup>2</sup>Ho teso la mano ogni giorno a un popolo ribelle;  
essi andavano per una strada non buona,  
seguendo i loro propositi,

<sup>3</sup>un popolo che mi provocava  
sempre, con sfacciataggine.

Essi sacrificavano nei giardini,  
offrivano incenso sui mattoni,

<sup>4</sup>abitavano nei sepolcri,  
passavano la notte in nascondigli,  
mangiavano carne suina  
e cibi immondi nei loro piatti.

<sup>5</sup>Essi dicono: «Sta' lontano!

Non accostarti a me, che per te sono sacro».

Tali cose sono un fumo al mio naso,  
un fuoco acceso tutto il giorno.

<sup>6</sup>Ecco, tutto questo sta scritto davanti a me;  
io non tacerò finché non avrò ripagato abbondantemente

<sup>7</sup>le vostre iniquità e le iniquità dei vostri padri,  
tutte insieme, dice il Signore.

Costoro hanno bruciato incenso sui monti  
e sui colli mi hanno insultato;  
così io misurerò loro in grembo  
la ricompensa delle loro azioni passate.

<sup>8</sup>Dice il Signore: «Come quando si trova succo in un  
grappolo,

si dice: «Non distruggetelo, perché qui c'è una  
benedizione»,

così io farò per amore dei miei servi,  
per non distruggere ogni cosa.

<sup>9</sup>Io farò uscire una discendenza da Giacobbe,  
da Giuda un erede dei miei monti.

I miei eletti ne saranno i padroni  
e i miei servi vi abiteranno.

<sup>10</sup>Saron diventerà un pascolo di greggi,  
la valle di Acor un recinto per armenti,  
per il mio popolo che mi ricercherà.

<sup>11</sup>Ma voi, che avete abbandonato il Signore,  
dimentichi del mio santo monte,  
che preparate una tavola per Gad  
e riempite per Menì la coppa di vino,

<sup>12</sup>io vi destino alla spada;  
tutti vi curverete alla strage,  
perché ho chiamato e non avete risposto,  
ho parlato e non avete udito.

Avete fatto ciò che è male ai miei occhi,  
ciò che non gradisco, l'avete scelto».

<sup>13</sup>Pertanto, così dice il Signore Dio:

«Ecco, i miei servi mangeranno  
e voi avrete fame;

ecco, i miei servi berranno

e voi avrete sete;

ecco, i miei servi gioiranno

e voi resterete delusi;

<sup>14</sup>«Ecco, i miei servi giubileranno  
per la gioia del cuore,  
voi griderete per il dolore del cuore,  
urlerete per lo spirito affranto.

<sup>15</sup>«Lascerete il vostro nome  
come imprecazione fra i miei eletti:  
«Così ti faccia morire il Signore Dio».  
Ma i miei servi saranno chiamati con un altro nome.

<sup>16</sup>«Chi vorrà essere benedetto nella terra,  
vorrà esserlo per il Dio fedele;  
chi vorrà giurare nella terra,  
giurerà per il Dio fedele,  
perché saranno dimenticate le tribolazioni antiche,  
saranno occultate ai miei occhi.

<sup>17</sup>«Ecco, infatti, io creo nuovi cieli e nuova terra;  
non si ricorderà più il passato,  
non verrà più in mente,

<sup>18</sup>poiché si godrà e si gioirà sempre  
di quello che sto per creare,  
poiché creo Gerusalemme per la gioia,  
e il suo popolo per il gaudio.

<sup>19</sup>«Io esulterò di Gerusalemme,  
godrò del mio popolo.  
Non si udranno più in essa  
voci di pianto, grida di angoscia.

<sup>20</sup>«Non ci sarà più  
un bimbo che viva solo pochi giorni,  
né un vecchio che dei suoi giorni  
non giunga alla pienezza,  
poiché il più giovane morirà a cento anni  
e chi non raggiunge i cento anni  
sarà considerato maledetto.

<sup>21</sup>«Fabbricheranno case e le abiteranno,  
planteranno vigne e ne mangeranno il frutto.

<sup>22</sup>«Non fabbricheranno perché un altro vi abiti,  
né planteranno perché un altro mangi,  
poiché, quali i giorni dell'albero,  
tali i giorni del mio popolo.  
I miei eletti useranno a lungo  
quanto è prodotto dalle loro mani.

<sup>23</sup>Non faticheranno invano,  
né genereranno per una morte precoce,  
perché prole di benedetti dal Signore essi saranno,  
e insieme con essi anche la loro discendenza.

<sup>24</sup>Prima che mi invochino, io risponderò;  
mentre ancora stanno parlando,  
io già li avrò ascoltati.

<sup>25</sup>Il lupo e l'agnello pascoleranno insieme,  
il leone mangerà la paglia come un bue,  
e il serpente mangerà la polvere,  
non faranno né male né danno  
in tutto il mio santo monte», dice il Signore.

## SCRUTATIO

**Michea 4,**<sup>2</sup>Verranno molte genti e diranno:  
«Venite, saliamo sul monte del Signore  
e al tempio del Dio di Giacobbe,  
perché ci insegni le sue vie  
e possiamo camminare per i suoi sentieri».  
Poiché da Sion uscirà la legge  
e da Gerusalemme la parola del Signore.

**Ezechiele 37,**<sup>21</sup>Così dice il Signore Dio: Ecco, io prenderò i figli  
d'Israele dalle nazioni fra le quali sono andati e li radunerò da  
ogni parte e li ricondurrò nella loro terra: <sup>22</sup>farò di loro un solo  
popolo nella mia terra, sui monti d'Israele; un solo re regnerà su  
tutti loro e non saranno più due popoli, né saranno più divisi in  
due regni. <sup>23</sup>Non si contamineranno più con i loro idoli, con i loro  
abomini e con tutte le loro iniquità; li libererò da tutte le ribellioni  
con cui hanno peccato, li purificherò e saranno il mio popolo e io  
sarò il loro Dio.

**Efesini 4,**<sup>1</sup>Io dunque, prigioniero a motivo del Signore, vi esorto:  
comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto,  
<sup>2</sup>con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a  
vicenda nell'amore, <sup>3</sup>avendo a cuore di conservare l'unità dello  
spirito per mezzo del vincolo della pace. <sup>4</sup>Un solo corpo e un solo

spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; <sup>5</sup>un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. <sup>6</sup>Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti.

## MEDITATIO

*Il giudizio di Dio determina la stabilità del popolo, l'ingresso e la residenza nella terra dopo un tempo di mortificazione provata dall'esilio. Le parole e le gesta compiute dal Signore inaugureranno la permanenza nella terra da cui il popolo era stato strappato via come erbaccia. «Fabbricheranno case e le abiteranno, planteranno vigne e ne mangeranno il frutto.» (65,21): questo è quanto ha deciso il Signore per la sua gente e questo si compirà per la sua gloria e per il bene del popolo santo.*

## ORATIO

O Signore, toglì via da me questo cuore di pietra.  
Strappami questo cuore raggrumato.  
Distruggi questo cuore non circonciso.  
Dammi un cuore nuovo un cuore di carne, un cuore puro!  
Tu, purificatore di cuori e amante di cuori puri,  
prendi possesso del mio cuore, prendine dimora.  
Abbraccialo e contentalo.  
Sii Tu più alto di ogni sommità,  
più interiore della mia stessa intimità.  
Tu, esemplare di ogni bellezza e modello di ogni santità,  
scolpisci il mio cuore secondo la tua immagine;  
scolpiscilo col martello della tua misericordia,  
Dio del mio cuore e mia eredità, o Dio, mia eterna felicità. Amen.

*Baldovino di Canterbury*

## CONTEMPLATIO

*Di fronte al brano biblico, alle immagini che evoca nel cuore, ad uno o più versetti dei brani paralleli, la mente si ferma e riconosce il volto di Dio presente nella storia della salvezza.*

**COLLATIO**

*Condividere è consegnare, lasciar custodire alla comunità presente quanto il Signore ha ispirato al cuore. Ciò aiuta tutti a partecipare all'edificazione del Corpo di Cristo.*

**PREGHIAMO**

O Signore, il tuo nome è “fedeltà”, la roccia sulla quale ogni cosa e noi stessi siamo resi stabili. Tu, o Padre, sempre ti prendi cura di noi e, nella nostra debolezza e caparbia, ci risollevi. Il tuo Spirito ci modelli, ci riempia di gratitudine, per il dono di Cristo sulla cui Parola edificiamo e nel quale cantiamo il nostro “amen” nei secoli dei secoli. Amen.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

## INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

O Eterno Spirito, Luce, Verità, Amore e Bontà Infinita,  
che abitando come Ospite dolcissimo nell'anima cristiana,  
la rendi atta a produrre frutti di santità,  
che derivando da te,  
o Principio sempre fecondo della vita spirituale,  
si chiamano appunto frutti dello Spirito Santo,  
noi, anime sterili, Ti supplichiamo di infonderci quella  
vitalità e fecondità che produce e matura i tuoi santi frutti!  
Amen.

*Beata Elena Guerra*

## LECTIO

**66,** <sup>1</sup>Così dice il Signore:  
«Il cielo è il mio trono,  
la terra lo sgabello dei miei piedi.  
Quale casa mi potreste costruire?  
In quale luogo potrei fissare la dimora?  
<sup>2</sup>Tutte queste cose ha fatto la mia mano  
ed esse sono mie - oracolo del Signore.  
Su chi volgerò lo sguardo?  
Sull'umile e su chi ha lo spirito contrito  
e su chi trema alla mia parola.  
<sup>3</sup>Uno sacrifica un giovinco e poi uccide un uomo,  
uno immola una pecora e poi strozza un cane,  
uno presenta un'offerta e poi sangue di porco,  
uno brucia incenso e poi venera l'iniquità.  
Costoro hanno scelto le loro vie,  
essi si dilettono dei loro abomini;  
<sup>4</sup>anch'io sceglierò la loro sventura  
e farò piombare su di loro ciò che temono,  
perché io avevo chiamato e nessuno ha risposto,

**avevo parlato e nessuno ha udito.  
Hanno fatto ciò che è male ai miei occhi,  
ciò che non gradisco hanno scelto».**

## SCRUTATIO

223

**Salmo 33,**<sup>18</sup>Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,  
su chi spera nel suo amore,  
<sup>19</sup> per liberarlo dalla morte  
e nutrirlo in tempo di fame.  
<sup>20</sup> L'anima nostra attende il Signore:  
egli è nostro aiuto e nostro scudo.

**Sofonia 3,**<sup>10</sup>Da oltre i fiumi di Etiopia  
coloro che mi pregano,  
tutti quelli che ho disperso, mi porteranno offerte.  
<sup>11</sup>In quel giorno non avrai vergogna  
di tutti i misfatti commessi contro di me,  
perché allora allontanerò da te  
tutti i superbi gaudenti,  
e tu cesserai di inorgogliarti  
sopra il mio santo monte.  
<sup>12</sup>Lascerò in mezzo a te  
un popolo umile e povero».

**Giobbe 28,**<sup>25</sup>Quando diede al vento un peso  
e delimitò le acque con la misura,  
<sup>26</sup>quando stabilì una legge alla pioggia  
e una via al lampo tonante,  
<sup>27</sup>allora la vide e la misurò,  
la fondò e la scrutò appieno,  
<sup>28</sup>e disse all'uomo:  
«Ecco, il timore del Signore, questo è sapienza,  
evitare il male, questo è intelligenza».



**Luca 9,**<sup>57</sup> Mentre camminavano per la strada, un tale disse a Gesù: «Ti seguirò dovunque tu vada». <sup>58</sup>E Gesù gli rispose: «Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo». <sup>59</sup>A un altro disse: «Seguimi». E costui rispose: «Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre». <sup>60</sup>Gli replicò: «Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu invece va' e annuncia il regno di Dio».

## MEDITATIO

*«L'occhio del Signore è su chi lo teme» (Sal 33,18) e la sapienza del Signore riconosce chi ha cercato la sua parola e ne ha fatto un preciso ordine di vita, un'ossatura per la propria condizione. La profezia d'Isaia in questo brano punta i riflettori sia sul luogo centrale per il culto giudaico, il tempio, che sul modo di pregare Dio, sia sulle circostanze che fanno il rapporto tra il popolo e Dio e sia sulle parole, le modalità e lo scambio vitale tra le due realtà in cui l'unico interesse dovrebbe essere la vita. Non l'estinzione. Non la morte. Ricorre così ancora una volta il tema della relazione sincera e autentica con Dio, che il contesto culturale rappresenta ma non esaurisce del tutto, poiché essa tocca il resto della vita quotidiana del credente: il lavoro, gli interessi, la famiglia e gli amici. Aspetti nei quali la relazione con il Signore traspare e si rende presente senza finzioni.*

## ORATIO

O Dio, che ci hai convocati per celebrare nella fede  
il mistero del tuo Figlio,  
rendici attenti alla voce del tuo Spirito,  
perché la parola di salvezza che ascoltiamo  
diventi nutrimento di vita,  
luce e viatico per noi e per tutta la Chiesa  
nel cammino verso il Regno.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,  
che è Dio, e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli. Amen.

*Messale Romano, Collette per le ferie del tempo ordinario, n. 21*

## CONTEMPLATIO

*Il volto del Signore si fa presente nella storia personale: è il momento di cercarlo laddove persone incontrate e circostanze vissute stanno lasciando "oggi" il segno.*

## COLLATIO

*A voce alta, è possibile condividere una parola, un versetto, un'immagine o una figura biblica rimasta nel cuore dopo aver ascoltato la Parola insieme alla comunità: il fratello e la sorella, ascoltando, riceveranno lo stesso Spirito invocato fin dall'inizio che ci fa essere un cuore solo e un'anima sola.*

225

## PREGHIAMO

O Signore, nello scorrere del tempo si rivela la tua opera. Conservaci nella fiducia di fronte a ogni evento che ci appare oscuro, insegnandoci a guardare sempre al futuro con il tuo sguardo di memoria e di provvidenza. Lode a te, o Padre, per Cristo nostro Signore che, nello Spirito, vivi e salvi nei secoli dei secoli. Amen.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

## INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Con gioia, o Gesù vengo davanti a te  
per ringraziarti dei doni che mi hai fatto  
e per chiederti perdono delle mancanze che ho commesso.  
Vengo a te con fiducia.

Ricordo la tua Parola: “Non sono quelli che stanno bene  
che hanno bisogno del medico, ma i malati”.

Gesù, guariscimi e perdonami.

E io, Signore, ricorderò che l’anima alla quale tu hai  
perdonato di più deve amarti di più.

Ti offro tutti i battiti del cuore  
come altrettanti atti di amore e di riparazione  
e li unisco ai tuoi meriti infiniti.

Ti supplico di agire in me  
senza tener conto delle mie resistenze.

Non voglio avere altra volontà che la tua, Signore.

Con la tua grazia, Gesù, voglio cominciare una vita nuova  
nella quale ogni istante sia un atto di amore. Amen.

*Santa Teresa del Bambin Gesù*

## LECTIO

**66**,<sup>5</sup>Ascoltate la parola del Signore,  
voi che tremate alla sua parola.  
Hanno detto i vostri fratelli che vi odiano,  
che vi respingono a causa del mio nome:  
«Mostri il Signore la sua gloria,  
perché possiamo vedere la vostra gioia!».  
Ma essi saranno confusi.

<sup>6</sup>Giunge un rumore, un frastuono dalla città,  
un rumore dal tempio:

è la voce del Signore, che dà  
la ricompensa ai suoi nemici.

<sup>7</sup>Prima di provare i dolori, ha partorito;  
prima che le venissero i dolori,  
ha dato alla luce un maschio.

<sup>8</sup>Chi ha mai udito una cosa simile,  
chi ha visto cose come queste?  
Nasce forse una terra in un giorno,  
una nazione è generata forse in un istante?  
Eppure Sion, appena sentiti i dolori,  
ha partorito i figli.

<sup>9</sup>«Io che apro il grembo materno,  
non farò partorire?», dice il Signore.

«Io che faccio generare,  
chiuderei il seno?», dice il tuo Dio.

<sup>10</sup>Rallegratevi con Gerusalemme,  
esultate per essa tutti voi che l'amate.  
Sfavillate con essa di gioia  
tutti voi che per essa eravate in lutto.

<sup>11</sup>Così sarete allattati e vi sazierete  
al seno delle sue consolazioni;  
succhierete e vi delizierete  
al petto della sua gloria.

<sup>12</sup>Perché così dice il Signore:

«Ecco, io farò scorrere verso di essa,  
come un fiume, la pace;  
come un torrente in piena, la gloria delle genti.  
Voi sarete allattati e portati in braccio,  
e sulle ginocchia sarete accarezzati.

<sup>13</sup>Come una madre consola un figlio,  
così io vi consolerò;  
a Gerusalemme sarete consolati.

<sup>14</sup>Voi lo vedrete e gioirà il vostro cuore,  
le vostre ossa saranno rigogliose come l'erba.  
La mano del Signore si farà conoscere ai suoi servi,  
ma la sua collera contro i nemici.

<sup>15</sup>Poiché, ecco, il Signore viene con il fuoco,  
i suoi carri sono come un turbine,  
per riversare con ardore l'ira,  
la sua minaccia con fiamme di fuoco.

<sup>16</sup>Con il fuoco infatti il Signore farà giustizia  
e con la spada su ogni uomo;  
molti saranno i colpiti dal Signore.

<sup>17</sup>Coloro che si consacrano e purificano nei giardini,  
seguendo uno che sta in mezzo,  
che mangiano carne suina, cose obbrobriose e topi,  
insieme finiranno - oracolo del Signore -

<sup>18a</sup>con le loro opere e i loro propositi.

## SCRUTATIO

**Siracide** 30,<sup>21</sup>Non darti in balia della tristezza  
e non tormentarti con i tuoi pensieri.

<sup>22</sup>La gioia del cuore è la vita dell'uomo,  
l'allegria dell'uomo è lunga vita.

<sup>23</sup>Distratti e consola il tuo cuore,  
tieni lontana la profonda tristezza,  
perché la tristezza ha rovinato molti  
e in essa non c'è alcun vantaggio.

**Luca** 15,<sup>4</sup>«Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova? <sup>5</sup>Quando l'ha trovata, pieno di gioia se la carica sulle spalle, <sup>6</sup>va a casa, chiama gli amici e i vicini, e dice loro: «Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, quella che si era perduta». <sup>7</sup>Io vi dico: così vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantanove giusti i quali non hanno bisogno di conversione.

**Filippesi** 1,<sup>21</sup>Per me il vivere è Cristo e il morire un guadagno. <sup>22</sup>Ma se il vivere nel corpo significa lavorare con frutto, non so davvero che cosa scegliere. <sup>23</sup>Sono stretto infatti fra queste due cose: ho il desiderio di lasciare questa vita per essere con Cristo, il che sarebbe assai meglio; <sup>24</sup>ma per voi è più necessario che io rimanga nel corpo. <sup>25</sup>Persuaso di questo, so che rimarrò e continuerò a rimanere in mezzo a tutti voi per il progresso e la gioia della vostra

fede, <sup>26</sup>affinché il vostro vanto nei miei riguardi cresca sempre più in Cristo Gesù, con il mio ritorno fra voi.

## MEDITATIO

229

*La gloria del Signore concessa in abbondanza dal Signore scorre e raggiunge ovunque il popolo, come un fiume in piena. La pace all'interno e all'esterno dei confini d'Israele, con tutti quanti i popoli vicini, diventerà una realtà così tangibile da profondere bellezza in tutti quei luoghi in cui, negli anni passati, vi erano state soltanto la distruzione e la morte. Sarà un avvenimento definitivo: un epilogo sancito dalla volontà di Dio per sempre. La gioia riempirà la vita di ognuno fino a farsi sentire dentro le ossa e in ogni parte del corpo: un'esperienza di completa rinascita che Gesù esprime nel ritrovamento della moneta e della pecora perduta e finalmente di nuovo con chi l'ha cercata senza mai perdere la speranza di ritrovarla.*

## ORATIO

Signore e Sovrano della mia vita,  
non darmi uno spirito di pigrizia,  
di scoraggiamento, di dominio e di vana loquacità!  
Concedi invece al tuo servo uno spirito di castità,  
di umiltà, di pazienza e di carità.  
Sì, Signore e Sovrano,  
dammi di vedere le mie colpe  
e di non giudicare mio fratello;  
poiché tu sei benedetto  
nei secoli dei secoli. Amen.  
*Sant'Efrem il Siro*

## CONTEMPLATIO

*Di fronte al brano biblico, alle immagini che evoca nel cuore, ad uno o più versetti dei brani paralleli, la mente si ferma e riconosce il volto di Dio presente nella storia della salvezza.*

## COLLATIO

*A voce alta, è possibile condividere una parola, un versetto, un'immagine o una figura biblica rimasta nel cuore dopo aver ascoltato la Parola insieme alla comunità: il fratello e la sorella, ascoltando, riceveranno lo stesso Spirito invocato fin dall'inizio che ci fa essere un cuore solo e un'anima sola.*

230

## PREGHIAMO

O Dio, fonte di sapienza, tu hai messo in noi la fame e la sete di te. Dacci intelligenza e docilità per accogliere ciò che dà consistenza ai nostri giorni: lo splendore della parola e dell'umanità di Cristo tuo Figlio, che con il dono dello Spirito apre la nostra mente e ci alimenta al banchetto del suo Corpo e del suo Sangue. Egli è Dio e vive e regna con te per tutti i secoli dei secoli. Amen.

*Discorso escatologico*

Isaia 66,18b-24

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

**INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO****231**

Vieni o Spirito Creatore, visita le nostre menti,  
 riempi della tua grazia i cuori che hai creato.  
 O dolce Consolatore, dono del Padre altissimo,  
 acqua viva, fuoco, amore, santo crisma dell'anima.  
 Dito della mano di Dio, promesso dal Salvatore,  
 irradia i tuoi sette doni, suscita in noi la parola.  
 Sii luce all'intelletto, fiamma ardente nel cuore;  
 sana le nostre ferite col balsamo del tuo amore.  
 Difendici dal nemico, reca in dono la pace,  
 la tua guida invincibile ci preservi dal male.  
 Luce d'eterna sapienza, svelaci il grande mistero  
 di Dio Padre e del Figlio uniti in un solo Amore.  
 Amen.

**LECTIO**

**66**,<sup>18b</sup>Io verrò a radunare tutte le genti e tutte le  
 lingue; essi verranno e vedranno la mia gloria.  
<sup>19</sup>Io porrò in essi un segno e manderò i loro superstiti  
 alle popolazioni di Tarsis, Put, Lud, Mesec, Ros, Tubal e  
 Iavan, alle isole lontane che non hanno udito parlare di  
 me e non hanno visto la mia gloria; essi annunceranno la  
 mia gloria alle genti. <sup>20</sup>Ricondurranno tutti i vostri fratelli  
 da tutte le genti come offerta al Signore, su cavalli, su  
 carri, su portantine, su muli, su dromedari, al mio santo  
 monte di Gerusalemme - dice il Signore -, come i figli  
 d'Israele portano l'offerta in vasi puri nel tempio del  
 Signore. <sup>21</sup>Anche tra loro mi prenderò sacerdoti leviti,  
 dice il Signore.

<sup>22</sup>Sì, come i nuovi cieli  
 e la nuova terra, che io farò,  
 dureranno per sempre davanti a me



- oracolo del Signore -,  
così dureranno la vostra discendenza e il vostro nome.

<sup>23</sup>In ogni mese al novilunio,  
e al sabato di ogni settimana,  
verrà ognuno a prostrarsi  
davanti a me, dice il Signore.

<sup>24</sup>Uscendo, vedranno i cadaveri degli uomini  
che si sono ribellati contro di me;  
poiché il loro verme non morirà,  
il loro fuoco non si spegnerà  
e saranno un abominio per tutti»

## SCRUTATIO

**Isaia 2,**<sup>2</sup>Alla fine dei giorni,  
il monte del tempio del Signore  
sarà saldo sulla cima dei monti  
e s'innalzerà sopra i colli,  
e ad esso affluiranno tutte le genti.

<sup>3</sup>Verranno molti popoli e diranno:  
«Venite, saliamo sul monte del Signore,  
al tempio del Dio di Giacobbe,  
perché ci insegni le sue vie  
e possiamo camminare per i suoi sentieri».  
Poiché da Sion uscirà la legge  
e da Gerusalemme la parola del Signore.

**Geremia 17,**<sup>24</sup>Se mi ascolterete sul serio - oracolo del Signore -,  
se non introdurrete nessun peso entro le porte di questa città in  
giorno di sabato e santificherete il giorno di sabato non eseguendo  
alcun lavoro, <sup>25</sup>entreranno per le porte di questa città re e principi  
che sederanno sul trono di Davide, vi passeranno su carri e su  
cavalli insieme ai loro ufficiali, agli uomini di Giuda e agli abitanti  
di Gerusalemme. Questa città sarà abitata per sempre.

**Matteo 12,**<sup>39</sup>«Una generazione malvagia e adultera pretende un  
segno! Ma non le sarà dato alcun segno, se non il segno di Giona il

profeta. <sup>40</sup>Come infatti Giona rimase tre giorni e tre notti nel ventre del pesce, così il Figlio dell'uomo resterà tre giorni e tre notti nel cuore della terra. <sup>41</sup>Nel giorno del giudizio, quelli di Ninive si alzeranno contro questa generazione e la condanneranno, perché essi alla predicazione di Giona si convertirono. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Giona! <sup>42</sup>Nel giorno del giudizio, la regina del Sud si alzerà contro questa generazione e la condannerà, perché ella venne dagli estremi confini della terra per ascoltare la sapienza di Salomone. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Salomone!

## MEDITATIO

*Il tema del trionfo finale di Gerusalemme occupa uno spazio significativo in tutta la letteratura biblica, soprattutto per quanto riguarda i testi profetici e apocalittici. Dalla situazione di grandezza a quella di distruzione a causa dell'invasione dei nemici, per poi arrivare alla restaurazione definitiva, la città eletta è il monumento plastico della vita del credente che in Gesù viene destinata alla resurrezione. Sarà il Figlio di Dio a riprendere lo stesso tema, con tutte le variazioni già anticipate dai testi biblici del passato e quanto accadrà al suo corpo e alla sua persona riproporrà in maniera identica il percorso della città santa verso la gloria.*

## ORATIO

Quanto ci amasti, Padre buono,  
che non risparmiasti il tuo unico Figlio,  
consegnandolo agli empi per noi!  
Quanto amasti noi, per i quali Egli,  
non giudicando una usurpazione la sua uguaglianza con te,  
si fece suddito fino a morire in croce,  
ci rese, da servi, tuoi figli nascendo da te e servendo a noi!  
A ragione è salda la mia speranza in lui  
che guarirà tutte le mie debolezze.  
Senza di lui dispererei.  
Le mie debolezze sono molte e grandi,  
ma più abbondante è la tua medicina. Amen.  
*Sant'Agostino*

## CONTEMPLATIO

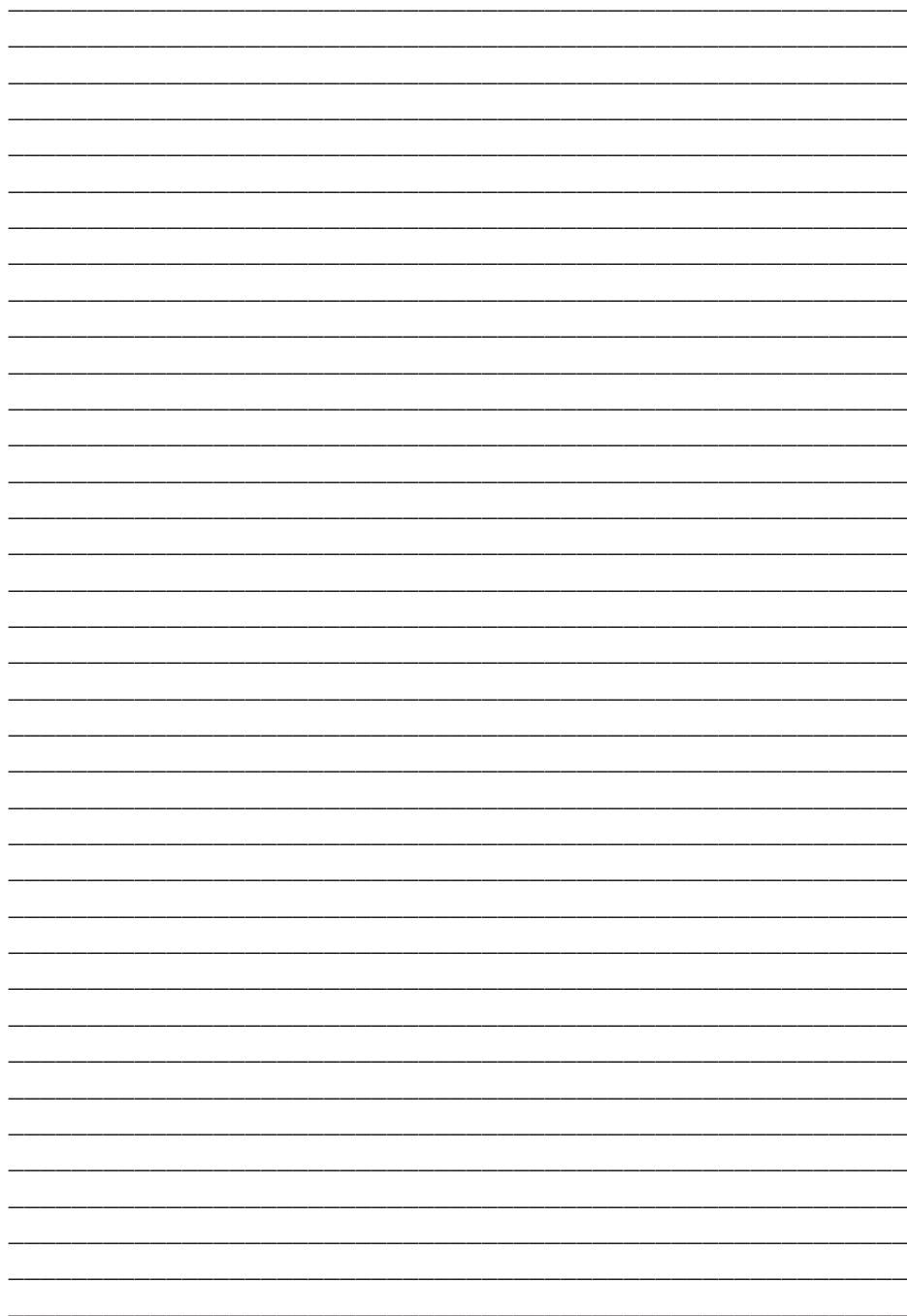
*Di fronte al brano biblico, alle immagini che evoca nel cuore, ad uno o più versetti dei brani paralleli, la mente si ferma e riconosce il volto di Dio presente nella storia della salvezza.*

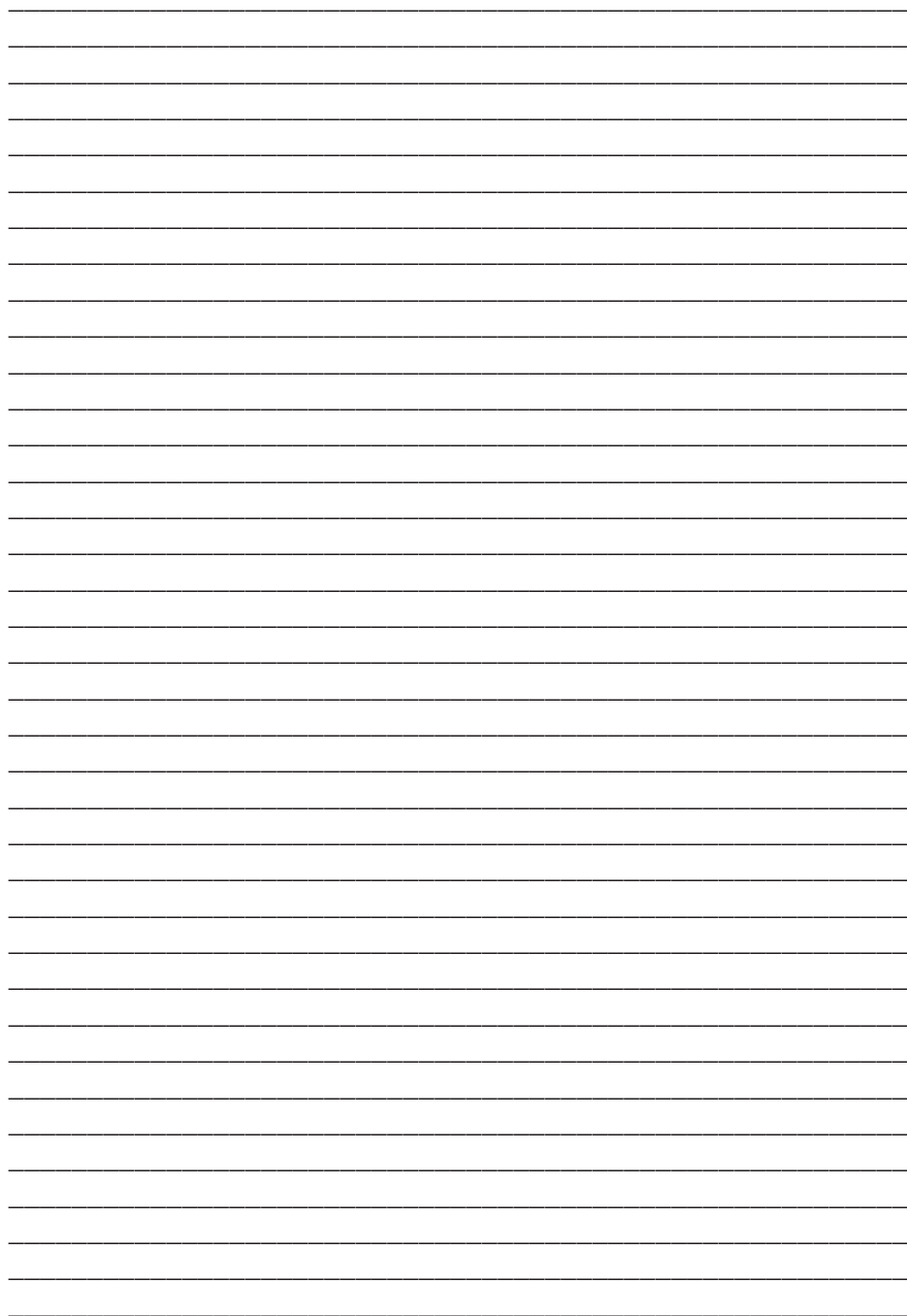
## COLLATIO

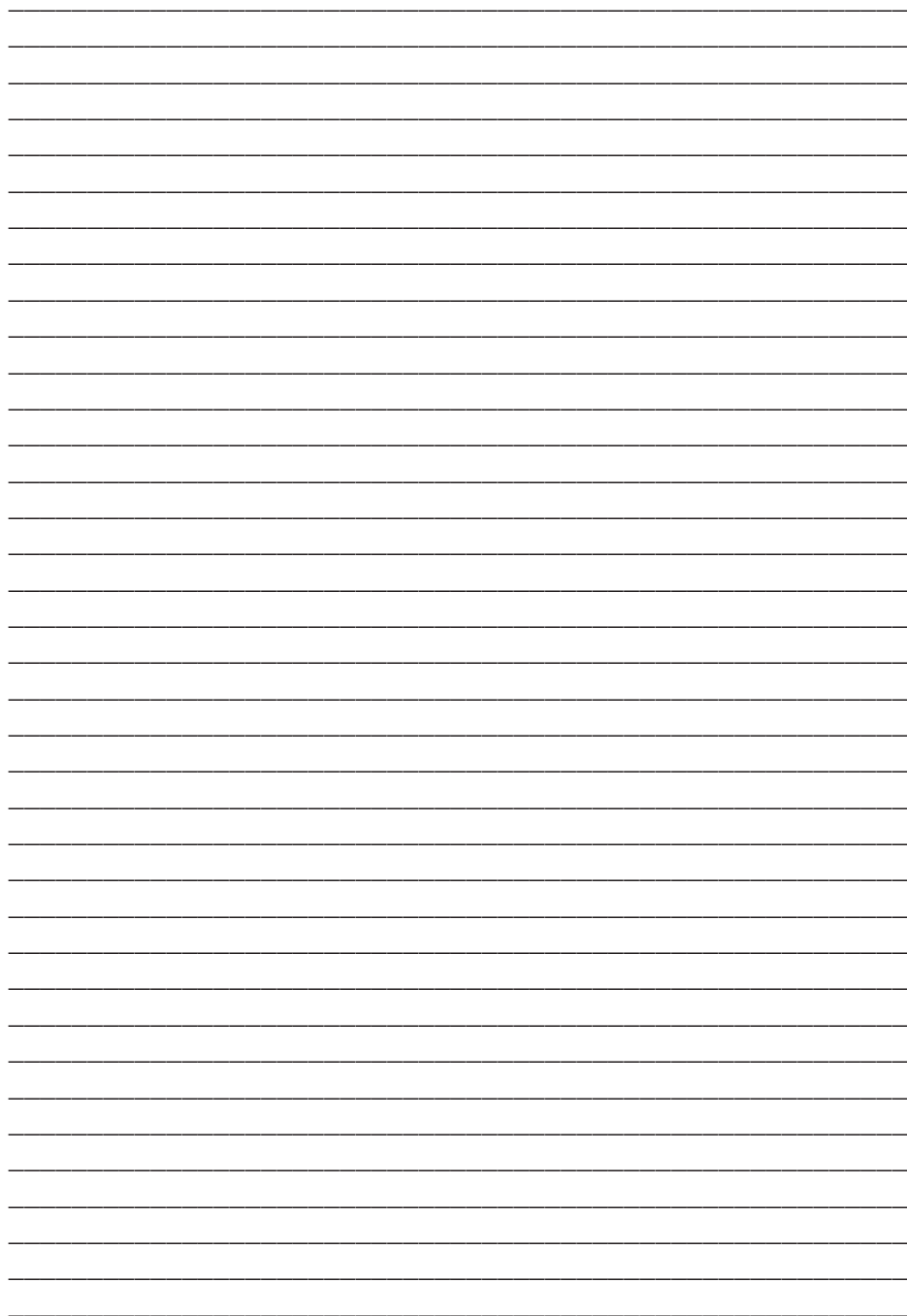
*Condividere è consegnare, lasciar custodire alla comunità presente quanto il Signore ha ispirato al cuore. Ciò aiuta tutti a partecipare all'edificazione del Corpo di Cristo.*

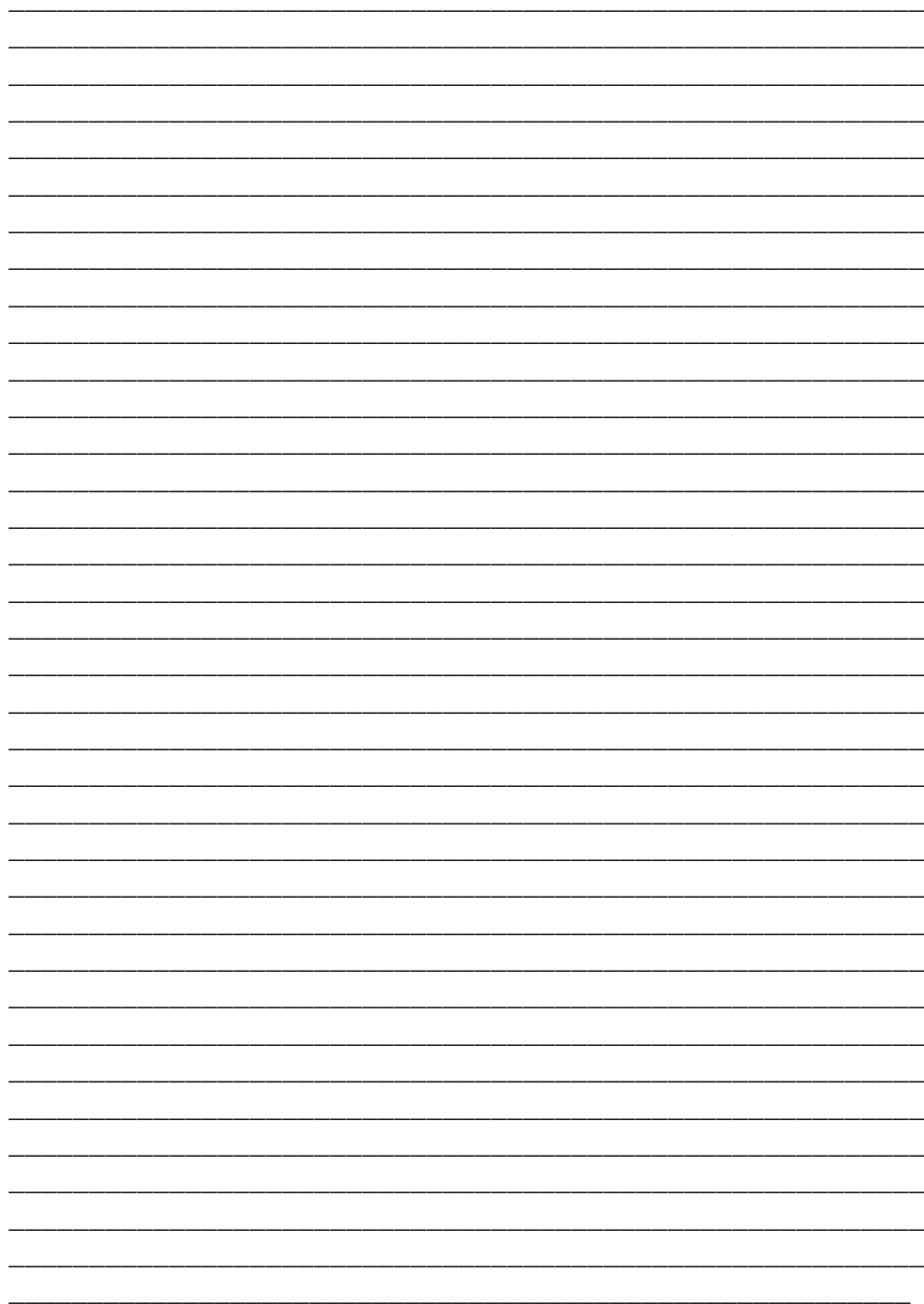
## PREGHIAMO

O Dio, fonte di sapienza, tu hai messo in noi la fame e la sete di te. Dacci intelligenza e docilità per accogliere ciò che dà consistenza ai nostri giorni: lo splendore della parola e dell'umanità di Cristo tuo Figlio, che con il dono dello Spirito apre la nostra mente e ci alimenta al banchetto del suo Corpo e del suo Sangue. Egli è Dio e vive e regna con te per tutti i secoli dei secoli. Amen.





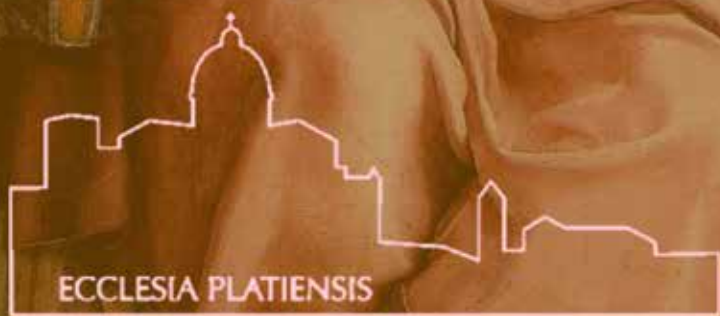












ECCLESIA PLATIENSIS